



C.S.S.M. Mondovì

Relazione anno 2018

Redatta ai sensi dell'art. 151, c. 6, D. Lgs. 18/8/2000 n. 267 e s.m.i.

SEZIONE 3: I RISULTATI RAGGIUNTI

Premessa

Le attività che hanno caratterizzato il 2018 sono state orientate al raggiungimento degli obiettivi strategici formulati dall'Amministrazione e approvati nel Piano Programma 2018 - 2020 e qui riportati.

Principi ispiratori

Tutte le attività del Consorzio sono volte promuovere il benessere delle persone residenti sul territorio, la prevenzione o la riduzione delle condizioni di bisogno e di disagio individuale e familiare, il miglioramento della qualità della vita, attraverso la realizzazione di un sistema locale integrato degli interventi e dei servizi sociali "a rete", in sintonia con le finalità enunciate dalla Legge 8/11/2000 n. 328, dalla Legge regionale 8/1/2004 n. 1, nel rispetto e in coerenza con i seguenti principi informatori:

- 1. rispetto della dignità della persona, della sua globalità, dei suoi diritti universalmente riconosciuti e delle sue qualità originarie quali libertà, uguaglianza, socialità, solidarietà, partecipazione, riservatezza, nonché affermazione dei principi di giustizia ed equità sociale;*
- 2. riconoscimento e valorizzazione del diritto di scelta;*
- 3. riconoscimento della centralità della persona quale protagonista del proprio percorso di vita;*
- 4. riconoscimento e valorizzazione della famiglia, quale luogo di riferimento privilegiato di relazioni stabili e significative per la persona, riconoscendone il ruolo di soggetto primario del sistema sociale e supportandone i compiti e le responsabilità;*
- 5. tutela del minore e del suo diritto di crescere ed essere educato nella sua famiglia di origine (L. 149/2001);*
- 6. valorizzazione e sviluppo della domiciliarità quale contesto privilegiato in cui si rafforza l'identità e il senso di appartenenza e nel quale si consolidano i legami affettivi e la vita di relazione;*
- 7. promozione di una cultura della solidarietà volta a sviluppare comunità locali accoglienti, e rispettose dei diritti di tutti, ove si eserciti una cittadinanza attiva, si crei solidarietà sociale diffusa;*
- 8. promozione della "sussidiarietà orizzontale" per impegnare tutti i soggetti operanti in uno stesso territorio (pubblica amministrazione, soggetti dell'economia e della società civile) ad assumersi la responsabilità di concorrere al bene comune, valorizzando le proprie specifiche capacità e potenzialità;*
- 9. coordinamento ed integrazione con gli interventi sanitari, dell'istruzione, della giustizia minorile, nonché con le politiche attive della formazione, del lavoro, delle politiche migratorie, della casa, della sicurezza sociale e degli altri servizi sociali del territorio (art. 3 L.R. n.1 .2004);*
- 10. sviluppo del "lavoro sociale di comunità" che valorizzi la comunità locale intesa, sia come soggetto sociale capace di rispondere alle proprie criticità, dotata di specifiche competenze, conoscenze e potenzialità, sia come risorsa su cui fare riferimento e al tempo stesso da attivare, poiché in grado di sviluppare relazioni e legami che favoriscano il senso di appartenenza;*
- 11. sviluppo di una visione generativa e non soltanto redistributiva dei servizi di welfare, che si manifesta nel riconoscere a tutte le persone il diritto di contribuire in modo attivo al benessere proprio e del contesto in cui vivono. Attraverso relazioni e pratiche di reciprocità, la persona, anziché posta nella condizione di utente passivo, è soggetto portatore di diritti, di corresponsabilità e di obblighi, in un'ottica piena del principio di solidarietà espresso dall'art. 2 della Costituzione;*
- 12. promozione e valorizzazione dell'empowerment, inteso quale processo attraverso cui gli individui e i gruppi sociali sono agenti attivi, coinvolti nel processo decisionale e nello sviluppo delle azioni che consentano loro di soddisfare tali bisogni.*

Programmi e obiettivi strategici

Il Consiglio di Amministrazione, in considerazione o a fronte dei bisogni e delle nuove problematiche espressi da un contesto sociale caratterizzato da una sempre maggiore complessità e da un'estrema variabilità, ha avviato una riflessione sulle modalità di "funzionamento" dell'Ente.

Ha quindi rilevato la necessità di un ripensamento della struttura organizzativa, definita all'atto della sua costituzione, nel 1997. In tal senso indirizzano anche gli interventi legislativi che si sono succeduti a partire dalla L. 328/00 ad oggi e la definizione di nuove politiche sociali, che richiedono di ampliare la sfera di competenza dell'Ente e di aggiornare le professionalità dei dipendenti.

Le seguenti linee programmatiche sono finalizzate a dare attuazione, alla luce dei principi fondamentali stabiliti dalla legge quadro 328/00, alla legge regionale 1/04.

- 1. Assicurare una gestione unitaria, omogenea e qualificata dei servizi assicurando continuità agli interventi e sviluppo alle attività (evitando frammentarietà ed episodicità alle iniziative);*
- 2. Programmare e realizzare il sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali a rete, stabilendone le forme di organizzazione e di coordinamento, i criteri gestionali e le modalità operative, al fine di realizzare un sistema di interventi omogeneamente distribuiti sul territorio;*
- 3. Garantire forti livelli di integrazione con le istituzioni ed i soggetti della rete formale ed informale di cura al fine di produrre innovazione e sviluppo nei processi più critici;*
- 4. Valorizzare il ruolo delle istituzioni nella determinazione degli obiettivi e delle priorità, nella formulazione dei piani programmatici e nella verifica sull'efficacia e sull'efficienza dei servizi resi;*
- 5. Valorizzare le risorse attive della realtà sociale e del terzo settore attraverso il coinvolgimento nella pianificazione, attuazione e monitoraggio degli interventi;*
- 6. Operare per assicurare un'integrazione istituzionale ed organizzativa con l'ASL per quanto attiene la gestione del complesso delle attività sociosanitarie;*
- 7. Sviluppare modalità di lettura dei bisogni espressi dal territorio e di individuazione di strategie operative che consentano di affrontare le problematiche di maggior impatto sulla qualità della vita dei cittadini in una visione unitaria e di delineare modelli di intervento integrati, coerenti e sostenibili;*
- 8. Implementare le modalità di collaborazione con le Amministrazioni Comunali sulle seguenti tematiche:
 - a. confronto, accoglimento e gestione nuove emergenze e necessità;*
 - b. gestione assistenza specialistica (L.104/92)*
 - c. emergenze abitative dei nuclei familiari con minori;*
 - d. progetti personalizzati adulti fragili;*
 - e. accoglienza e promozione/attuazione di iniziative sperimentale di soggetti, beneficiari di prestazioni di natura assistenziale, che si rendono disponibili allo svolgimento di attività di utilità sociale;**
- 9. Migliorare l'informazione relativa ai servizi per il cittadino;*
- 10. Promuovere maggiori opportunità di confronto con i beneficiari degli interventi e adottare adeguati strumenti per la misurazione dei risultati conseguiti e del grado di soddisfazione da parte dei fruitori;*
- 11. Perseguire efficacemente la riduzione della spesa per la gestione amministrativa;*
- 12. Garantire la massima leggibilità dei documenti di programmazione.*

Occorre assicurare, in sede operativa e gestionale ed al fine di realizzare gli obiettivi strategici, il supporto alla realizzazione di tali obiettivi mediante lo svolgimento di tutte le attività amministrative ed economico finanziarie necessarie al funzionamento della struttura consortile.

(tratto da Piano Programma 2018-2020 – da pag. 33 a pag. 35)

Dalla lettura è possibile identificare le strategie che l'Ente deve prioritariamente perseguire nei settori oggetto di erogazione dei servizi:

- informazione – comunicazione;
- organizzazione;

- misurazione della soddisfazione degli *stakeholders*.

Gli interventi e i servizi sono stati programmati ed erogati nel corso del 2018 tenendo presente le sopraindicate direttrici, in particolare cercando di informare e coinvolgere tutti i dipendenti circa le linee indicate dall'Amministrazione. Sono stati svolti, alla presenza della Direzione e dei Responsabili di servizio, incontri per spiegare i principi ispiratori e gli obiettivi dati dall'Amministrazione, al Personale suddiviso per servizio, individuando quali elementi utili al perseguimento degli obiettivi, il coinvolgimento e il senso di partecipazione da un lato e dall'altro le proposte funzionali al raggiungimento degli obiettivi in un'ottica di continuo miglioramento.

Va evidenziato come la prevalenza delle attività erogate, in relazione alle normative di settore L.328/2000 e l.r.1/2004, e quindi i servizi e gli interventi in favore di minori e famiglie, anziani, disabili e adulti fragili costituiscano l'attività consolidata per il Consorzio che, pertanto, debba rappresentare sempre la priorità nella programmazione ed attuazione delle attività.

Gli obiettivi strategici sono stati declinati negli obiettivi di Performance e di PEG 2018 – 2020, avviando così un percorso di revisione organizzativa e metodologica che intende perseguire:

- la lettura dei bisogni con il territorio, definizione delle priorità condivisa con le istituzioni e il terzo settore;
- l'erogazione delle attività con una prioritaria attenzione verso il lavoro di comunità da attuarsi su tutti i sub distretti;
- l'ottimizzazione dell'organizzazione interna;
- la misurazione della valutazione dei servizi.

Nell'ottica di **garantire la massima fruibilità dei documenti di programmazione** (ob. strategico n. 12), l'Ente ha lavorato nel processo di revisione dei documenti di programmazione - Piano programma, Piano Anticorruzione e Trasparenza, PEG integrato con il Piano delle Performance, Relazione al conto consuntivo - al fine di meglio raccordare, secondo gli indirizzi del Consiglio di Amministrazione, gli obiettivi declinati ai diversi livelli, ovvero obiettivi strategici, operativi e gestionali avendo quale traguardo l'immediata correlazione tra i diversi livelli di programmazione e la possibilità di rendere i documenti più leggibili dalle Amministrazioni che hanno delegato al Consorzio la funzione sociale, perseguendo quindi il fine di rafforzare la partecipazione alle attività dell'Ente.

Nell'ottica di promuovere occasioni di confronto con le istituzioni locali, terzo settore e agenzie educative per la lettura del bisogno e la definizione di proposte operative, (ob. Performance n. 2 – Direzione generale), in linea con quanto concordato con il Consiglio di Amministrazione nel corso dell'annualità 2018 la Direzione si è orientata principalmente nei riguardi delle amministrazioni comunali, anche con l'obiettivo di **implementare le modalità di collaborazione con le Amministrazioni Comunali** (ob. strategico n. 8).

In particolar modo, si segnala quanto segue.

Nel corso del primo trimestre 2018 si sono svolti gli incontri di presentazione del Bilancio nei sub-distretti al fine di presentare il documento oggetto di approvazione dell'Assemblea, di raccogliere richieste e/o particolari necessità dal territorio. A tal fine, è stata definita traccia ad hoc da utilizzare con gli amministratori al fine di raccogliere eventuali richieste e/o bisogni, utili per la programmazione.

Dagli incontri è emersa la necessità di valutare la possibilità di gestione da parte del Consorzio:

- di attività e coordinamento di servizi di politiche giovanili a scavalco con le politiche sociali;
- del servizio di assistenza all'autonomia per alunni disabili, gestito direttamente dai Comuni. A tal fine è stata inviata una lettera ai Comuni per raccogliere dati utili alla verifica dell'interesse ed allo studio di fattibilità. Il Servizio ha lavorato con il Servizio di Neuropsichiatria Infantile dell'ASL CN 1 al fine di proporre all'interno della Cabina di regia, tenutasi in data 4 luglio u.s., un documento disciplinante i criteri per l'erogazione omogenea delle ore relative all'assistenza all'autonomia. Relativamente ai dettagli sull'esito di tale procedura si rimanda al paragrafo relativo al Programma n. 4 – Missione 12.

Nella seconda parte dell'anno, inoltre, le Amministrazioni Comunali sono state nuovamente incontrate con l'obiettivo di coinvolgerle per acquisire informazioni utili alla programmazione delle attività dell'Ente (ob. strategico n. 4). In particolar modo, negli ultimi mesi dell'anno, insieme ai Sindaci si è condivisa la difficoltà di approvare il Bilancio 2019/2021 nei tempi inizialmente previsti (31/12/2018), stanti le incertezze relative alle risorse in entrata ed alle proiezioni di spesa. Si è pertanto condivisa la necessità di attendere maggiori certezze nelle comunicazioni di entrata e procedere con l'approvazione del Bilancio comunque nei termini di legge, ma ad inizio 2019. Tali incontri sono stati altresì occasione per fornire un aggiornamento costante sull'andamento della spesa in una logica di trasparenza e rafforzamento della partecipazione e condivisione delle scelte.

Nel corso dell'anno sono stati approvati:

- Deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 10 del 29.01.2018 “Piano triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza 2018-2020”;
- Deliberazione dell'Assemblea consortile n. 2 del 26.03.2018 “Approvazione Piano programma 2018-2020”;
- Deliberazione dell'Assemblea consortile n. 3 del 26.03.2018 “Approvazione Bilancio di Previsione Finanziario 2018-2020”
- Deliberazione dell'Assemblea consortile n. 6 del 27.04.2018 “Approvazione Rendiconto della gestione anno 2017”;
- Deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 40 del 14.05.2018 “Esame ed approvazione del P.E.G. anno 2018 integrato con il piano delle performance”.
- Deliberazione dell'Assemblea consortile n. 12 del 17.07.2018 “Verifica degli Equilibri di Bilancio 2018 e Stato di Attuazione dei Programmi. Assestamento 2018. Variazioni al Piano Programma 2018-2020 e al Bilancio di Previsione 2018-2020. Approvazione.”

Con l'obiettivo di migliorare anche il passaggio di **informazioni interne all'Ente** e favorire una gestione unitaria, omogenea e qualificata dei servizi assicurando continuità agli interventi e sviluppo alle attività (ob. strategico n.1), nel corso dell'anno la direzione ha stabilito con tutti gli operatori dell'area tecnica degli incontri finalizzati alla presentazione e lettura dei documenti di programmazione, sia del Bilancio /Piano programma 2018-2020 , che del Peg e Piano delle Performance per coinvolgere in modo diretto i dipendenti nel raggiungimento degli obiettivi.

In merito al **miglioramento dell'informazione relativa ai servizi per il cittadino** (ob. strategico n. 9, ob. di PEG n. 1/2019 – Direzione generale), durante l'annualità 2018 è stata avviata la revisione del sito internet con l'obiettivo di renderlo maggiormente fruibile al cittadino. Sono stati coinvolti tutti i Servizi con l'obiettivo di condividere tale percorso di cambiamento e renderlo il più possibile pertinente. E' stata predisposta una griglia uguale per tutti, con la quale sono state censite tutte le procedure e raccolte con la medesima modalità le informazioni relative ai servizi erogati. Ogni singolo servizio ha risposto compilando il format. Si rileva come tale modalità operativa abbia consentito di far emergere anche alcune criticità interne, stimolando un'autoanalisi interna. L'Ente, in corso d'anno, è stato supportato da una ditta esterna competente in materia informatica per la realizzazione mentre l'impianto della nuova struttura è stato elaborato internamente. A fine anno, la struttura risulta predisposta, ma l'effettiva attivazione del nuovo sito è prevista nel corso della primavera 2019.

All'interno del sito sarà disponibile anche una nuova carta dei servizi. Quest'ultima, sul modello di quanto già predisposto per i centri diurni a gestione diretta e già disponibile sul sito dell'Ente, sarà rappresentativa di tutti i servizi erogati.

Si è cercato anche di attivare un canale comunicativo con la stampa locale, prevedendo uscite mensili riguardanti tematiche specifiche, attraverso racconti di storie di cittadini, beneficiari dei servizi, al fine di migliorare l'informazione verso la cittadinanza e indirettamente verso le stesse Amministrazioni. Nella seconda metà dell'anno, in particolar modo nei mesi di settembre, ottobre, novembre e dicembre, sono state realizzate alcune uscite, nello specifico sulle seguenti tematiche: Sprar, progetto Intrecci solidali, Centri diurni e servizio civile.

Tale tentativo di migliorare gli aspetti comunicativi verso i potenziali fruitori dei servizi verrà implementato nelle prossime annualità anche e soprattutto per assicurare e garantire all'intera cittadinanza una omogenea

possibilità di usufruire dei servizi erogati (ob. strategico n. 1). Nel corso dell'ultimo bimestre 2018 non è stato formalizzato l'Urp quale unico punto di accesso presso il servizio Affari generali a causa della necessità di dover far fronte alle attività ordinarie di fine anno. E' stato definito l'iter per la raccolta dei reclami in modo centralizzato e il modulo per la raccolta dei reclami. Nel corso del primo semestre 2019 verrà istituita formalmente e verranno comunicate le modalità operative a tutti i dipendenti.

Strettamente correlata alla questione dell'informazione è la tematica della **misurazione dei risultati conseguiti** e del grado di soddisfazione da parte dei fruitori (ob. strategico n. 10). Tale procedura è risultata nuova per l'Ente, pertanto la sperimentazione avviata potrà sicuramente essere migliorata nel triennio L'Ente nel 2018 ha deciso di avviare un primo tentativo in tal senso a partire da un servizio specifico attinente al settore della disabilità, ovvero la misurazione della soddisfazione dell'utenza dei centri diurni. Si rimanda al paragrafo specifico nella descrizione del programma 2 – missione 12.

Si segnala che nel corso dell'annualità 2019 si procederà con la restituzione degli elementi emersi e si procederà con la sperimentazione della medesima procedura rispetto ad un altro servizio, che si ipotizza essere attinente all'area anziani, oltre mantenere una misurazione del grado di soddisfazione sui centri diurni in un'ottica di poter confrontare il trend nel triennio.

Per ciò che riguarda la **collaborazione con gli altri Enti/Istituzioni del territorio** si segnala quanto segue.

In corso d'anno è continuato il **lavoro di revisione organizzativa del distretto Cuneo sud – est**, condiviso con i due Enti gestori coincidenti, C.S.S.M. e Unione Montana Ceva, in particolare si è cercato di strutturare le équipe socio-sanitarie in modo speculare nel rispetto delle normative vigenti (centralina cure domiciliari, unità valutative, nucleo ospedaliero e nucleo distrettuale, servizio ospedaliero). (ob. strategico n. 6)

E' stato avviato un percorso di rivalutazione dei casi in carico alla domiciliarità anziani con un incrocio delle banche dati sanitarie (servizio S.I.D. - servizio infermieristico domiciliare), sociale (cure domiciliari) e socio sanitarie (lungoassistenza e A.D.I. – assistenza domiciliare integrata) al fine di rivalutare le situazioni in carico da più anni, i relativi progetti individualizzati e di cercare di coinvolgere maggiormente i Medici di Medicina generale. Si è deciso di favorire la condivisione degli spazi tra personale sanitario e sociale, soprattutto nella gestione delle attività socio sanitarie dell'unità di valutazione geriatrica, favorita, dalla seconda metà dell'anno, dalla coincidenza della sede operativa dato il trasferimento delle attività del distretto sanitario presso il nosocomio di Mondovì.

Nel corso del primo semestre si è lavorato con il **Servizio Sociale dell'Unione Cebana** per addivenire ad uno strumento formalizzato disciplinante la sperimentazione di progetti comuni, mediante accordo quadro e successivi accordi operativi, come da indirizzo politico (ob. strategico n. 4). Dalla gestione congiunta di interventi, servizi, e progetti e dal confronto permanente sull'asse dell'integrazione socio sanitaria è emersa l'opportunità di individuare sinergie stabili e definire regole generali da applicare automaticamente in caso di progetti condivisi al fine di semplificare e ottimizzare le attività individuando possibili economie di scala.

Con Deliberazione n. 13 del 17/07/2018 l'Assemblea Consortile ha fornito gli indirizzi in merito alla stipula di una convenzione con l'Unione Montana delle Valli Mongia e Cevetta – Langa Cebana – Alta Valle Bormida. Nell'incontro tenutosi il 15 ottobre 2018, le due delegazioni hanno concordato di portare nei rispettivi organi di indirizzo, entro il 31.12.2018, una convenzione quadro ex art. 30 D.Lgs. 267/2000 che prevede la possibilità di stipulare successivi accordi attuativi per la gestione associata di progetti, servizi e interventi, anche mediante l'attivazione di uffici unici. Tale Convenzione è stata stipulata con Deliberazione dell'Assemblea Consortile n. 20 del 28/11/2018 ed ha scadenza in data 31/12/2021.

In corso d'anno, inoltre, è stato avviato un percorso finalizzato a formalizzare un protocollo con **l'istituzione scolastica** (ob. strategico n. 4). La Direzione e la referente del servizio educativo hanno incontrato parte dei dirigenti scolastici del territorio, nello specifico dei distretti di Mondovì, Villanova e San Michele con l'obiettivo di confrontarsi e definire una prassi operativa condivisa. Si segnala la necessità di trovare un continuo confronto con la NPI, non solo durante le UMVD minori, ma come interfaccia costante su tutte le situazioni di presa in carico congiunta, questo nell'interesse di rafforzare gli interventi che devono necessariamente mettere in atto azioni multidisciplinari e avere occasioni predefinite e ravvicinate nel tempo di monitoraggio e verifica.

Internamente, gli operatori territoriali si sono confrontati in più occasioni per analizzare lo stato delle cose ed hanno a loro volta prodotto una proposta di protocollo. È intenzione dell'Ente, nel corso dell'annualità 2019

procedere con la restituzione alle scuole, coinvolgendo attivamente anche gli istituti non ancora direttamente interessati. Nell'ottica di costruire spazi e occasioni strutturate di confronto tra servizio sociale e sanitario nell'interesse di fornire risposte a minori e famiglie, aperte alle agenzie educative del territorio e alle famiglie stesse in luoghi non connotati come luoghi dei servizi, va vista l'apertura dei locali di corso Statuto a Mondovì, quali spazi polifunzionali in condivisione con l'azienda sanitaria, quale polo per le attività di educativa, interventi luogo neutro, incontri con famiglie, insegnanti, associazioni, e non ultimo di importanza, sede del cantiere adolescenza.

Nel corso del 2018 non si garantisce la partecipazione ai coordinamenti regionali e provinciali in ragione di priorità a livello locale interno e della non sempre operatività del livello regionale.

In merito al miglioramento dei servizi di supporto, si è lavorato per rendere operativa l'interscambiabilità all'interno dei servizi evitando di legare attività e servizi in capo ad una sola persona, sia nei servizi di *staff* che di *line*, promuovendo la formazione interna mediante affiancamento, definizione di procedure operative e migliorando l'utilizzo dei software in uso all'Ente.

Il Consiglio di Amministrazione, con Deliberazione n. 14 del 29 gennaio u.s., ha provveduto a modificare il Regolamento di organizzazione e degli uffici e dei servizi.

Si segnala che in data 21 maggio 2018 è stato siglato il nuovo Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del Comparto Funzioni Locali e che pertanto nella seconda metà dell'anno sono state portate avanti le attività di adeguamento e revisione dell'organizzazione e gestione del personale connessi all'applicazione dello stesso. È stato previsto un incontro collettivo a cui sono stati invitati tutti i dipendenti con l'obiettivo di meglio chiarire le novità principali. Per addivenire alla definizione del nuovo modello organizzativo e per adempiere alle nuove norme previste nel CCNL, si sono svolti gli incontri con l'OVC in data 24 aprile, 27 giugno, 23 luglio, 10 ottobre e 8 novembre 2018; gli incontri, utili a definire l'aggiornamento dei carichi di lavoro (ob. di PEG n. 2 – Direzione generale) si sono svolti con il coinvolgimento della Responsabile del Servizio Affari Generali, del ufficio personale e delle Posizioni organizzative area tecnica per ciò che riguarda la definizione del funzionigramma.

Inoltre, in corso d'anno sono state previste e calendarizzate periodicamente le conferenze dei servizi – ufficio di direzione, con il coinvolgimento delle PO (ob. di PEG n. 2 – Direzione Generale). Le riunioni sono state n. 13, con una calendarizzazione più ravvicinata nel secondo semestre. Si ravvisa la necessità di mantenere questa convocazione come modalità comunicativa strutturata, ma al contempo di estendere la convocazione a uffici di volta in volta interessati, nell'ottica di favorire la circolarità delle informazioni e il senso di appartenenza.

Per ciò che concerne i servizi alla persona, si rileva come in corso d'anno vi sia stato un significativo turn over di Assistenti sociali con conseguente sforzo organizzativo degli operatori in servizio per garantire la regolare erogazione dei servizi. Tale ricambio è stato causato dallo sblocco assunzioni nella P.A. ed alla ondata di assunzioni di A.S. quale unico profilo previsto dalle normative nazionali introdotte a contrasto della povertà, a fronte di un numero costante di laureati in uscita dai percorsi universitari. Nel corso del 2019 sono infatti si è registrato una mancanza di 3 AS a 36 ore settimanali, di un amministrativo SPRAR. Inoltre, in corso d'anno si è registrato un aumento di situazioni complesse che si sono riverberate sia sull'attività professionale, richiedendo un impiego significativo di risorse (spesso doppio operatore) sia di tempo lavoro che di spesa. Tali incrementi si sono registrati nell'area minori e nell'area della disabilità.

A fronte della complessità delle situazioni è stato necessario anche attivare percorsi specialistici di supporto.

Nel corso del 2018 si è concluso il **percorso sulla cronicità** (ob. Di Performance n. 1/2018 – Direzione generale), voluto dall'Assessorato regionale alla sanità congiuntamente all'Assessorato regionale alla coesione sociale. Tale percorso, avviato nell'autunno 2017, ha visto l'istituzione di n. 4 comunità di pratica individuate dalla Regione, fra cui l'Azienda sanitaria ASL CN1. Per ogni comunità di pratica è stata richiesta la partecipazione di tutte le professionalità sanitarie ospedaliere e territoriali e di un Ente gestore della funzione socio assistenziale in rappresentanza degli EE.GG. territoriali. Nel caso della ASL CN1 è stato individuato il C.S.S.M.. Obiettivo della Regione è stato quello di definire il piano regionale delle cronicità, in recepimento del piano nazionale cronicità, considerata la vera sfida socio - sanitaria dei prossimi anni, con un approccio bottom-down dalle comunità di pratica. Il lavoro svolto nel primo semestre 2018 si è concluso con la presentazione il 26 giugno u.s. della proposta da parte di tutte le comunità di pratica alla Direzione Regionale Sanità. Tale percorso ha visto la partecipazione della Direzione nei mesi di maggio e giugno 2018 ad incontri pressoché quindicinali a Torino insieme agli altri componenti dell'ASL CN1 ed ha significato la compilazione e restituzione di n. 4 schede di analisi richieste dalla comunità di pratica (corrispondenti al 100% delle schede richieste).

Il progetto elaborato dal territorio ASL CN1 promuove gli ambulatori/case della salute e percorsi di prossimità, ovvero interventi di medicina di iniziativa e percorsi multiprofessionali di presa in carico prioritariamente sulla popolazione con patologie croniche, rafforzando in modo significativo gli interventi di prestazioni domiciliari. A fine anno, l'ASL CN1 ha approvato il piano locale della cronicità che vedrà la sua realizzazione nel corso delle annualità future. All'interno di n. 2 riunioni di coordinamento provinciale sono stati forniti report in merito allo stato di realizzazione del percorso, in particolare la necessità di coinvolgere l'area sociale nella definizione del percorso e condividere buone prassi realizzate nelle precedenti esperienze di ambulatori della salute e progetto consenso(Saluzzo).

Nel corso del 2018, inoltre è stato dato **avvio al progetto SPRAR**. Per la descrizione delle attività relative alla gestione dell'accoglienza materiale si rimanda alla sezione dedicata. Tale percorso ha consentito ad oggi di impostare una buona collaborazione con la Prefettura di Cuneo che ha consentito all'Ente di accompagnare il percorso di implementazione e il coinvolgimento dei Comuni interessati. E' opportuno segnalare come l'avvio di questo progetto abbia richiesto competenze tecniche specialistiche, un attivo raccordo con le Amministrazioni comunali e un presidio costante con il soggetto appaltatore.

Inoltre, si è provveduto a dare avvio a n. 2 percorsi di **focus group/training on the job** (ob. PEG n. 3/2018 – Direzione generale) relativamente alle tematiche:

- Maltrattamento e abuso: definito nell'autunno un percorso da parte dell'agenzia formativa del C.F.P. e tenuto dalla D.ssa Cali, ha visto coinvolti tutti gli assistenti sociali afferenti all'area minori e famiglie, le due educatrici referenti del servizio educativo (CSSM e coop. Animazione Valdocco) e l'educatrice degli incontri in luogo neutro. Si sono realizzati n. 4 incontri con ciascuno dei due gruppi composti da operatori finalizzati ad analizzare alcuni casi gestiti dagli operatori, coinvolgendo di volta in volta gli altri professionisti di riferimento per i nucleo.
- Nuovo regolamento europeo sulla privacy: tenuto nell'autunno un primo incontro rivolto a tutti i dipendenti dell'Ente da parte del Avv. Ramello, D.P.O. dell'Ente, finalizzato a fornire un inquadramento normativo in materia e ad avvicinare i dipendenti alla tematica. Nel corso del 2019 si terranno ulteriori incontri con i dipendenti interessati e finalizzati a meglio chiarire i cambiamenti apportati ad impatto sull'attività professionale.

OBIETTIVO TRASVERSALE ALLA MISSIONE 1 E ALLA MISSIONE 12

Nel corso del 2018 è stato perseguito l'obiettivo trasversale sia alla Missione 1 che alla Missione 12.

Approvazione del Bilancio entro il 31/12/2018 (Obiettivo di Performance n. 3/2018 – Direzione generale, Servizio Affari Generali, Finanziario, Integrativo e Territoriale)

L'approvazione del bilancio 2019 – 2021 è avvenuta nei termini di legge ma non nelle tempistiche indicate nel Peg, a causa di due fattori:

- l'incertezza dei trasferimenti da parte regionale e nazionale (ultime comunicazioni a dicembre 2018);
- l'incremento di spese obbligatorie, ai sensi della L.328/2000 e L. R. 1/2004, sui minori e sulle integrazioni rette disabili, approvate nelle competenti unità valutative.

Dalle proiezioni emerse, e come già citato, a seguito di costante confronto con i Sindaci, si è concertato di attendere comunicazioni certe circa le entrate da parte degli Enti finanziatori.

Nella tabella sottostante è riportata la scansione temporale degli incontri tenutisi per la stesura del Bilancio 2019/2021.

31.10.2018	Presidente, Direttore, S. Finanziario	Documento sull'avanzo di amministrazione
31.10.2018	Presidente, Direttore, S. Finanziario	Riepilogo dati bilancio 2019/2021 prima versione (novembre 2019)
07.11.2018	Presidente, Direttore, S. Finanziario	Riunione con per dati bilancio 2019/2021 prima versione (novembre 2019)
14.11.2018	Incontro con i Sindaci presso locali luogo neutro (Mondovì, Villanova, San Michele, Torre, Vicoforte, Farigliano). Presidente, Direttore, P.O. e Segretario	Riunione con per dati bilancio 2019/2021 prima versione (novembre 2019)
15.11.2018	Presidente, Direttore, S. Finanziario	Per lavori sul bilancio 2019/2021
28.11.2018	Presidente, Direttore, S. Finanziario	Per lavori sul bilancio 2019/2021
28.11.2018	Assemblea dei Sindaci, Consiglio di Amministrazione, Segretario, S. Finanziario e Territoriale	Presentazione situazione di bilancio 2019/2021
14.01.2019	Presidente, CDA, Direttore, P.O. e Segretario	Analisi dati di bilancio 2017/2018 (schemi contabili dettagliati per progetti P.E.G.)
21.01.2019	Presidente, CDA, P.O. e Segretario	Analisi dati di bilancio 2017/2019 (schemi contabili dettagliati per progetti P.E.G.) e tagli alla spesa 2019
28.01.2019	Presidente, CDA, P.O. e Segretario	Rivisti i dati di bilancio 2019 sulla base dei tagli effettuati il 21.01.2019
28.01.2019	Presidente, CDA, S. Finanziario, Territoriale P.O. e Segretario	Analisi del documento da presentare il Assemblea informale
28.01.2019	Sindaci, Presidente, CDA, S. Finanziario e Territoriale P.O. e Segretario	Analisi del documento del bilancio 2019 e richiesta contributo straordinario per servizio CED (separazione rete fisica e logica)
11.02.2019	Presidente, Vadda, Segretario, S. Finanziario, Territoriale e Affari generali	Bozza Piano programma 2019/2021
18.02.2019	Presidente, Segretario, S. Finanziario, Territoriale e Affari generali	Bozza Piano programma 2019/2021
25.02.2019	Presidente, Segretario, S. Finanziario, Territoriale e Affari generali	Versione definitiva Piano programma 2019/2021

MISSIONE 01 – SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALE E DI GESTIONE

<i>MISSIONE 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione</i>		
Programma	Descrizione	Attività consolidate da garantire
01. Organi istituzionali	Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi dell'ente.	Segreteria e supporto agli Organi Istituzionali dell'Ente per il funzionamento degli stessi.
02. Segreteria generale	Amministrazione, funzionamento e supporto, tecnico, operativo e gestionale alle attività deliberative degli organi istituzionali e per il coordinamento generale amministrativo. Comprende le spese relative allo svolgimento delle attività affidate al Segretario Generale e al Direttore o che non rientrano nella specifica competenza di altri settori; alla raccolta e diffusione di leggi e documentazioni di carattere generale concernenti l'attività dell'ente; alla rielaborazione di studi su materie non demandate ai singoli settori.	Centralino e relazioni con il pubblico. Protocollo, archivio e corrispondenza.
03. Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	Amministrazione e funzionamento dei servizi per la programmazione economica e finanziaria in generale. Coordinamento e monitoraggio della programmazione finanziaria, della gestione dei servizi di tesoreria, del bilancio e di contabilità ai fini degli adempimenti fiscali obbligatori per le attività svolte dall'Ente. Gestione dei rapporti con il Tesoriere e con il Revisore dei Conti a cui devono essere trasmesse le informazioni relative alla gestione contabile.	Programmazione economico finanziaria. Rendicontazione economico finanziaria. Verifica degli equilibri di bilancio. Supporto amministrativo contabile. Gestione e monitoraggio delle entrate. Gestione contabile e fiscale. Gestione dei rapporti con il Tesoriere e con il Revisore dei Conti.
08. Statistica e sistemi informativi	Amministrazione e funzionamento delle attività a supporto per la manutenzione e l'assistenza informatica di tutto l'Ente, per la gestione dei documenti informatici e per l'applicazione del codice dell'amministrazione digitale (D.Lgs. 7 marzo 2005 n. 82).	Sistema informativo socio-assistenziale.
10. Risorse umane	Amministrazione e funzionamento delle attività a supporto delle politiche generali del personale dell'ente. Comprende le spese: per la programmazione dell'attività di formazione, qualificazione e aggiornamento del personale; per il reclutamento del personale; per la programmazione della dotazione organica, dell'organizzazione del personale e dell'analisi dei fabbisogni di personale; per la gestione della contrattazione collettiva decentrata integrativa e delle relazioni con le organizzazioni sindacali; per il coordinamento delle attività in materia di sicurezza sul lavoro.	Gestione giuridica del personale. Gestione economica del personale. Gestione del trattamento economico accessorio. Adempimenti in materia di tutela della salute e di sicurezza sui luoghi di lavoro.
11. Altri servizi generali	Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi aventi carattere generale di coordinamento amministrativo, di gestione e di controllo per l'ente non riconducibili agli altri programmi di spesa della missione 01 e non attribuibili ad altre specifiche missioni di spesa. Trattasi di attività del provveditorato per l'approvvigionamento dei beni mobili e di consumo, nonché dei servizi di uso generale necessari al funzionamento dell'Ente e per la corretta e funzionale gestione del patrimonio.	Gestione cassa economale. Provveditorato. Appalti, contratti e convenzioni. Assicurazioni per dipendenti, amministratori e utenti. Applicazione del GDPR UE 2016/679 in materia di protezione dei dati personali. Inventari. Gestione del patrimonio. Gestione delle utenze.

Report di sintesi attività

➤ SERVIZIO ECONOMICO FINANZIARIO

Servizio	Indicatore	Descrizione	Unità misura	Valori degli esercizi precedenti					Dati
				2013	2014	2015	2016	2017	2018
Gestione contabile e fiscale	Mandati di pagamento	Numero mandati emessi nell'anno	numero	3495	2925	3906	4034	4114	4287
	Reversali di incasso	Numero reversali di incasso nell'anno	numero	857	1081	1587	1771	1687	1896
	Fatture di acquisto registrate	Numero fatture di acquisto registrate nell'anno	numero	1130	1291	1466	1521	1510	1633
	Provvedimenti di liquidazione	Numero provvedimenti di liquidazione verificati nell'anno	numero	55 cumulative	69 cumulative	1048	1391	1361	1394
	Tempi medi pagamento fatture	Calcolo del tempo medio annuo ai sensi ai sensi dell'art.3 D.L. 01.07.2009 n. 78, convertito con Legge 03.08.2009 n. 102	tempo medio	n.r.	+ 44	+ 5,16	- 5,63	- 16,97	-9,99
	Fatture in regime di reverse charge	Somme riversate direttamente all'erario in regime di reverse charge nell'anno	importo	-	-	€ 4.182,09	€ 4.325,15	€ 3.732,40	€ 2.828,00
	Fatture in regime di split payment	Somme riversate direttamente all'erario in regime di split payment nell'anno	importo	-	-	€ 52.158,50	€ 89.043,22	€ 90.730,51	€ 189.613,71
	Fatture in regime di split payment	Somme riversate direttamente all'erario in regime di iva commerciale nell'anno	importo	-	-	€ 55.521,80	€ 72.385,73	€ 73.232,26	€ 72.101,27
	Registrazioni inserite sulla PCC	Numero registrazioni inserite sulla PCC nell'anno	numero	-	2438	4453	3490	3945	3222
Rendicontazione economico finanziaria	Fatture emesse	Numero fatture emesse nell'anno	numero	13	60	88	163	82	71
	Allegati alle fatture emesse	Numero elaborati da allegare alle fatture emesse nell'anno	numero	n.r.	n.r.	132	138	138	156
Verifica degli equilibri di bilancio	Variazioni di bilancio	Numero capitoli di entrata e di uscita variati nell'anno	numero	158	195	504	855	534	683
Sistema informativo socio-assistenziale	Statistiche di attività su richieste da terzi	Numero query da Cadmo effettuate nell'anno su richiesta di esterni	numero	n.r.	123	128	133	182	241
	Manutenzione hardware e software	Numero interventi di manutenzione ordinaria	numero	50	70	59	62	65	81
Attività di supporto servizio Economico Finanziario	N. riunioni di Conferenza di Servizi partecipate/N. di riunioni convocate (decorrenza maggio 2018)		%	n.r.	n.r.	n.r.	n.r.	n.r.	92%

➤ **SERVIZIO AFFARI GENERALI**

Servizio	Indicatore	Descrizione	Unità misura	Valori degli esercizi precedenti					Dati
				2013	2014	2015	2016	2017	2018
Segreteria e supporto agli Organi Istituzionali dell'Ente per il funzionamento degli stessi	N. Determinazioni dirigenziali annue	Numero provvedimenti dal 01/01 al 31/12, di cui:	numero	462	515	636	666	661	718
		A. Affari Generali	numero	n.r.	n.r.	n.r.	n.r.	n.r.	*
		B. Economico Finanziario	numero	n.r.	n.r.	n.r.	n.r.	n.r.	*
		C. Integrativo	numero	n.r.	n.r.	n.r.	n.r.	n.r.	*
	D. Territoriale	numero	n.r.	n.r.	n.r.	n.r.	n.r.	*	
	N. Deliberazioni del Consiglio di Amministrazione	Numero provvedimenti dal 01/01 al 31/12	numero	50	69	68	60	77	90
N. Deliberazioni dell'Assemblea Consortile	Numero provvedimenti dal 01/01 al 31/12	numero	26	20	15	15	20	21	
Provveditorato	Percentuale della spesa per acquisti di beni e servizi per il tramite delle Centrali di committenza Nazionale e Regionale sul totale della spesa annua degli acquisti effettuati dall'ufficio Provveditorato	Percentuale di spesa annua dal 01/01 al 31/12	%	n.r.	64,74	71,34	72	80,05	84,21
Appalti, contratti e convenzioni	N. procedure espletate per affidamenti diretti di servizi	N. procedure espletate per affidamenti inferiori ai 10.000,00 euro	numero	n.r.	15	16	14	13	19
		N. contratti per affidamenti di importo compreso tra i 10.000,00 ed i 20.000,00 euro dal 01/01 al 31/12	numero	7	7	9	9	10	14
		N. contratti per affidamenti di importo compreso tra i 20.000,00 euro ed i 40.000,00 euro dal 01/01 al 31/12	numero	5	12	8	8	16	15
	N. procedure negoziate espletate per l'affidamento di servizi	N. contratti per affidamenti compresi tra i 40.000,00 euro e i 750.000,00 euro dal 01/01 al 31/12	numero	5	8	5	10	8	4 procedure 6 contratti
	N. procedure aperte espletate per l'affidamento di servizi	N. contratti per affidamenti inferiori ai 750.000,00 euro dal 01/01 al 31/12	numero	n.r.	n.r.	n.r.	n.r.	1	/
		N. contratti per affidamenti superiori ai 750.000,00 euro dal 01/01 al 31/12	numero	n.r.	n.r.	n.r.	n.r.	1	/

	N. di ricorsi ricevuti		numero	n.r.	n.r.	n.r.	n.r.	1	1
Protocollo, archivio e corrispondenza	Gestione della corrispondenza in entrata e in uscita	N. protocolli assegnati in entrata dal 01/01 al 31/12	numero	3906	4708	5187	4940	5199	5985
		N. protocolli assegnati in uscita dal 01/01 al 31/12	numero	2314	2733	3095	3200	3044	3303
		N. PEC inviate	numero	n.r.	n.r.	n.r.	n.r.	n.r.	1310
		N. PEC ricevute	numero	n.r.	n.r.	n.r.	n.r.	n.r.	2875
Gestione giuridica del personale	Tenuta e aggiornamento dei fascicoli personali	N. dipendenti gestiti dal 01/01 al 31/12	numero	76	77	79	78	78	81
Gestione economica del personale	Gestione competenze stipendiali fisse ed accessorie del personale dipendente	N. cedolini elaborati dal 01/01 al 31/12	numero	775	1089	1155	1048	1183	1350
Attività di supporto servizio Affari Generali	N. riunioni di Conferenza di Servizi partecipate/N. di riunioni convocate (decorrenza maggio 2018)		%	n.r.	n.r.	n.r.	n.r.	n.r.	77%

* *Indicatore non significativo in quanto i Servizi generali sono i servizi che redigono e supportano le attività dei Servizi professionali.*

Obiettivi operativi – Piano Programma 2018

Missione 01
Garantire corretto ed economico funzionamento dei servizi generali sviluppando servizi amministrativi in grado di rispondere all'evoluzione della normativa e delle esigenze dell'ente, in modo efficiente ed efficace;
Perseguire efficacemente la riduzione della spesa per la gestione amministrativa;
Implementare il sistema informativo in uso all'Ente;
Nel rispetto degli indirizzi forniti dal C.d.a. favorire l'interscambiabilità del personale;
Garantire il monitoraggio e l'applicazione del piano anticorruzione e gli adempimenti relativi alla trasparenza, ovvero l'aggiornamento del sito istituzionale dell'Ente.
Attivare le procedure relative al Sistema Informativo Unitario dei Servizi Sociali.
Fondi e Accantonamenti
Gestire il fondo di riserva e il fondo di riserva di cassa nel rispetto della disciplina di cui all'art. 166 del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i..
Gestire il fondo crediti di dubbia esigibilità come indicato nei principi contabili della programmazione del bilancio e della contabilità finanziaria.
Anticipazioni Finanziarie
Ridurre il più possibile il ricorso all'anticipazione di cassa nel rispetto della disciplina del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i..
Servizio per Conto Terzi
Gestire le partite di giro ed i servizi per conto terzi con particolare attenzione alle indicazioni della Corte dei Conti in ordine all'utilizzo strettamente limitato alle fattispecie previste.

Stato delle attività – Anno 2018

Relazione sul raggiungimento degli obiettivi – Anno 2018

Sono state poste in essere tutte le attività amministrative contabili atte a garantire il corretto ed economico funzionamento dei servizi generali. E' stata data puntuale attuazione alle disposizioni di legge che in corso d'anno hanno interessato i procedimenti del settore.

Si evidenzia che nell'anno in corso si è reso necessario aggiornare alle nuove normative alcune procedure relative ad attività consolidate e adeguarne le relative modalità gestionali.

Si evidenzia che le procedure per addvenire all'approvazione del bilancio di previsione finanziario 2019/2021 entro il 31.12.2018 sono state avviate sin dal mese di settembre u.s., ma non si è stato possibile avvenirne all'approvazione per le motivazioni esplicitate al paragrafo "OBIETTIVO TRASVERSALE ALLA MISSIONE 1 E ALLA MISSIONE 12" che qui si intende richiamare.

Qui di seguito si sintetizzano le attività svolte con riferimento agli specifici obiettivi.

Segreteria e supporto agli Organi Istituzionali dell'Ente per il funzionamento degli stessi:

Sono state poste in essere le attività amministrative di supporto alla direzione e agli organi dell'ente, provvedendo alla gestione delle determinazioni e alla redazione delle convocazioni e della documentazione, compresa la stesura di bozze, per le sedute del Consiglio di Amministrazione e dell'Assemblea consortile. Sono state gestite le procedure amministrative necessarie per addvenire al perfezionamento delle Convenzioni da stipulare con altri enti. Sono state svolte, previo costante monitoraggio del rispetto del tetto di spesa previsto dalla normativa vigente, le attività amministrative volte a garantire la partecipazione del personale dipendente ad attività formative esterne all'ente. Sono stati gestiti i tirocini formativi presso l'ente mediante la stipula di apposite convenzioni con Scuole e Università. In virtù dell'adesione al protocollo di intesa per la gestione dei progetti di Servizio Civile Universale sono stati gestiti i rapporti di tipo amministrativo con la Provincia di Cuneo nonché provveduto alla ricezione delle domande dei Volontari, previo supporto alla compilazione ed alla verifica della loro completezza ed alla registrazione dei candidati. Ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 175/2016 è stata effettuata la razionalizzazione ordinaria delle partecipazioni detenute dall'ente, con riferimento alla situazione al 31.12.2017. *In particolare* si è lavorato per implementare ed ottimizzare l'utilizzo del software del protocollo informatico abilitando, previa idonea formazione, tutti i responsabili di procedura, all'utilizzo del programma Egisto. E' stata organizzata per tutti i responsabili di procedura la formazione per la prenotazione dell'impegno di spesa su Venere digit, abilitate tutte le postazioni e predisposto apposito vademecum operativo. (obiettivo di performance n. 2)

Centralino e relazioni con il pubblico. Protocollo, archivio e corrispondenza:

Si è sperimentata la gestione del Centralino/Protocollo con il coinvolgimento di più unità di personale alternate. Tale rimodulazione ha consentito di fornire una maggior risposta alle esigenze di informazione espresse dagli utenti esterni e una fascia oraria più ampia di fruizione del protocollo informatico, gestito in entrata ed in uscita con frequenza giornaliera, così come la corrispondenza via pec e lo smistamento della corrispondenza. *In particolare* per favorire la comunicazione verso l'esterno è stata ridefinita la struttura del sito istituzionale, che sarà anche lo strumento dal quale si genererà, sulla base dei contenuti ivi inseriti, la carta digitale dei servizi dell'ente. Alcuni dipendenti hanno iniziato un percorso formativo interno, a cura del referente operativo per la pubblicazione sul sito istituzionale, individuato con determinazione n. 94/2014, per apprendere le procedure da adottare per la pubblicazione di documenti. Detta attività si concluderà con un momento formativo da condursi da parte della Ditta che si è occupata della creazione del nuovo sito. (obiettivo di performance n. 1) (obiettivo di P.E.G. n. 1)

Programmazione economico finanziaria:

E' stato redatto il bilancio finanziario 2018/2020 in coerenza con il Piano Programma 2018/2020 nel rispetto degli schemi previsti dal D.L. 118/2011 e s.m.i. e nei termini di legge, con previsioni di competenza e di cassa, con il "tecnicismo" della competenza finanziaria potenziata nei termini di legge. Tutti i dati sono stati caricati sulla piattaforma BDAP nei termini di legge. E' stata definita la struttura contabile dei budget di spesa sulla base della metodologia di programmazione e definizione del P.E.G.. Tutte le attività ordinarie sono state garantite anche nei momenti di prolungata assenza del personale assegnato grazie all'interscambiabilità delle mansioni all'interno del servizio finanziario ed alla collaborazione del personale del servizio.

In particolare il servizio finanziario (obiettivo di performance n. 3) ha definito un piano di attività funzionale per l'approvazione del bilancio 2019/2021 entro il 31.12.2018. Il cronoprogramma, prot. n. 339 del 09.05.2018 che è stato presentato alla Direzione e al Consiglio di Amministrazione. Il servizio finanziario si è adoperato ad attenersi al cronoprogramma, inviando, infatti, il 30.08.2018 tutta la modulistica; i dati sono poi stati raccolti e rielaborati, presentati alla direzione ed ai responsabili di servizio nel mese di ottobre. Dal 31.10.2018 sono iniziate le riunioni operative per il contenimento della spese ed il confronto con il Consiglio di Amministrazione e l'Assemblea dei Sindaci.

Rendicontazione economico finanziaria:

Sono stati redatti i prospetti contabili del rendiconto della gestione anno 2017 entro i termini di legge, ai sensi del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.. E' stato predisposto il riaccertamento dei residui attivi e passivi, l'elaborazione degli allegati al rendiconto della gestione, il conto economico, lo stato patrimoniale e la nota integrativa, oltre alla relazione illustrativa per la parte di competenza del servizio. Sono stati elaborati i dati per il bilancio consolidato e curata la trasmissione ai Comuni consorziati. I dati del rendiconto sono stati caricati sulla piattaforma BDAP e quelli dei consegnatari dei beni a materia e a denaro sul portale SIRECO.

Sono stati compilati i prospetti contabili per la rilevazione Istat regionale e altri prospetti richiesti, oltre a quelli per la rilevazione Istat Riddcue. Sono stati elaborati e trasmessi ai Comuni per i questionari di volta in volta richiesti.

In particolare (obiettivo di P.E.G. n. 1) il servizio finanziario ha verificato la contabilità economico patrimoniale con le seguenti

modalità:

- controllo della corrispondenza di ogni voce di spesa ed entrata dello stato patrimoniale rispetto ai residui del conto del bilancio e relativa riclassificazione, caricamento delle rettifiche per la sistemazione delle voci non corrispondenti
- controllo della corrispondenza di ogni voce di costo e ricavo del conto economico rispetto agli impegni ed accertamenti del conto del bilancio e relativa riclassificazione, caricamento delle rettifiche per la sistemazione delle voci non corrispondenti
- controllo dell'inventario riclassificato nelle voci dello stato patrimoniale verificandone la corrispondenza con l'inventario approvato al 31.12.2017.

Le verifiche effettuate: totale dei movimenti 7.990, scritture verificate n. 7.777, di cui 4.153 per lo stato patrimoniale, n. 3.361 per il conto economico e n. 263 per l'inventario.

Gli interventi socio-sanitari sono stati fatturati all'A.S.L. CN1 con le modalità richieste dall'A.S.L. CN 1. Per ogni prestazione sono stati predisposti specifici allegati. Il numero di fatture complessivo emesso nel 2018 è pari a n.71, inferiore all'anno precedente, ma i relativi allegati contenenti i dati di fatturazione sono stati n. 156, più numerosi rispetto all'anno precedente che hanno reso più complessa la modalità di rendicontazione. Il 01.10.2018 è stata effettuata una riunione con tutti i referenti coinvolti nella rendicontazione delle attività socio-sanitarie per organizzarne al meglio la l'iter procedurale, è stato redatto il verbale e definite le linee guida per la rendicontazione e la raccolta e trasmissione dati per ogni tipologia di intervento.

Verifica degli equilibri di bilancio:

Sono state verificate le previsioni di spesa e l'attendibilità rispetto al contenuto dei programmi e predisposte le variazioni alla programmazione (di bilancio, di PEG e prelievi dal fondo di riserva) per un totale di 683 movimentazioni annue. Nel mese di luglio è stato portato a termine l'iter di verifica delle previsioni di entrata e di spesa finalizzato alla salvaguardia degli equilibri di bilancio e all'assestamento, in collaborazione con i competenti uffici. L'aggiornamento definitivo della situazione inerente le entrate e le spese è stato effettuato il 28 novembre, sulla base delle comunicazioni pervenute dagli enti finanziatori.

Supporto amministrativo contabile:

E' stato garantito il supporto alla Direzione nella gestione della spesa in rapporto ai finanziamenti comunicati e alle risorse reali di bilancio, ai servizi Integrativo e Territoriale nelle verifiche dei progetti, al Servizio Affari generali nell'elaborazione mensile degli stipendi al personale, agli amministratori, al segretario, al revisore del conto e per le varie collaborazioni e consulenze.

e degli adempimenti connessi.

In particolare (obiettivo di performance n. 2) il servizio finanziario ha assicurato la corretta gestione contabile del sistema del bilancio, supportando i responsabili di procedura nella gestione, imputazione della spesa ai capitoli della struttura del P.E.G e nella redazione delle determinazioni di impegno ed accertamento. Sono stati redatti report infrannuali di dettaglio spesa/entrata tramite schemi dettagliati sugli impegni/accertamenti per ogni responsabile di procedura, anche funzionali ai progetti P.E.G. dopo l'approvazione del bilancio finanziario 2018/2020 e successivamente ad ogni variazione (n. 5).

Inoltre è stata effettuata una ricognizione della spesa per gli approvvigionamenti assegnati al servizio finanziario al fine di valutare possibili risparmi: tutti i servizi/approvvigionamenti/utenze di competenza sono stati acquisiti/affidati tramite le piattaforme elettroniche che garantiscono i prezzi più bassi, per un numero totale di 96 provvedimenti.

In particolare (obiettivo di P.E.G. n. 4) il servizio finanziario ha supportato il servizio territoriale nella gestione del progetto S.P.R.A.R. per gli ambiti di competenza economico-finanziaria; in dettaglio sono stati svolti n. 12 incontri esclusivamente per il personale dedicato al progetto per la gestione delle procedure finanziarie di bilancio, sono state rilasciate le indicazioni sulle modalità di raccolta dei dati per la rendicontazione, anche attraverso la creazione di supporti informatici e la rivisitazione della modulistica di richiesta per la prima rendicontazione, sia per i Comuni sia per la RTI e della rimodulazione del budget finanziario nel mese di dicembre. E' stato dato il supporto anche nelle riunioni con gli appaltatori per la rendicontazione e fatturazione. La prima rendicontazione del progetto ha scadenza aprile/maggio 2019, occasione in cui il Revisore dei conti provvederà alle verifiche.

Gestione e monitoraggio delle entrate:

Sono state elaborate le contribuzioni bimestrali per la frequenza degli utenti disabili presso le strutture gestite direttamente dall'Ente sulla base della presenza effettiva degli ospiti, per i tre centri diurni sono stati emessi n. 252 mav e per la Raf n. 163. Sono state gestite le procedure di compartecipazione per il servizio di assistenza domiciliare (n. 795 mav emessi), con periodicità bimestrale, sulla base dei fogli firma trasmessi dalle sedi distrettuali. Sono stati emessi i mav di sollecito dei sospesi per l'assistenza domiciliare (n. 51 mav emessi) e sono state inviate n. 27 lettere di sollecito per la contribuzione dei centri diurni e della Raf.

Per le quote trimestrali a carico dei comuni consorziati sono state inviate le richieste di pagamento e sono stati trasmessi i dovuti solleciti; inoltre si è provveduto alla verifica delle entrate accertate e non incassate nell'anno, provvedendo a verificarne la legittimità con i referenti del procedimento e a sollecitare quindi i debitori.

Sono state attivate le procedure per il recupero dell'IVA sui servizi esternalizzati non commerciali entro i termini di legge, recuperando un incasso pari ad € 18.989,87.

Gestione contabile e fiscale:

Sono state gestite tutte le attività relative alle procedure fiscali e tributarie e gli adempimenti di legge connessi, elaborando mensilmente i versamenti relativi allo split payment per € 189.613,71, all'iva commerciale € 72.101,27 ed al reverse charge € 2.828,00.

Sono state verificate n. 718 determinazioni e n. 48 bozze di deliberazioni per il rilascio del parere contabile e n. 492 determinazioni per il rilascio del parere di copertura finanziaria.

Sono state governate tutte le fasi dell'entrata e della spesa: protocollazione e smistamento informatico delle fatture elettroniche, registrazione di n. 1633 documenti contabili, registrazione di n. 1.119 impegni e n. 183 accertamenti, n. 1394 verifiche delle liquidazioni di tutti i servizi, oltre alla redazione di n. 369 liquidazioni predisposte dal servizio stesso, gestione della banca dati creditori/debitori e degli scadenziari, l'emissione di n. 4.287 mandati e 1.896 reversali.

Settimanalmente sono state verificate le priorità delle obbligazioni del Consorzio rapportate alla liquidità di cassa: sono stati eseguiti i pagamenti mensile dei contributi economici, delle quote di affido e delle borse lavoro, oltre ai pagamenti delle forniture di beni e servizi

nel rispetto delle scadenze indicate dai vari responsabili di procedura in base alle reali disponibilità di cassa ed al corretto utilizzo dell'anticipazione di cassa. Si rimanda al paragrafo specifico **Relazione sul raggiungimento degli obiettivi – Anno 2018 – Anticipazioni finanziarie**. Sono stati elaborati e pubblicati sul sito dell'Ente gli indicatori trimestrali di tempestività dei pagamenti, oltre a quello annuale il cui valore è - 9,99.

Per le spese sono state effettuate le verifiche contabili previa emissione dei mandati di pagamento: 1) tramite Equitalia per i fornitori creditori di importi pari o superiori a € 5.000,00; 2) la pubblicazione degli atti di affidamento/concessione; 3) il rispetto delle misure organizzative approvate con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 60/2009; 4) il rilascio di regolare D.U.R.C., C.I.G. e delle comunicazioni di tracciabilità dei flussi.

Le fatture elettroniche passive ed attive sono state archiviate digitalmente ai sensi del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 17 giugno 2014. È stata costantemente aggiornata la Piattaforma per la Certificazione dei Crediti, inviando e verificando i flussi delle fatture non elettroniche, della contabilizzazione e del pagamento ai sensi di legge, che per l'anno 2018 hanno comportato 3.222 registrazioni. Tale indicatore sarà da modificare nella formulazione a regime del sistema Siope plus.

Sono stati inviati telematicamente all'Agenzia delle entrate i modelli F24 per il pagamento dei contributi relativi al personale e ai tributi (n. 27 modelli F24 inviati).

In particolare (obiettivo di P.E.G. n. 3) sono state attivate tutte le procedure per portare a regime la sperimentazione del sistema Siope Plus negli ordinativi di pagamento e di incasso tramite il coordinamento con la Tesoreria, la Banca d'Italia e la Software House del programma di contabilità. Il decreto MEF del 26.05.2018 prevedeva l'avvio obbligatorio del Siope Plus a partire dal 01.01.2019, con inizio della fase di collaudo obbligatoria dal 01.11.2018. La fase di collaudo è stata attivata il 16.11.2018, al termine delle procedure tecniche ed amministrative con il tesoriere, la Banca d'Italia e la Siscom. Dall'attivazione della sperimentazione sono state testate n. 271 reversali/n. 271 reversali emesse e n. 820 mandati/n. 820 mandati emessi.

Gestione dei rapporti con il Tesoriere e con il Revisore dei Conti:

Sono stati governati i rapporti con il Revisore dei Conti sia per il rilascio dei pareri dei documenti di programmazione e variazioni al bilancio che nelle verifiche periodiche di cassa (i pareri rilasciati sono n. 4 per le verifiche di cassa, n.1 per il rendiconto, n. 1 per il bilancio e n. 7 per le variazioni).

Sono stati gestiti i rapporti con il Tesoriere nella quotidianità finanziaria, con i nuovi adempimenti del Siope plus, nell'attivazione e gestione dell'anticipazione di cassa. E' stata predisposta ed inviata la documentazione di legge dopo l'approvazione del bilancio e del rendiconto ed a seguito delle variazioni di bilancio, oltre ai fascicoli specificatamente richiesti dalla Banca.

Sistema informativo socio-assistenziale:

E' stata gestita la regolare raccolta e la rielaborazione dei dati per le rendicontazioni obbligatorie alla Regione.

La cartella sociale Cadmo è gestita nella versione web, sono state elaborate n. 241 query che nel corso dell'anno sono state rielaborate tramite riepiloghi in excel e in pdf consentendo di ottemperare alle varie richieste di dati interne ed esterne. Nell'anno sono state effettuate verifiche sul caricamento dell'attività da parte degli operatori del servizio territoriale tramite interrogazioni e stampe (ad es. per la verifica della completezza dei dati di cittadinanza, data e luogo di nascita, indirizzo di residenza, CAP e codice fiscale e delle aree Istat.). E' stato organizzato per gli utilizzatori della cartella sociale un corso di formazione per il regolare svolgimento delle interrogazioni necessarie all'estrapolazione dei dati con maggiore autonomia che consenta un minor margine di errore nei caricamenti potendo verificare direttamente i dati inseriti e con lo scopo di avere la piattaforma sempre aggiornata con i giusti riferimenti. Si precisa inoltre che è stato ottenuto, a titolo gratuito, da parte della società CADMO Infor s.r.l., a seguito di molteplici richieste, il backup automatico dei dati caricati e la possibilità di inserire una data minima e una data massima per il caricamento degli interventi sulla cartella, operazione fondamentale per la correttezza dei dati estratti.

E' stato amministrato il patrimonio informatico dell'Ente. Si è proceduto alla sostituzione delle macchine obsolete e non più adeguate ai programmi utilizzati ed all'attivazione delle procedure di acquisto: n. 10 computer da convenzione Consip. Nel mese di ottobre sono stati installati n. 3 PC presso il distretto di Mondovì Breo e n. 3 PC presso la sede amministrativa, n. 4 PC sono stati tenuti di scorta. I PC obsoleti sono stati rottamati. E' stato inoltre acquistato un PC portatile destinato all'ufficio Progetti. Sono stati acquistati programmi specifici di settore. Nel corso dell'anno 2018 sono stati gestiti i rapporti con l'ASL CN 1 per il sistema informativo, centralizzando le richieste e smistandole al CED, seguendone l'iter e la risoluzione delle problematiche. La convezione per la gestione del sistema informativo con l'ASL CN 1 aveva scadenza il 31.12.2018, pertanto nel corso dell'ultimo trimestre ne è stato richiesto il rinnovo, non avendo il Consorzio figure professionali specialistiche in tale settore. Dal mese di dicembre 2018 è iniziato con l'Azienda sanitaria il percorso relativo a tale accordo. Sono stati coordinati n. 81 interventi di manutenzione ordinaria con la ditta Informatica System su tutte le sedi dell'Ente, calendarizzandoli e organizzandoli in base alle disponibilità orarie ed alle esigenze di ciascuna sede e centro diurno. Sono state acquistate le licenze per tutti i pc e sono state installate, previa ricognizione puntuale su tutte le attrezzature in dotazione.

Gestione giuridica del personale:

La gestione giuridica del personale del Comparto è stata garantita mediante l'applicazione dei CC.CC.NN.LL. al tempo vigenti e della normativa in materia di pubblico impiego. A seguito della sottoscrizione del C.C.N.L. del comparto Funzioni Locali in data 21.05.2018 è stata data applicazione agli istituti a contenuto normativo ivi previsti. E' stato attuato il Piano dei fabbisogni di personale mediante il reclutamento del personale necessario al funzionamento dei servizi dell'ente. Sono state gestite le procedure per addvenire al pensionamento di una unità di personale ed esternalizzata la procedura per l'elaborazione della pratica previdenziale. Sono stati determinati i contingenti di permesso sindacale spettanti alla RSU e alle OO.SS. rappresentative ed a gestire le prerogative sindacali. Sono state gestite, per quanto di competenza dell'Amministrazione, le elezioni per il rinnovo delle rappresentanze sindacali unitarie del personale del comparto. Sono state gestite le procedure di cui al vigente regolamento in materia, per addvenire al rinnovo del Comitato Unico di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni (C.U.G.) dell'ente. *In particolare*, nei primi mesi dell'anno 2018, data l'assenza della Responsabile del Servizio Affari Generali, sono state riorganizzate le attività del servizio onde garantire al massimo l'obiettivo dell'interscambiabilità e l'esercizio delle funzioni. Le difficoltà del periodo hanno reso indispensabile per alcuni dipendenti l'apprendimento di procedure diverse dalle abituali, rendendo interscambiabili figure che sino ad allora erano "uniche". Nel corso dell'anno si è continuato a lavorare nell'ottica di mantenere tra il personale l'interscambiabilità operativa acquisita. (obiettivo di P.E.G. n. 4)

Gestione economica del personale:

La gestione economica del personale dipendente è stata gestita mediante l'applicazione dei contratti collettivi nazionali di lavoro e della contrattazione integrativa al tempo vigente. Si è provveduto all'elaborazione mensile degli stipendi ed alla successiva contabilizzazione degli stessi in raccordo con il Servizio Economico Finanziario, garantendone il regolare pagamento. A seguito della sottoscrizione del nuovo C.C.N.L. relativo al comparto Funzioni Locali del 21.05.2018 è stata data puntuale applicazione, nel rispetto dei termini contrattualmente previsti, agli istituti a contenuto economico con carattere vincolante ed automatico, quali l'adeguamento delle retribuzioni e la corresponsione degli arretrati. Sono state poste in essere tutte le attività necessarie per addivenire all'autoliquidazione Inail, quali il calcolo del premio anticipato per l'anno in corso, del conguaglio per l'anno precedente e la presentazione della dichiarazione delle retribuzioni telematica attraverso la procedura Alpi online. Nel rispetto dei termini di legge, in attuazione di quanto disposto dal titolo V del D.Lgs. 165/2001, si è provveduto alla redazione e trasmissione al Ministero dell'Economia e delle Finanze – RGS, della relazione illustrativa sui risultati della gestione del personale del C.S.S.M. nonché del conto annuale, anno 2017.

Gestione del trattamento economico accessorio:

Si è provveduto a determinare il fondo per il trattamento economico accessorio anno 2018 e a rideterminare, secondo le disposizioni contrattuali vigenti, i fondi 2016 e 2017. A seguito di contrattazione collettiva decentrata si è addivenuti alla preintesa per l'accordo integrativo decentrato 2018 con redazione della relativa relazione illustrativa e tecnico finanziaria. E' stato quindi stipulato il contratto collettivo decentrato integrativo per l'annualità economica 2018 rinviando le trattative per la definizione del contratto integrativo 2019 – 2021. Nell'anno 2018, rispettando gli accordi stipulati con le organizzazioni sindacali, si è provveduto all'assegnazione di nuove PEO a far data dal 01.01.2018, alla liquidazione della produttività anno 2016 – performance individuale, del disagio e delle particolari responsabilità riferite all'anno 2017.

Adempimenti in materia di tutela della salute e di sicurezza sui luoghi di lavoro:

Nei primi mesi dell'anno, si è provveduto a dare attuazione, in collaborazione con l'ASL CN1, con cui si è addivenuti anche per l'anno 2018 al convenzionamento per disporre del medico competente e del RSPP, agli adempimenti di cui al D.Lgs. 81/2008, quali l'organizzazione delle visite mediche e la convocazione del personale dipendente ai corsi di formazione specifica. *In particolare* nel corso dell'anno si è svolto un lavoro di raccordo nei confronti del Servizio di Prevenzione e Protezione e del Responsabile dell'Ufficio Tecnico per la definizione, a seguito di sopralluoghi specifici, di un documento di sintesi delle criticità riscontrate sul fabbricato che ospita la RAF di Bastia Mondovì, finalizzato a proporre soluzioni operative per la risoluzione delle problematiche emerse. In ragione di tale documento si è installato un sistema di disinfezione dell'acqua in ingresso alla struttura di prevenzione alla legionella, garantendone il funzionamento mediante l'approvvigionamento del materiale chimico necessario per la manutenzione, nonché avviate, previa condivisione tra le parti circa le soluzioni proposte, le procedure per la messa a norma dei locali. (obiettivo di P.E.G. n. 2)

Gestione cassa economale:

Si è provveduto alla gestione della cassa economale dell'ente, garantendo tempestivamente, mediante l'utilizzo della stessa, i contributi economici eccezionali ed urgenti, gli anticipi sui contributi di assistenza economica erogati in caso di emergenze, le spese urgenti o di piccola entità di cui al vigente regolamento, comprese le spese postali per la corrispondenza in uscita non gestibile tramite Pec ma da trasmettersi via posta ordinaria o raccomandata AR, stante la mancata sottoscrizione del contratto con Poste Italiane, dovuta a problematiche amministrative di errata fatturazione.

Provveditorato:

Sono state poste in essere, in collaborazione con i responsabili di servizio, tutte le attività necessarie per la razionalizzazione della programmazione degli acquisti dei beni, dei materiali generici e di consumo, nonché dei DPI in materia di sicurezza, curando costantemente i rapporti con i fornitori. Si segnala che nel primo semestre dell'anno, stante l'assenza del responsabile di Servizio, sono stati garantiti solo gli acquisti del materiale urgente e di cui non si disponevano scorte a magazzino, rinviando i restanti approvvigionamenti nel secondo semestre. Sono state seguite, per quanto di competenza, le attività necessarie per l'apertura del Centro Famiglie quali la stipula del contratto di locazione, della convenzione con l'ASL CN 1 per l'utilizzo congiunto dei locali, il trasloco, nonché l'acquisto di alcuni arredi. *In particolare* sono state attivate, in tempo utile, le procedure per l'acquisto e l'approvvigionamento dei beni e dei servizi indispensabili per la messa a norma del fabbricato di Bastia Mondovì. (obiettivo di P.E.G. n. 2)

Appalti, contratti e convenzioni:

Previo definizione delle modalità di esternalizzazione dei servizi a mezzo di procedure ristrette o negoziate, sono state gestite le procedure di indizione e svolgimento delle gare, di verifica dei requisiti, di redazione e stipula dei relativi contratti. Si è provveduto alla pubblicazione degli esiti di gara sull'Osservatorio Regionale dei contratti pubblici (SOOP), nonché ad effettuare le comunicazioni alla banca dati dell'Osservatorio medesimo. Si è curata la comunicazione all'Anagrafe tributaria dei contratti di valore superiore ai 10.000,00 euro, stipulati nell'anno 2017 con scrittura privata, repertoriati e non registrati. Nel secondo semestre 2018 sono state avviate le procedure per l'indizione della gara europea, mediante procedura aperta, per l'affidamento del servizio residenziale della RAF di Bastia Mondovì. A tal fine, dovendo ricorrere a far data dal 18 ottobre u.s. a procedure di gara interamente gestite con sistemi telematici, così come previsto dagli artt. 40 e 58 del Codice dei contratti pubblici, si è reso necessario ed urgente porre in essere tutte le attività utili per dotare l'ente di una piattaforma telematica di negoziazione.

Assicurazioni per dipendenti, amministratori e utenti:

Per quanto attiene le Assicurazioni per dipendenti, amministratori e utenti stipulate dal Consorzio, si è provveduto a garantire la continuità, in collaborazione con la società AON S.p.a., broker dell'Ente, delle polizze in essere (Tutela legale, Tutela patrimoniale, Infortuni, Responsabilità civile, Kasko chilometrica, Incendio e furto) affidate per il triennio 2018-2020. Si sono inoltre curati i rapporti con il Broker garantendo la tempestiva evasione delle pratiche amministrative (denuncia sinistri, regolazioni premi ...) nell'ambito dei contratti in essere.

Applicazione del GDPR UE 2016/679 in materia di protezione dei dati personali:

E' stata data applicazione agli adempimenti obbligatori previsti dal Regolamento generale sulla protezione dei dati – Regolamento (UE) 2016/679. In particolare entro il 25.05.2018 è stato nominato il Responsabile della protezione dei dati personali (DPO), affidata a Ditta esterna la formazione, la consulenza, la sorveglianza, l'analisi delle misure minime di sicurezza, la valutazione di impatto sulla protezione dei dati, l'analisi e la verifica della modulistica utilizzata e il registro delle attività di trattamento, ove richiesto, con la messa a disposizione di strumenti informatici dedicati. Nel corso dell'anno si è collaborato con il DPO per lo svolgimento degli adempimenti correlati alla sicurezza del trattamento dei dati personali sia nei riguardi del personale dipendente che verso l'esterno. Sono stati supportati i servizi nell'adeguamento di alcuni procedimenti, gestendo la comunicazione ed il confronto con il DPO. (obiettivo di P.E.G. n. 3) Nel mese di settembre 2018 è stato organizzato, per tutto il personale dipendente, il primo incontro formativo tenuto dal DPO

Inventari:

Sono stati aggiornati gli inventari tramite l'inserimento dei beni acquistati e delle variazioni dei beni già registrati quali le dismissioni, fuori uso e spostamenti tra le varie sedi. Sono state elaborate le rendicontazioni dei conti dei consegnatari dei beni ai fini della stesura della delibera dell'inventario e del rendiconto di gestione annuale.

Gestione del patrimonio:

Il servizio finanziario gestisce il patrimonio dell'Ente tramite i servizi sotto elencati:

- Gestione amministrativa delle fatture per il servizio di pulizia degli uffici della sede legale e delle sedi distrettuali, verifica settimanale con tutte le sedi della prestazione effettuata dalla ditta appaltatrice, segnalazione alla ditta delle inadempienze rispetto al capitolato, anche con documentazione fotografica, sospensione dei pagamenti per i servizi non svolti;
- Governo degli automezzi di proprietà (n. 11 autoveicoli e n. 3 pulmini) espletando le procedure per le manutenzioni ordinarie, le revisioni, la sostituzione dei pneumatici ed i servizi connessi tramite la piattaforma M.E.P.A. Sono state pagate le tasse automobilistiche e gestita l'RCA auto aggiudicata nell'anno 2017. Gestione degli automezzi a noleggio (n. 16) espletando tutte le pratiche inerenti tale servizio. E' stata garantita la fornitura del carburante per i distretti e i centri diurni a seguito di adesione alla convenzione Consip 2015. Particolare attenzione è stata dedicata al monitoraggio delle spese per le auto di servizio, tenendo sotto stretto controllo la spesa del carburante ed il chilometraggio effettuato, in modo da garantirne un utilizzo omogeneo ed evitare lo sconfinamento dei km previsti da contratti di noleggio. Il governo degli automezzi (autoveicoli e pulmini), distribuiti nelle n. 5 sedi operative comporta complessità nella gestione in quanto con cadenza quotidiana vengono effettuate segnalazioni in ordine al malfunzionamento o problemi vari legati ai mezzi in circolazione e pertanto devono essere immediatamente attivate le procedure di ripristino e di risoluzione rispettando il budget di spesa.
- Gestione dei fotocopiatori di proprietà aggiudicando le manutenzioni ed i servizi connessi. Gestione dei macchinari a noleggio garantendone la continuità dall'aggiudicazione del 2015 tramite convenzione Consip ed ottemperato agli adempimenti connessi.
- Organizzazione delle manutenzioni ordinarie obbligatorie dei locali e delle attrezzature delle varie sedi del Consorzio.

In particolare (obiettivo di performance n. 1) il servizio finanziario ha uniformato le procedure di approvvigionamento dei servizi per le manutenzioni ordinarie sul triennio, al fine di ridurre la spesa con ricorso al mercato elettronico e alle piattaforme telematiche, per tutte le 25 procedure si è fatto ricorso al mercato elettronico e sono stati seguiti i processi come previsto dalla normativa vigente in materia. Gli affidamenti tramite le piattaforme della pubblica amministrazione hanno consentito all'Ente un risparmio sia in termini economici che in termini gestionali; i vantaggi in termini economici sono dati da un'offerta più ampia e flessibile mentre i vantaggi in termini gestionali sono dovuti al fatto che nel prezzo finale talvolta sono compresi i costi di consegna, installazione, posa in opera e asporto dell'imballaggio, dotazione iniziale di materiale di consumo, assistenza e manutenzione on site e servizio di call cent, condizioni che non tutte sempre sussistono sugli acquisti effettuati al di fuori della piattaforma della PA. E' stato definito uno schema tipo di determinazione uniforme per l'approvvigionamento di beni e servizi effettuati dal servizio finanziario e già utilizzato nel corso del 2018 per n. 33 affidamenti che consente maggiore precisione e velocità nella redazione delle stesse, ma soprattutto una omogeneità e trasparenza per chi le legge. Si precisa altresì che è stato predisposto una bozza di capitolato laddove gli affidamenti avvengono tramite Trattativa Diretta sul M.E.P.A. e inoltre è stato predisposto una bozza di contratto per gli affidamenti effettuati al di fuori del M.E.P.A..

In particolare (obiettivo di P.E.G. n. 2) il servizio finanziario ha amministrato i lavori di manutenzione straordinaria, su indicazione del servizio tecnico ASL CN 1 in convenzione, per l'immobile della Raf Bastia "L'Aquilone" e del Centro Famiglie, oltre alle manutenzioni ordinarie e l'attivazione delle utenze per il Centro Famiglie.

A seguito di disposizione della direzione, il Servizio Finanziario si è adoperato a redigere i provvedimenti per l'affidamento della fornitura e posa in opera del sistema di disinfezione anti legionella e altresì ha richiesto al Servizio Tecnico dell'ASLCN1 la stesura del D.U.V.R.I. con l'obiettivo di dare corso agli obblighi prescritti dall'articolo 26 del D.Lgs. 81/08. I lavori sono stati affidati entro il 1° agosto 2018 e gli stessi sono stati eseguiti entro il 10 agosto 2018, come previsto, altresì, dalla determinazione di avvio della procedura n. 342 del 19 luglio 2018.

Per quanto attiene al Centro famiglie si precisa che tutte le lavorazioni necessarie per adibire i locali a norma e accessibili al personale e all'utenza sono stati diretti dall'ufficio tecnico dell'ASLCN 1; il Servizio finanziario si è occupato di redigere i provvedimenti per procedere ai necessari affidamenti al fine di avere nei tempi prefissati i locali funzionali e ha curato il rispetto delle scadenze prefissate, oltre agli acquisti delle attrezzature informatiche e l'attivazione di tutte le utenze. Tutti gli affidamenti dei lavori di manutenzioni straordinarie sono stati commissionati e realizzati entro il 30 giugno 2018, così come si evince dalle determinazioni di impegno, dai contratti con i fornitori e dalle fatture liquidate e pagate; la voltura per la fornitura di energia elettrica, a seguito di adesione alla convenzione SCR Piemonte, è stata effettuata nel mese di maggio u.s. e nel mese di luglio u.s. è stato determinato l'affidamento per la fornitura di gas per riscaldamento tramite SCR Piemonte.

Il Servizio finanziario ha inoltre organizzato lo spostamento interno di uffici che hanno coinvolto sia la sede centrale che il Distretto di Mondovì nell'autunno scorso. Sono stati redatti i provvedimenti necessari all'adeguamento delle nuove postazioni di lavoro e seguiti i lavori di manutenzione straordinaria e di dotazione delle postazioni informatiche. I lavori hanno implicato la riorganizzazione e la sistemazione di n. 15 uffici su 24 tra sede e Distretto di Mondovì Breo.

Gestione delle utenze:

Il servizio finanziario gestisce le utenze (luce, acqua, riscaldamento, tasse, spese condominiali) delle sedi di tutto il Consorzio, provvedendo all'affidamento dei servizi per un totale di n. 17 provvedimenti tramite convenzioni SCR Piemonte; per le sedi di erogazione dei servizi condivisi con l'ASL CN 1 ed i Comuni vengono gestite le convenzioni/contratti.

La telefonia mobile e fissa viene amministrata per n. 23 cellulari a noleggio il cui affidamento è avvenuto tramite adesione alla convenzione Consip e per n. 13 linee fisse affidate tramite adesione a Convezio Consip. Per quanto attiene le linee comuni con l'A.S.L. CN 1 sono gestite in apposita convenzione.

Il traffico dati è stato affidato sempre con adesione alle Convenzioni Consip o SCR Piemonte vigenti. Si precisa che le sedi interessate dalle linee dati affidate direttamente dal Consorzio sono n. 6 (Sede del Consorzio, Distretto di Mondovì, Centri Diurni "Sirio" - l'Alveare" - "N. Banfi"; Centro Famiglie), per le restanti sedi il traffico dati è in convenzione con l'ASL CN1.

Relazione sul raggiungimento degli obiettivi – Anno 2018 - Fondi e Accantonamenti

E' stato gestito il fondo di riserva e il fondo di riserva di cassa nel rispetto della disciplina di cui all'art. 166 del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i., attraverso l'applicazione del fondo di riserva per spese correnti non prevedibili e tenendo sotto controllo gli stanziamenti di cassa per permettere di effettuare i pagamenti correttamente. Tali utilizzi sono stati effettuati con deliberazioni del Consiglio di Amministrazioni e comunicati in Assemblea con appositi atti.

E' stato conteggiato il fondo crediti di dubbia esigibilità sia in sede di bilancio di previsione che di rendiconto della gestione, così come indicato nei principi contabili della programmazione del bilancio e della contabilità finanziaria.

Relazione sul raggiungimento degli obiettivi – Anno 2018 – Anticipazioni finanziarie

E' stata gestita l'anticipazione di cassa predisponendo gli atti per la richiesta sulla base agli adempimenti di legge e attivandola dal mese di gennaio 2018.

E' stata amministrata nel corso di tutto l'anno con parsimonia ed attenendosi scrupolosamente alle regole che la disciplinano:

- art. 222 del D. Lgs. n. 267/2000 e s.m.i. che definisce la modalità di richiesta al Tesoriere dell'anticipazione, il limite massimo di indebitamento e la decorrenza degli interessi passivi
- art. 195 del D. Lgs. n. 267/2000 e s.m.i. che regola le modalità di utilizzo in termini di cassa delle entrate vincolate
- punto 10 del principio contabile applicato della contabilità finanziaria, allegato n. 4/2 al D. Lgs 118/2011 e sm.i. il quale chiarisce le modalità ed i limiti dell'utilizzo delle somme vincolate a cui deve attenersi il Tesoriere.

L'importo utilizzato è stato contenuto nel limite massimo, infatti è stata utilizzata solo in caso di particolare urgenza e necessità, per ovviare a momentanee deficienze di cassa dovute agli sfasamenti temporali fra la fase di riscossione delle entrate, in particolare dei trasferimenti da parte della Regione Piemonte, e quella dei pagamenti delle spese, sempre dopo aver utilizzato le disponibilità accantonate per vincolo di destinazione (acconti da parte del Ministero dell'Interno per il progetto S.P.R.A.R.) nei limiti consentiti dall'art. 195 del D.Lgs. n. 18.08.2000, n. 267 e s.m.i..

Relazione sul raggiungimento degli obiettivi – Anno 2018 - Servizio per Conto Terzi

Sono stati gestiti le partite di giro ed i servizi per conto terzi con particolare attenzione alle indicazioni della Corte dei Conti in ordine all'utilizzo strettamente limitato alle fattispecie previste, garantendo e verificando l'equivalenza tra gli accertamenti e gli impegni riguardanti le partite di giro o le operazioni per conto terzi, affinché le obbligazioni giuridicamente perfezionate attive e passive che danno luogo a entrate e spese riguardanti le partite di giro e le operazioni per conto terzi, siano registrate ed imputate all'esercizio in cui l'obbligazione è perfezionata e non all'esercizio in cui l'obbligazione è esigibile, in deroga al principio generale n. 16 della competenza finanziaria.

MISSIONE 12 - DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

Programma 01 – Interventi per l'infanzia e i minori

<i>MISSIONE 12 Diritti Sociali, Politiche Sociali e Famiglia</i>		
Programma	Descrizione	Attività consolidate da garantire
01. Interventi per l'infanzia e i minori	<p>Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore dell'infanzia, dei minori. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in denaro o in natura a favore di famiglie con figli a carico, per indennità per maternità, per contributi per la nascita di figli, per indennità per congedi per motivi di famiglia, per assegni familiari, per interventi a sostegno delle famiglie monogenitore o con figli disabili. Comprende le spese per l'erogazione di servizi per bambini in età prescolare (asili nido), per le convenzioni con nidi d'infanzia privati, per i finanziamenti alle famiglie per la cura dei bambini, per i finanziamenti a orfanotrofi e famiglie adottive, per beni e servizi forniti a domicilio a bambini o a coloro che se ne prendono cura, per servizi e beni di vario genere forniti a famiglie, giovani o bambini (centri ricreativi e di villeggiatura). Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate all'infanzia e ai minori. Comprende le spese per interventi e servizi di supporto alla crescita dei figli e alla tutela dei minori e per far fronte al disagio minorile, per i centri di pronto intervento per minori e per le comunità educative per minori.</p>	<p>Segretariato sociale e Servizio sociale professionale Contributi a sostegno del reddito e finalizzati a bisogni specifici. Educativa territoriale minori. Affidamenti familiari residenziali, diurni e support family minori, adozioni difficili. Inserimenti residenziali di minori. Assistenza e tutela di minori non riconosciuti alla nascita e ai minori esposti. Adozioni. Centro per le Famiglie. Mediazione familiare. Luogo neutro e incontri protetti. Promozione e sensibilizzazione alla solidarietà. Attività per Donne vittime di violenza. Interventi per minori nei rapporti con l'Autorità giudiziaria. Progetti finanziati.</p>

Report di sintesi attività

Servizio	Indicatore	Descrizione	Unità misura	Valori degli esercizi precedenti					Dati
				2013	2014	2015	2016	2017	2018
Servizio di educativa territoriale minori	Utenti che ricevono il servizio	N. minori gestiti nell'anno nel distretto di Mondovì	numero	n.r.	25	34	37	26	31
		N. minori gestiti nell'anno nel distretto di Villanova Mondovì	numero	n.r.	9	8	18	17	19
		N. minori gestiti nell'anno nel distretto di San Michele Mondovì	numero	n.r.	5	9	7	5	8
		N. minori gestiti nell'anno nel distretto di Carrù	numero	n.r.	8	10	10	11	4
		N. minori gestiti nell'anno nel distretto di Dogliani	numero	n.r.	11	8	5	3	4
	N. progetti di educativa rafforzata	numero	n.r.	n.r.	n.r.	n.r.	n.r.	2 (di cui 1 rafforzata di Villanova - 1 ass. ospedaliera Carrù)	
Minori seguiti su segnalazione dell'Autorità Giudiziaria	N. progetti con segnalazione dell'Autorità Giudiziaria/N. minori gestiti nell'anno	percentuale	n.r.	45%	67%	49,35%	40%	51,47 % (35 casi)	
Luogo neutro e incontri protetti	Utenti che ricevono il servizio	N. utenti gestiti nel periodo 01/01 al 31/12	numero	25	27	29	29***	19	23
		N. nuovi utenti presi in carico/ n. utenti gestiti nell'anno	percentuale	44%	30%	34%	44,80%	15,79%	69,56 %
	Durata progetti	N. progetti con durata maggiore di un anno/n. totale progetti di incontri protetti attivi al 31/12	percentuale	44%	37%	55%	37,90%	47,37%	21,74
Adozioni	Domande di adozione pervenute	N. domande pervenute adozioni nazionali	numero	5	2	0	3	4	2
		N. domande pervenute adozioni internazionali	numero	3	2	0	2	4	2
Affido	Affidamenti a terzi	N. affidamenti a terzi gestiti nell'anno	numero	1	3	7	21	30	35
		N. affidamenti a terzi residenziali consensuali avviati nell'anno	numero	1	3	7	14	10	1
		N. famiglie disponibili	numero	0	0	0	6	6	8
Inserimenti in comunità	Inserimenti in comunità	N. minori inseriti in comunità nell'anno	numero	30	29	26	24	24	26
		N. nuovi inserimenti in comunità nell'anno	numero	7	15	8	4	7	13
		N. inserimenti in comunità con compartecipazione ASL	numero	3	5	9	8	5	9

		N. donne inserite in comunità madre-bambino	numero	n.r.	n.r.	n.r.	n.r.	n.r.	3
Attività di supporto servizio Territoriale	N. riunioni di Conferenza di Servizi partecipate/N. di riunioni convocate (decorrenza maggio 2018)		%	n.r.	n.r.	n.r.	n.r.	n.r.	100%

Obiettivi operativi – Piano Programma 2018

n.	MISSIONE 12 - PROGRAMMA 1
1	Mantenere il minore in famiglia attraverso il recupero delle risorse potenziali del nucleo ed il sostegno delle reti formali ed informali, anche eventualmente mediante contributi economici ad hoc;
2	Ridurre, contenere e gestire le situazioni di minori a rischio di emarginazione attraverso: la gestione di servizi educativi territoriali, di progetti individualizzati e la progettazione e realizzazione di interventi sperimentali e innovativi da attivarsi per affrontare particolari emergenze;
3	Implementare il lavoro educativo di comunità, in modo omogeneo sul territorio consortile rafforzando in termini di metodo il lavoro professionale e rendendone concretamente possibile l'attuazione;
4	Garantire al minore la possibilità di vivere in un ambiente familiare idoneo, incentivando lo sviluppo degli affidi familiari diurni e residenziali come forma privilegiata di accoglienza, anche in alternativa al ricovero in presidio e attraverso l'implementazione delle attività di sensibilizzazione per la ricerca di famiglie disponibili all'accoglienza, anche mediante la partecipazione a specifici progetti in sinergia con il privato sociale;
5	Gestire i progetti congiunti socio-sanitari, di cui alla nuova Convenzione dei LEA, attraverso la condivisione di tutte le fasi del percorso: definizione del progetto, erogazione del servizio, modalità di valutazione e rendicontazione;
6	Proseguire efficacemente il lavoro di rete avviato con le risorse del territorio per fare sinergia, valorizzare le iniziative e le disponibilità della comunità locale al fine di disporre di offerte diversificate che possano rispondere in modo appropriato alle esigenze dei bambini e delle loro famiglie anche attraverso la partecipazione a specifici progetti e bandi, garantendo il più possibile un'omogeneità territoriale;
7	Potenziare il lavoro di rete ed il confronto fra Enti e risorse territorio per: - reperimento di famiglie risorsa per support e affidamenti; - promuovere attività rivolte ai minori a rischio dispersione scolastica, incentivando contesti di gruppo;
8	Rendere sistematico il rapporto con l'istituzione scolastica, che rappresenta un osservatorio privilegiato, riveste un ruolo delicato nell'accoglienza delle necessità e delle problematiche dei minori ed ha un ruolo determinante nella prevenzione;
9	Fornire adeguata tutela ai minori stranieri non accompagnati, con particolare attenzione a quelli richiedenti protezione internazionale;
10	Partecipare e promuovere iniziative di informazione e sensibilizzazione per il contrasto alla violenza di genere e partecipare alle diverse progettualità in essere sul territorio.

Relazione sul raggiungimento degli obiettivi – Anno 2018

Contributi a sostegno del reddito e finalizzati a bisogni specifici

I nuclei familiari al cui interno sono presenti dei minori che, nel periodo 01.01.2018 - 31.12.2018, hanno usufruito di prestazioni economiche continuative, eccezionali e per bisogni specifici sono stati n. 45. Tali interventi perseguono l'obiettivo operativo n. 1, ossia "mantenere il minore in famiglia attraverso il recupero delle risorse potenziali del nucleo".

Educativa territoriale minori

Perseguendo l'obiettivo operativo n. 2 di "ridurre, contenere e gestire le situazioni di minori a rischio di emarginazione", il **Servizio Educativo Territoriale** si inserisce nella rete delle risorse territoriali ed opera con particolare attenzione nei luoghi di vita dei minori o dove si evidenziano i problemi e dove devono essere attivate le risorse per il loro superamento (famiglia, gruppo dei pari, scuola, tempo libero). Il Servizio di Educativa Territoriale, nel corso del 2018, ha pertanto lavorato con le famiglie per valorizzarne e recuperare le risorse, anche in sinergia con le diverse realtà che fanno parte del loro contesto di vita.

In corso d'anno, minori seguiti individualmente dall'educatore professionale presso il domicilio sono stati n. 68 con situazioni personali e familiari complesse, di cui n. 24 nuove prese in carico. Tale servizio ha visto un incremento rispetto all'anno precedente (n. 62 minori seguiti nel 2017) ed è stato erogato in modo omogeneo su tutto il territorio consortile, sulla base delle esigenze emergenti (ob. operativo n. 3).

Inoltre, si rileva che nel corso del 2018 sono stati n. 3 i percorsi di Messa alla Prova (MAP), di cui n. 2 nuove prese in carico.

Per alcune situazioni (n. 2 nell'anno), in considerazione delle loro complesse problematicità sanitarie, in collaborazione con il Servizio di Neuropsichiatria Infantile, è proseguita la **sperimentazione dell'educativa rafforzata**: metodologia che, tramite un cospicuo monte ore di intervento, permette di instaurare una relazione più significativa con il minore e la sua famiglia e di attivare un intervento più efficace ed efficiente volto a escludere o porsi quale alternativa all'inserimento in comunità.

Si segnala, inoltre, che il servizio di educativa territoriale è stato attivamente coinvolto nel corso dell'ultimo semestre 2018 nella sperimentazione di un **lavoro preventivo e di comunità** che ha coinvolto il territorio di San Michele M.vì e di Carrù. Sono stati condotti da parte degli educatori professionali, con il supporto di tecnici specializzati alcuni laboratori nelle scuole primarie e dell'infanzia individuate ed alcuni laboratori extrascolastici pomeridiani. Tale sperimentazione ha consentito di effettuare un'attenta analisi delle risorse presenti sul territorio e di riattivare collaborazioni già esistenti con alcune istituzioni del territorio.

Affidamenti familiari residenziali, diurni e support family minori, adozioni difficili

Nel corso del 2018, con l'obiettivo di garantire al minore la possibilità di vivere in ambiente familiare idoneo (ob. operativo n. 4), il Servizio ha gestito n. 35 affidamenti, compresi i support family, mentre soltanto n. 1 affidamento consensuale è stato avviato in corso d'anno. Si rileva come l'andamento dei progetti sia aumentato rispetto all'anno precedente, per un fisiologico aumento di richieste, fatto salvo per gli affidamenti residenziali consensuali, che nel corso del 2018 sono numericamente scesi a causa della diminuzione delle situazioni di minori stranieri non accompagnati.

In corso d'anno, in ottemperanza al mandato del Consiglio di Amministrazione, particolare investimento di risorse professionali ha riguardato l'attività di individuazione di famiglie disponibili all'accoglienza e di supporto di quelle già attive (Ob. Peg n. 2/2018 – Servizio territoriale). Al 31.12 le famiglie disponibili all'affidamento e al support sono risultate n. 8, in lieve aumento rispetto all'annualità precedente. Tuttavia, occorre segnalare che a fine anno, a fronte di un'esigenza concreta di individuare idonea collocazione per n. 4 minori, grazie al passaparola ed al supporto di associazioni di volontariato locali è stato possibile individuare n. 4 famiglie disponibili ad un progetto di affidamento residenziale. Ciò nonostante, il fabbisogno di reperire famiglie e di individuare nuove forme di sensibilizzazione risulta permanere.

Inoltre, in corso d'anno, è stata sperimentata la gestione di gruppi di famiglie affidatarie a cadenza mensile (n. 7 incontri nel 2018), tenuto da personale professionalmente qualificato che ha ricoperto il ruolo di mediazione, con l'obiettivo di fornire supporto e aiuto nella gestione dell'affidamento. I ritorni da parte delle famiglie coinvolte sono stati positivi. In corso d'anno, non è stato ancora regolamentato uno sportello informativo ad hoc, che si cercherà di concretizzare quanto prima, con l'avvio a regime dell'attività del Centro Famiglie.

Inserimenti residenziali di minori e assistenza e tutela di minori non riconosciuti alla nascita e ai minori esposti

Nonostante gli sforzi per mantenere il bambino nel proprio contesto familiare, non sempre è possibile recuperare, nel breve periodo, le risorse necessarie affinché la famiglia sia un luogo di crescita idonea per un minore. Per tale motivazione, in taluni casi è necessario ricorrere al temporaneo inserimento del minore in comunità, previa segnalazione all'Autorità Giudiziaria (ob. operativo n. 4).

Nel 2018 sono stati gestiti in comunità n. 26 minori e n. 3 mamme, di questi n. 13 risultano essere stati nuovi inserimenti nell'anno. Tale dato, non prevedibile né programmabile, è aumentato in modo significativo rispetto all'anno precedente ed ha inciso in modo significativo sulle spese dell'Ente. Per n. 9 di questi minori la retta è a carico parziale dell'A.S.L. CN1, poiché trattasi di minori con diagnosi di disturbo del comportamento e disturbo post traumatico da stress.

Adozioni

E' proseguita l'attività secondo il nuovo modello organizzativo deliberato dalla Regione Piemonte con DGR 29-2730 del 29.12.2015, che ha istituito, a partire dall' 01.01.2017, l'équipe sovra zonale per le adozioni relativamente al territorio dell'ASL CN1, individuando il Consorzio Socio Assistenziale del Cuneese come Ente capofila, sulla base di apposita convenzione sottoscritta dagli Enti Gestori delle funzioni socio-assistenziali del Cuneese.

Sono state indette n° 3 riunioni di quadrante aventi come oggetto l'organizzazione dei corsi informativi per coppie interessate all'adozione, l'approfondimento delle specifiche emerse dagli stessi ed il confronto su tematiche adottive di particolare rilevanza che prevedono a livello regionale gruppi di lavoro ad hoc (p.e.: fallimenti adottivi, valutazioni sul dato numerico).

Sono state gestite n° 3 coppie nuove, una delle quali ha presentato doppia disponibilità (nazionale ed internazionale), 1 si è rivolta solo all'adozione nazionale ed 1 solo all'internazionale.

Si è inoltre collaborato alla predisposizione dei Corsi Informativi per coppie disponibili all'adozione, tenutisi a Cuneo e ad Alba,

secondo il calendario dei turni operativi, di presenza e di gestione organizzativa, a suo tempo concordata all'interno del Quadrante.

Centro per le Famiglie

Nel corso del 2018 si è verificato il trasferimento presso la nuova sede sita in Corso Statuto a decorrere dal mese di luglio u.s.. Presso i nuovi locali sono state trasferite le attività del luogo neutro, del servizio di educativa territoriale e della promozione dell'affidamento familiare. Tale trasferimento sta consentendo la realizzazione del potenziamento delle attività di sensibilizzazione sulle responsabilità familiari, così come previsto dell'obiettivo gestionale assegnato per l'anno di riferimento (ob. Peg. N. 1/2018 - Servizio territoriale).

In corso d'anno le attività del centro famiglie hanno avuto avvio in modo graduale. E' stato individuato un referente per la gestione della sede e delle attività che ha monitorato il trasferimento di attività e materiali e che supervisiona la convivenza con gli operatori della cooperativa in appalto.

A fine 2018, presso i locali del Centro famiglie è stato avviato lo Spazio Monregalese Adolescenti (SMart) gestito dall'Asl Cn1 e rivolto ai minori di età compresa tra i 13 e i 24 anni con l'obiettivo di fornire uno spazio di ascolto gratuito e libero. È prevista un'apertura settimanale il giovedì dalle 13.30 alle 15.00.

Mediazione familiare

Nell'ambito della mediazione familiare, nel periodo oggetto di relazione sono stati mantenuti i seguenti interventi:

- consulenza e sostegno ai singoli genitori in fase di separazione;
- gestione di un gruppo di auto mutuo aiuto per genitori separati che ha visto la partecipazione di un numero variabile fino ad un massimo di 5 persone;
- partecipazione al Tavolo Provinciale di Coordinamento Mediatori Familiari ed al Tavolo Regionale di Coordinamento Mediatori Familiari.

Luogo neutro e incontri protetti

Il luogo neutro per gli incontri protetti genitori/figli, disposti dall'Autorità Giudiziaria, è stato utilizzato per n. 23 minori, con una percentuale di nuove prese in carico pari al 70% circa (n. 16 nuove prese in carico). Il trasferimento presso la nuova sede del centro famiglie a decorrere dal secondo semestre 2018 ha reso il contesto maggiormente accessibile ed in grado di rispettare le esigenze di riservatezza specifiche di questa particolare attività.

Promozione e sensibilizzazione alla solidarietà

Perseguendo l'obiettivo del "garantire al minore la possibilità di vivere in un ambiente familiare idoneo" (ob. operativo n. 1 e ob. di PEG n. 2 – Servizio territoriale) e nell'ottica di proseguire efficacemente il lavoro di rete con le risorse del territorio, avviato nel tempo, il Consorzio nel 2018 ha proseguito con la partecipazione al progetto "Una famiglia per una famiglia" finanziato dalla Banca "Azzoaglio" e gestito dall'Associazione *Paideia* di Torino. L'iniziativa è stata finalizzata ad attivare nuove strategie per la sensibilizzazione, il reperimento e il sostegno della famiglie disponibili ad avviare progetti di affidamento familiare. Ha previsto l'attivazione di incontri con le associazioni, i volontari, la scuola e tutti gli Enti che a vario titolo si occupano di famiglia al fine di attivare interventi di sostegno a nuclei in situazioni di disagio, permettendo altresì un contenimento dei costi sociali legati all'inserimento in comunità. Nell'anno 2016 era stata approvata la convenzione tra il C.S.S.M., lo C.S.A.C., il Consorzio Valli Grana e Maria e l'A.S.L. CN1 per l'avvio del progetto con la conseguente istituzione del gruppo di lavoro tecnico.

Durante l'annualità in oggetto è stato rinnovato il progetto di *support* tra due famiglie secondo le modalità definite dalla convenzione sopra citata. L'équipe di operatori coinvolti ha definito le modalità relative all'evento conclusivo realizzatosi nel 2019.

Nel 2018, sono state fornite indicazioni a tutto il personale afferente all'area minori di presidiare le segnalazioni della scuola, in modo da garantire risposta da parte del Servizio entro i termini procedurali previsti fornendo alla scuola i riferimenti degli operatori di riferimento. Considerata l'eterogeneità delle situazioni e delle richieste/aspettative da parte della scuola si è avviato un percorso tra operatori per addivenire alla definizione di una proposta di linee guida per la gestione comune di tali situazioni. Tale proposta di protocollo è stata presentata alla Direzione a fine anno. (Ob. di performance n. 2/2018 - Servizio territoriale e ob. operativo n. 8).

Attività per Donne vittime di violenza

L'attività del Consorzio nell'ambito del progetto "Donne vittime di violenza" ha visto la partecipazione al Tavolo Provinciale relativo ai bandi regionali per l'accesso ai finanziamenti per il sostegno delle attività e successivamente al Tavolo di Coordinamento locale per la predisposizione di "Protocollo d'intesa per la costituzione della rete territoriale contro la violenza di genere".

È inoltre continuata la collaborazione, in termini di attività di consulenza, con il Centro di ascolto "L'Orecchio di Venere" rivolto alle donne maltrattate e aperto presso la Croce Rossa di Mondovì.

Con "l'Orecchio di Venere" è stato predisposto un Protocollo d'Intesa comune per implementare e sviluppare le collaborazioni già avviate nell'ambito del contrasto del fenomeno della violenza sulle donne e sui minori, individuando azioni condivise.

Con Deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 33/2017 "Tavolo Provinciale per attività ed interventi in favore di donne vittime di violenza. Protocollo d'intesa, finalizzato all'istanza di iscrizione all'albo dei centri antiviolenza (ai sensi della D.G.R. 6 febbraio 2017, n. 8-4622 - approvazione schema e relativi allegati)", è stata approvata l'adesione al tavolo di lavoro provinciale in cui il Consorzio per i Servizi Socio Assistenziali del Cuneese (C.S.A.C.) è Ente capofila per le attività di supporto alle donne vittime di violenza.

Sono stati realizzati in corso d'anno n° 4 progetti, di cui uno finanziato dalla Fondazione C.R.C. per azioni di sostegno educativo per figli di donne vittime di violenza, attivazione di percorsi psicologici e legali e tre finanziati dalla Regione Piemonte su D.G.R. specifiche per il potenziamento dello Sportello Centro Anti Violenza, per la creazione di uno spazio di ascolto per l'uomo violento, per l'attivazione di azioni di condivisione di buone pratiche e sensibilizzazione sulla violenza di genere e per favorire inserimenti lavorativi mediante tirocini e borse lavoro.

Si segnala che, in corso d'anno, con l'obiettivo di implementare la collaborazione con il terzo settore (ob peg n. 4/2018 - Servizio territoriale) è stato stilato accordo con l'"Orecchio di Venere", Associazione di volontariato specializzata in materia sul territorio di riferimento (Deliberazione Consiglio di Amministrazione n. 46 del 18/06/2018).

Inoltre, in corso d'anno alcuni operatori assistenti sociali hanno partecipato a percorsi di formazione specifica: un percorso di approfondimento legale sulla violenza di genere, un seminario relativo agli aspetti relazionali tra genitori violenti e figli minori ed il primo livello di un percorso relativo agli autori di violenza.

Interventi per minori nei rapporti con l'Autorità giudiziaria

Nel corso del 2018 sono stati seguiti n. 104 i minori per i quali è stato mantenuto un rapporto con l'Autorità Giudiziaria (obb. operativi n. 4 e n. 5).

In corso d'anno sono stati segnalati n. 22 minori: di cui n. 1 minori stranieri richiedenti asilo e n. 21 minori per trascuratezza e metodi educativi non idonei.

Da parte dell'Autorità Giudiziaria sono pervenute richieste di indagini per n. 45 minori.

In corso d'anno, inoltre, per n. 3 minori è stata avviata un'attività di utilità sociale disposta dal Tribunale per i Minorenni quale parte integrante delle misure cautelari.

Progetti finanziati

Le attività educative dei progetti sono state realizzate nei diversi sub-distretti attraverso collaborazioni con le risorse pubbliche e private del territorio. I progetti hanno anche consentito la sperimentazione di diverse metodologie volte a prevenire il disagio giovanile, adattando gli interventi alle tipologie di utenza e alle peculiarità di ciascun ambito territoriale.

C.S.S.M. Capofila

Progetto "Luna": gestito dal Consorzio su richiesta del Comune di Dogliani, finanziato dalla "San Giacomo Foundation", ha previsto la realizzazione di un'attività di sostegno educativo e scolastico rivolta a n. 32 minori nell'anno 2018, presso il Centro Luna. Nell'ambito del progetto sono state attuate iniziative educativo/socializzanti in collaborazione con le agenzie del territorio (associazioni sportive e culturali locali ...) quali gite sul territorio e laboratori diretti a coinvolgere i minori della comunità locale, nonché a consolidare l'attività già avviata tra genitori-figli con la supervisione degli operatori del centro.

Si segnala inoltre che all'interno del succitato progetto, mediante il progetto FAMI è stato possibile approfondire il rapporto con le famiglie dei minori stranieri frequentanti il Centro grazie alla presenza di mediatori culturali e dei filosofi della Facoltà di Filosofia di Savigliano, ed alla realizzazione di attività laboratoriali atte a far emergere punti di raccordo tra le diverse etnie contribuendo, così, a consolidare il dialogo interculturale ed intergenerazionale.

C.S.S.M. Partner – partecipazione attiva alla governance

Progetto "Il corpo danneggiato – nuove emergenze in adolescenza": promosso dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo nell'ambito del bando "Prevenzione e promozione della salute 2016". Il percorso progettuale è coordinato dal Comune di Mondovì in collaborazione con il C.S.S.M., l'ASL CN1, il Centro di Formazione Professionale, il Liceo Statale "Vasco-Beccaria-Govone", l'Istituto d'Istruzione Superiore "Giolitti-Bellisario", l'Istituto d'Istruzione Superiore "Cigna-Baruffi-Garelli", l'Associazione Amici della Cittadella della Carità - Ente gestore dei progetti di Caritas Diocesana, l'Ufficio Scolastico Provinciale, l'A.GE. di Mondovì, la Cooperativa Caracol ed è finalizzato a promuovere il benessere adolescenziale con particolare attenzione a cogliere i segnali di disagio in ambito scolastico e sociale.

Nel periodo di riferimento sono stati realizzati laboratori incentrati sul senso del limite da parte della Cooperativa Caracol all'interno di n. 22 classi dei Istituti comprensivi di Mondovì coinvolgendo un totale di n. 513 alunni.

Per quanto concerne le attività extrascolastiche del suddetto progetto nel 2018 sono stati individuati e formati n. 20 *peer* coinvolti poi nelle attività extrascolastiche nel 2019 che saranno sempre incentrate sul senso del limite.

Progetti DONNE VITTIME DI VIOLENZA

1. "Azioni a sostegno delle donne vittime di violenza": finanziato dalla Fondazione C.R.C. Sono stati previsti ed erogati in corso d'anno interventi di sostegno educativo/psicologico in favore di minori vittime di violenza assistita ed ha attivato, in via sperimentale, percorsi di sostegno psicologico in favore di donne vittime di violenza in collaborazione con il centro di ascolto per donne vittime di violenza "L'Orecchio di Venere" di Mondovì, con cui l'Ente ha siglato specifico accordo. Nello specifico, sono stati n. 42 gli utenti presi in carico nell'anno di età compresa tra 1 e 56 anni.
2. "Sostegno delle attività a favore delle donne vittime di violenza" in attuazione della DGR 14-5548 del 2017: sono state erogate prestazioni di Servizio sociale professionale rivolte a donne vittima di violenza e a minori vittime di violenza e di violenza assistita, mediante l'apertura di sportello al pubblico da parte di assistenti sociali.
3. "Interventi per gli autori di violenza di genere contro le donne" in attuazione della DGR 38-5908 del 2017: nel corso dell'anno è stata fornita collaborazione al CSAC per le attività di promozione della condivisione di buone pratiche e di sensibilizzazione sul tema della violenza di genere, mediante la partecipazione a percorsi formativi per operatori organizzati dal Consorzio Monviso solidale; inoltre, sono stati sperimentati degli spazi di ascolto e di accoglienza dell'uomo, gestiti dal servizio territoriale.
4. "Interventi inerenti le tre linee di azione del Piano Straordinario contro la violenza sessuale e di genere" in attuazione della DGR 39-5909 del 2017: il Consorzio è stato coinvolto per la LINEA 2, relativa all'inclusione sociale mediante interventi di borse lavoro. Sono state seguite n. 2 donne nel corso del 2018.

C.S.S.M. Partner

PROGETTO	PROGETTO FINANZIATO DA	DISTRETTI COINVOLTI	AMBITO DI AZIONE	CAPOFILA
APP	Fondazione C.R.C.	Mondovì	Minori	Pastorale Giovanile

CONSAPEVOL- MENTE	Fondazione C.R.C.	Mondovì	Minori	Comune di Mondovì
GREEN CIRCUS	Fondazione C.R.C.	C.S.S.M.	Minori	L'Albero del Macramé
IF	Fondazione C.R.C.	Mondovì	Minori	Pastorale Giovanile
INCONTRI ALLO SPECCHIO – STORIE DI ACCONCIATURE E BELLEZZA SENZA TEMPO”	Fondazione C.R.C.	C.S.S.M.	Adolescenza	C.F.P.
INFANZIA 0-5 CRC	Fondazione C.R.C.	Mondovì	Minori	Coop. Insieme A Voi
INTEREG ALCOTRA - PITEM	Fondi Europei INTEREG ALCOTRA	Da individuare un territorio montuoso del C.S.S.M. (ipotesi S. Michele M.vì)	Adolescenza	Regione Piemonte
LA PANCHINA	Fondazione C.R.C.	Villanova M.vì	Minori	Comune di Villanova Mondovì
LASF	Regione Piemonte	C.S.S.M.	Adolescenza	C.F.P.
MASNA 2018	Fondazione C.R.C.	C.S.S.M.	Minori Stranieri Non Accompagnati	Consorzio Monviso Solidale
POLARIS	Fondazione C.R.C.	C.S.S.M. (MAP e prese in carico)	Adolescenza	Casa di carità Arti e Mestieri
		Mondovì (attività di prevenzione)		
POVERTA' EDUCATIVE - INFANZIA 0-6 GDP	Fondo ACRI "con i bambini"	Mondovì e Villanova M.vì	Minori	Coop. Insieme A Voi
POVERTA' EDUCATIVE - NUOVE GENERAZIONI - PARI E DISPARI	Fondo ACRI "Con i bambini"	Mondovì, San Michele M.vì, Villanova M.vì e Carrù	Minori	Coop. Emanuele
SCUOLA AL CENTRO	M.I.U.R. su Fondi PON-FSE	Mondovì	Minori	I.C. 1 Mondovì

Programma 02 – Interventi per la disabilità

MISSIONE 12 Diritti Sociali, Politiche Sociali e Famiglia		
Programma	Descrizione	Attività consolidate da garantire
02. Interventi per la disabilità	<p>Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi per le persone inabili, in tutto o in parte, a svolgere attività economiche o a condurre una vita normale a causa di danni fisici o mentali, a carattere permanente o che si protraggono oltre un periodo di tempo minimo stabilito. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in danaro a favore di persone disabili, quali indennità di cura. Comprende le spese per alloggio ed eventuale vitto a favore di invalidi presso istituti idonei, per assistenza per invalidi nelle incombenze quotidiane (aiuto domestico, mezzi di trasporto, ecc.), per indennità erogate a favore di persone che si prendono cura di invalidi, per beni e servizi di vario genere erogati a favore di invalidi per consentire loro la partecipazione ad attività culturali, di svago, di viaggio o di vita collettiva. Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate alle persone disabili. Comprende le spese per la formazione professionale o per favorire il reinserimento occupazionale e sociale dei disabili.</p>	<p>Segretariato sociale e Servizio Sociale Professionale</p> <p>Servizi per la domiciliarità (assistenza domiciliare, servizio di educativa, contributo a sostegno della domiciliarità).</p> <p>Affidamenti familiari disabili adulti: contributi alle famiglie affidatarie.</p> <p>Servizio Inserimenti Lavorativi.</p> <p>Interventi educativi scolastici ed extrascolastici per disabili sensoriali (ex Provincia).</p> <p>Inserimenti residenziali in presidio a gestione diretta o esterna.</p> <p>Inserimenti semiresidenziali in presidi a gestione diretta ("Nucci Banfi" Dogliani, "Sirio" Villanova e "L'Alveare" Mondovi) o esterna (Cascina Nibal, La Vignola).</p> <p>Strutture logistiche per la semiresidenzialità (utenze, manutenzione, pulizia, mensa e trasporto).</p> <p>Progetti finanziati (Vita indipendente, Home Care premium, Dopo di Noi, In Out).</p>

Report di sintesi attività

Servizio	Indicatore	Descrizione	Unità misura	Valori degli esercizi precedenti					Dati
				2013	2014	2015	2016	2017	2018
Residenzialità disabili	R.A.F "L'Aquilone" di Bastia Mondovì	N. utenti seguiti nella R.A.F. Di Bastia in convenzione	numero	20	20	20	20	20	20
		N. posti disponibili convenzionati	numero	20	20	20	20	20	20
		N. utenti in lista d'attesa al 31/12	numero	2	0	0	0	0	0
		Tasso di saturazione (GG annue di apertura effettiva * n. presenze effettive rilevate nei posti convenzionati/GG annue di apertura programmate * n. posti convenzionati disponibili)	%	100%	100%	100%	100%	100%	96,38%
		N. utenti del servizio di sollievo nell'anno	numero	8	10	15	16	11	10
		N. utenti del servizio di sollievo con familiari oltre 65 anni/ n. utenti del servizio di sollievo	%	62,50%	60%	66,67%	37,5%	36,36%	40,00%
		N. medio gg. di sollievo per utente	numero	97,91	71,65	56,8	62,81	44,92	61,7
	Integrazione Rette	N integrazioni rette adulti	numero	n.r.	n.r.	n.r.	n.r.	n.r.	30
		N. integrazioni rette minori	numero	n.r.	n.r.	n.r.	n.r.	n.r.	0
Semiresidenzialità disabili	Inserimenti in centri diurni	N. utenti seguiti nei centri diurni a gestione diretta nell'anno	numero	54	54	57	52	50	52
		N. utenti inseriti in presidi semiresidenziali esterni	numero	1	2	2	19	19	20
		N. utenti in lista d'attesa al 31/12	numero	n.r.	0	0	0	2	0
Domiciliarita' disabili	Contributi economici a sostegno del nucleo	N. progetti di vita indipendente gestiti nell'anno/N. richieste	numero	n.r.	n.r.	n.r.	n.r.	n.r.	1/1
		N. adulti che hanno beneficiato di contributi DGR 56	numero	n.r.	n.r.	n.r.	n.r.	n.r.	13
		N. minori che hanno beneficiato di contributi DGR 56	numero	n.r.	n.r.	n.r.	n.r.	n.r.	9
	Interventi educativi - N.minori e adulti disabili in carico suddivisi per tipologia	N. totale ore EP erogate nell'anno	numero	3200,28	3028,5	3063,75	2.912,65	2.927,19	2.994,71
		N. ore medie annue per assistito	numero	n.r.	n.r.	n.r.	n.r.	n.r.	103,26
		N. ore medie mensili per assistito	numero	n.r.	n.r.	n.r.	n.r.	n.r.	8,605
		N. ore medie settimanali per assistito	numero	n.r.	n.r.	n.r.	n.r.	n.r.	1,99
		N. totale ore servizio educativo erogate nell'anno Progetto HCP	numero	n.r.	n.r.	n.r.	683,67	794,05	1074,33
N. totale ore educatore erogate nell'anno Progetto Legge 284 - disabili sensoriali	numero	n.r.	n.r.	n.r.	n.r.	n.r.	778,75		

		N. nuove prese in carico educative avviate nell'anno/N. utenti in carico servizio educativa disabili minori e adulti	%	10,81%	22,86%	41,86%	10,26%	27,27%	10,34%
	Cure domiciliari - N.minori e adulti disabili in carico al servizio	N. totale ore OSS erogate nell'anno	numero	3.391	3.455,31	3.212,08	3.426,57	6.672,06	7.438,03(compresi 4b e 2 a)
		N. ore medie annue per assistito	numero	n.r.	n.r.	n.r.	n.r.	n.r.	185,95
		N. ore medie mensile per assistito	numero	n.r.	n.r.	n.r.	n.r.	n.r.	15,5
		N. ore medie settimanali per assistito	numero	n.r.	n.r.	n.r.	n.r.	n.r.	3,58
		N. totale ore OSS erogate nell'anno Progetto HCP	numero	n.r.	n.r.	n.r.	682,91	751,17	580,28
		N. nuove prese in carico assistenziali avviate nell'anno/N. utenti in carico servizio cure domiciliari disabili	%	22,50%	16,13%	19,05%	3,45%	12,86%	30%
Servizio Inserimenti Lavorativi	Inserimenti lavorativi determinati divisi per tipologia	N. utenti gestiti in percorsi di tirocinio ai sensi della DGR 85(ex DGR 74) nell'anno	numero	3	8	3	2	0	0
		N. utenti gestiti in percorsi di tirocinio ai sensi della DGR 42 e della DGR 28 nell'anno	numero	7	5	2	3	8	11 (di cui n. 2 adulti)
		N. utenti gestiti in percorsi di tirocinio ai sensi del PASS nell'anno	numero	5	3	6	14	18	19
		N. utenti gestiti in percorsi di tirocinio ai sensi della L 68/99 nell'anno	numero	4	4	3	4	4	1
	Inserimenti lavorativi avviati	N. nuovi utenti avviati in percorsi di tirocinio ai sensi del DGR 85 (ex DGR 74) nell'anno	numero	0	8	0	2	0	0
		N. nuovi utenti avviati in percorsi di tirocinio ai sensi della DGR 42 e della DGR 28 nell'anno	numero	4	1	2	1	6	7 (di cui n. 2 adulti)
		N. nuovi utenti avviati in percorsi di tirocinio ai sensi del PASS nell'anno	numero	1	0	3	6	8	6
		N. nuovi utenti avviati in percorsi di tirocinio ai sensi ai sensi della L 68/99 nell'anno	numero	3	1	2	3	1	0
		N. assunzioni nell'anno a seguito di percorsi di inserimento	numero	n.r.	n.r.	n.r.	n.r.	n.r.	12 (di cui n. 1 adulto)
	Progetti di inclusione sociale	N. utenti disabili, adulti e minori, gestiti all'interno di progetti attivi sul territorio	numero	n.r.	n.r.	n.r.	n.r.	n.r.	17
		N utenti adulti svantaggiati inseriti in progetti territoriali	numero	n.r.	n.r.	n.r.	n.r.	n.r.	8
	Attività di supporto servizio Integrativo	N. riunioni di Conferenza di Servizi partecipate/N. di riunioni convocate (decorrenza maggio 2018)	%	n.r.	n.r.	n.r.	n.r.	n.r.	100%

Obiettivi operativi – Piano Programma 2018

n.	MISSIONE 12 - PROGRAMMA 2
1	Mantenere i servizi per la domiciliarità attraverso la gestione di progetti educativi/abilitativi/riabilitativi/assistenziali individuali, differenziati in base ai bisogni dell'utenza;
2	Sostenere la famiglia del disabile, non solo nel lavoro di accudimento, ma nell'accompagnamento nell'iter burocratico e nella gestione emotiva della situazione che necessariamente si trovano ad affrontare quotidianamente;
3	Implementare azioni di promozione e sviluppo di interventi di socializzazione ed inclusione sociale finalizzati a ridurre il disagio e l'emarginazione;
4	Sostenere persone con disabilità, svantaggio e fragilità in percorsi di autonomia e accompagnamento lavorativo anche attraverso l'erogazione di sussidi economici finalizzati all'inclusione sociale;
5	Monitorare l'attività del Servizio Inserimenti Lavorativi al fine di valutare la congruità degli interventi offerti rispetto a quanto disposto dalla normativa in vigore e alle linee di indirizzo dell'Ente;
6	Mantenere i servizi per i disabili sensoriali precedentemente gestiti dalla Provincia;
7	Promuovere e sviluppare modalità di lavoro integrato con i servizi sociali e sanitari, con la scuola, con le risorse del territorio al fine di concorrere alla progettazione comune e condivisa inerente il progetto di vita del bambino/adulto con disabilità;
8	Prevedere per gli operatori dei servizi momenti di formazione/aggiornamento professionale su tematiche specifiche;
9	Ottimizzare l'offerta dei servizi semiresidenziali in relazione alla tipologia di utenza, alle caratteristiche del territorio, alle disponibilità finanziarie;
10	Rivedere e diversificare l'offerta educativa dei centri diurni sulla base delle esigenze della persona disabile e dei suoi familiari;
11	Tendere al completo e costante utilizzo dei posti semiresidenziali e residenziali previsti dalla convenzione con l'ASL;
12	Gestire i progetti congiunti socio-sanitari, di cui alla nuova Convenzione sui LEA, attraverso la condivisione di tutte le fasi del percorso: definizione del progetto, erogazione del servizio, modalità di valutazione e rendicontazione;
13	Mantenere il monitoraggio sui servizi esternalizzati al fine di garantire la qualità dei servizi resi;
14	Rivalutare sistematicamente gli utenti inseriti nei presidi a gestione diretta e nei presidi esterni accreditati al fine di monitorare/controllare le prestazioni erogate e l'andamento del progetto di inserimento;
15	Prevedere per persone con disabilità medio-lieve associate a disagio familiare ed economico, forme di collocazione abitativa alternativa all'istituzionalizzazione classica, intesa come proposta corredata da supporto educativo/assistenziale che aiuti la persona nel percorso di autonomizzazione e valorizzazione sociale;
16	Incentivare forme di collaborazione con Enti/Associazioni/Cooperative per la realizzazione di iniziative/progetti di integrazione che coinvolgono attivamente gli utenti dei Centri Diurni, anche mediante l'apporto di tecnici esterni che integrino il lavoro degli operatori e sostenere la gestione di progetti avviati da Soggetti esterni che creino sinergia e producano cambiamenti positivi reciproci;
17	Incrementare la visibilità dei servizi offerti al fine di informare i cittadini, pubblicizzare e valorizzare le attività, le modalità operative che danno vita alle unità operative;
18	Promuovere le occasioni di incontro e informazioni con le famiglie;
19	Favorire collaborazioni con le associazioni presenti sul territorio nell'ottica di promuovere buone sinergie nell'ambito della disabilità;
20	Promuovere progetti ad hoc per persone disabili al compimento del 65esimo anno di età in uscita dalle RAF per disabili;
21	Implementare i rapporti con le scuole, anche nell'ottica di fornire risposte in uscita dal circuito scolastico;
22	Rafforzare il coordinamento e il raccordo tra servizi;
23	Verificare la fattibilità e predisporre la praticabilità del servizio di assistenza specialistica ex L. 104/92.

Relazione sul raggiungimento degli obiettivi – Anno 2018

RAF "L'Aquilone" di Bastia Mondovì

Il tasso di occupazione del presidio è stato pari al 95 %; le richieste di residenzialità sono state soddisfatte, comprese le richieste di sollievo, e non sono presenti domande inevase. Al proposito si registra come la funzione di supporto e sostegno sia importante per le famiglie e come, al fine di rispondere in modo efficace, sia necessario mantenere un buon livello di flessibilità o organizzativa e di monitoraggio del servizio gestito in capo alla cooperativa (ob. Operativo n. 13).

Nell'ultimo trimestre dell'anno sono stati iniziati i lavori strutturali (come richiesto dai servizi sanitari competenti (Servizio di Prevenzione e Protezione dell'ASL CN 1 in collaborazione con la Commissione di Vigilanza) curati da un tecnico esterno incaricato al proposito, considerata l'assenza di personale del Consorzio deputato all'espletamento di tali attività.

Come previsto dall'ob. di PEG n. 2/2018 – Servizio Integrativo, nel mese di giugno è stata avviata la predisposizione del capitolato descrittivo inerente la nuova gara di appalto del servizio. L'espletamento delle procedure si è protratto più del previsto a seguito di difficoltà di carattere burocratico e organizzativo che hanno comportato il proseguo del lavoro procedurale nei primi mesi dell'anno 2019.

Inserimenti residenziali di disabili in presidi esterni e integrazione della retta

L'andamento nell'anno 2017 registrava un incremento delle richieste di inserimento residenziale in presidi esterni in favore di adulti disabili, particolarmente marcato nel secondo semestre dell'anno.

Detta tendenza si è mantenuta costante nel primo semestre 2018 (n. 5 nuove integrazioni retta) e pare essersi stabilizzata con il finire dell'anno. Nel complesso, nel corso dell'anno 2018 sono state attivate n. 5 nuove integrazioni della quota sociale della retta a fronte di n. 3 interruzioni per decesso dei beneficiari, nello specifico utenti anziani EX OP.

Il ricorso a strutture esterne continua ad essere legato all'impossibilità di inserimento all'interno della RAF di Bastia per la non rispondenza della stessa alle esigenze individuali o per mancanza di posti disponibili.

Si rileva un aumento di situazioni di persone che presentano marcate difficoltà comportamentali e relazionali particolarmente complesse, non afferenti all'area del disturbo psichiatrico conclamato, per le quali è difficoltoso individuare un setting assistenziale idoneo.

Nel primo semestre sono state gestite n. 38 integrazioni retta in presidio esterno in favore di persone minori/adulte disabili ed EX O.P. adulti/anziani, così suddivise:

1. n. 30 utenti di cui, n. 26 adulti disabili e n. 4 adulti disabili classificati EX OP
2. n. 8 anziani disabili classificati EX OP

In linea con il pregresso, si mantengono stabili le integrazioni retta in presidio esterno in favore di adulti ed anziani classificati EX O.P..

Ad oggi non ci sono nominativi in lista di attesa.

Permane il problema della collocazione più funzionale delle persone disabili ultra sessantacinquenni inserite o inseribili nelle RAF (Ob. Operativo n. 20). Ad oggi risultano n. 2 persone ultra sessantacinquenni inserite nella RAF di Bastia con specifico progetto validato dalle competenti commissioni, rivedibile a seguito di più chiare disposizioni in materia.

Centri Diurni a gestione diretta

La differente tipologia dei tre centri diurni a gestione diretta consente di fornire risposte agli utenti inseriti differenziate e calibrate alle esigenze della persona, nel rispetto delle caratteristiche individuali, del contesto di appartenenza, della storia personale e familiare, non di semplice compatibilità e unitarietà. Obiettivo comune a tutti resta la ricerca delle attività/interventi/strategie operative orientate alla maggior autonomia possibile per ciascun utente, nonché all'inclusione delle persone, alla valorizzazione e al coinvolgimento attivo nella rete territoriale (Ob. Operativi n. 9, n. 10 e n. 11).

Si conferma l'interesse delle famiglie e della rete sociale alla "vita del centro" che si traduce nella partecipazione attiva alle iniziative proposte e il coinvolgimento, anche economico, nella realizzazione di attività interne ed esterne a favore degli utenti accolti nei presidi (finanziamento di attività di *pet-therapy*, *shiatsu*, musica, pranzi e cene....)

Nel corso del 2018 sono stati gestiti n. 52 utenti con frequenze variabili da n. 1 a n. 5 giorni settimanali di cui:

- n. 23 nel Centro Diurno "L'Alveare" di Mondovì
- n. 13 nel Centro Diurno "Nucci Banfi" di Dogliani
- n. 16 nel Centro Diurno "Sirio" di Villanova.

Sono stati garantiti agli utenti dei centri diurni, tramite gestione esternalizzata:

- Il servizio di trasporto per i tre presidi
- Il servizio di mensa per i tre centri diurni
- Il servizio di pulizia per i centri diurni di Mondovì e Dogliani

In corso d'anno è stata espletata la procedura di gara per l'affidamento del servizio di trasporto con scadenza 31/12/2019.

Centro Diurno "L'alveare" di Mondovì: si evidenzia il tentativo di "espandere" le attività all'esterno del presidio attraverso il coinvolgimento di Soggetti pubblici (Comune, Scuole...) e privati (Associazioni, enti, cooperative..) per la promozione, coprogettazione e gestione di progetti che aiutino l'inclusione delle persone con disabilità e suscitino attenzione e curiosità a chi non è abituato a confrontarsi con le diversità (Progetto IN-OUT – Orizzonte Vela – Orti della Socialità) da svilupparsi nel corso delle prossime annualità (Ob. Operativo n. 16, n. 19 e n. 22).

Si conferma la positiva collaborazione con l'associazione "Arte libera" nella realizzazione di attività interne ed esterne.

Centro Diurno “Nucci Banfi” Dogliani: permane l'esternalizzazione di parte del servizio educativo (ai sensi degli artt. 2 e 11 del capitolato per la gestione della RAF di Bastia) finalizzato a garantire il rispetto dei parametri gestionali di personale previsti dalla normativa.

Centro Diurno “Sirio” Villanova: detto presidio è caratterizzato da utenti che presentano problematiche assistenziali complesse e che richiedono particolare attenzione, tradotta in interventi pressoché individualizzati a fronte di interventi di gruppo.

Si conferma l'importanza dell'informazione/condivisione progettuale con le famiglie (Ob. Operativo n. 18) riconoscendole come interlocutori privilegiati per la gestione educativa ed assistenziale delle persone in carico ai servizi. A fine anno, al fine di promuovere maggiori opportunità di confronto con i beneficiari indiretti degli interventi e valutare il conseguente grado di soddisfazione (Ob. Performance n. 2/2018 - Servizio Integrativo), è stato elaborato un questionario di valutazione del livello di gradimento del servizio e sottoposto alle famiglie nel mese di novembre, con restituzione nel mese successivo. L'elaborazione dei dati raccolti ed il ritorno relativamente a quanto emerso sia ai dipendenti che ai cittadini è previsto nel corso dell'anno 2019. Ad una prima lettura, è emersa una buona restituzione da parte delle famiglie in merito al servizio.

Inserimenti di adulti disabili in presidi semiresidenziali esterni

Gli utenti inseriti in presidi semiresidenziali esterni sono n. 20 così suddivisi:

- n. 11 (con disabilità multipla fisica-psichica-intellettuale) presso il Centro Diurno “La Vignola” di Mondovì
- n. 9 (con disturbi dello spettro autistico) presso il Centro Diurno “Cascina Nibal”

Per gli utenti viene integrata la quota sociale della retta giornaliera prevista dal contratto in essere tra C.S.S.M., ASL CN1 e Presidi.

In merito sia alla semiresidenzialità che alla residenzialità, si segnala che in corso d'anno non si è ritenuto di rivalutare gli utenti inseriti nei presidi se non per situazioni particolari (ob. Operativo n. 14).

Interventi educativi e assistenziali territoriali, compresi gli interventi di sollievo e attività socializzanti

E' stata garantita la continuità dei servizi domiciliari, educativi ed assistenziali, finanziati ai sensi delle Leggi 104/92 e ss.mm.e ii. sulla base di progetti specifici predisposti ed attuati in forma diretta o esternalizzata, autorizzati/validati dall'U.M.V.D. (Ob. Operativi n. 1, n. 2, n. 12 e n. 22)

Gli interventi educativi vengono attuati con progetti a termine che consentono la definizione di obiettivi minimi raggiungibili rispetto ai percorsi di autonomia, nonché l'offerta di servizi, anche se ridotti, ad un maggior numero di persone. Resta da approfondire la definizione e conseguente attuazione di cicli educativi di intervento con il servizio di Neuropsichiatria Infantile, previsto per l'anno 2019.

Sono stati gestiti complessivamente n. 29 utenti con interventi di educativa territoriale (comprese le situazioni prese in carico dal C.A.S.A.) di cui: n. 29 minori e n. 3 adulti.

E' stata data continuità agli interventi educativi a favore di minori con diagnosi dello spettro autistico, gestita dall'ASL – C.A.S.A. di Mondovì - con specifico finanziamento destinato dall'Ente. Sono stati seguiti n. 5 minori.

Gli interventi assistenziali erogati tendono ad aiutare la persona disabile nelle azioni di vita con l'obiettivo di recuperare l'autonomia e sostenere i *care-giver* nella gestione quotidiana, anche attraverso prestazioni domiciliari più massicce configurate come sollievo (fino a 8 ore settimanali) per le situazioni più gravi.

E' stata data continuità ai progetti sperimentali (Ob. Operativo n. 15), denominati “Progetto 4B” e “Progetto 2A”, alternativi alla residenzialità e all'offerta di sostegno ai *care giver* nella gestione quotidiana, intesi come interventi di sollievo rilevanti.

Sono stati gestiti n. 33 utenti con interventi di cure domiciliari di cui: n. 26 adulti (compresi i beneficiari dei progetti sperimentali alternativi alla residenzialità) e n. 7 minori.

Contributi economici a sostegno della domiciliarità -D.G.R. 56-13332 del 15.02.2010

Il finanziamento regionale specifico ha consentito di dare continuità ai progetti esistenti, pari a n. 22 progetti, di cui n. 9 a favore di minori.

Affidamenti familiari disabili adulti: contributi alle famiglie affidatarie

E' stata data continuità ad una situazione di affidamento familiare di adulto disabile (Ob. Operativo n. 15).

Interventi a favore dei disabili visivi pluriminorati

E' stata garantita la continuità del servizio educativo a favore di persone con disabilità visiva plurima (ai sensi della Legge 284/97), gestito in forma esternalizzata da cooperativa specializzata nel settore della disabilità sensoriale (già aggiudicataria del servizio di assistenza alla comunicazione) (Ob. Operativo n. 6).

Sono stati seguiti n. 6 utenti di cui n. 3 minori e n. 3 adulti attraverso la realizzazione di progetti individuali, condivisi con la famiglia e i servizi sanitari, sia al domicilio che in contesti ritenuti adeguati alla tipologia delle persone in carico.

Interventi educativi scolastici ed extrascolastici per disabili sensoriali (ex Provincia)

E' stata garantita la continuità del servizio di assistenza alla comunicazione per gli alunni con disabilità sensoriale (servizio ex Provincia) gestito in forma esternalizzata. (Ob. Operativo n. 6)

Sono stati seguiti n. 13 utenti (n. 11 minori e n. 2 adulti) frequentanti le scuole di ogni ordine e grado, con interventi scolastici ed extrascolastici, anche in collaborazione con il Centro di Riabilitazione Visiva di Fossano dell'ASL CN1.

Assistenza autonomia

Nel corso dell'anno, come previsto da specifico obiettivo operativo (n. 23) e di Performance per il 2018 (n. 1/2018 - Servizio Integrativo), è stata avviata l'indagine conoscitiva presso i Comuni consorziati per rilevare l'interesse alla gestione consortile del servizio: n. 9 Comuni (su n. 28) hanno risposto, di questi n. 6 si sono detti interessati alla delega al CSSM. Pertanto, in seguito è stato predisposto uno studio della fattibilità ed attivata una Cabina di Regia al riguardo.

Servizio Inserimenti Lavorativi - SIL

Il SIL ha l'obiettivo dell'inclusione sociale delle persone "svantaggiate", disabili e adulti in difficoltà, in carico ai servizi (Ob operativi n. 3, n. 4, n. 5 e n. 7).

Sono stati seguiti n. 92 utenti di cui:

- n. 77 adulti disabili
- n. 14 adulti in difficoltà
- n. 1 minore disabile

Sono stati gestiti n. 41 progetti individuali sotto specificati:

- n. 1 progetto di Tirocinio L. 68/99
- n. 11 progetti di tirocinio D.G.R. 42/2014 di cui n. 7 nuovi avvii
- n. 19 progetti P.A.S.S. D.G.R. 22/2015 di cui n. 6 nuovi avvii

Il SIL, inoltre, collabora con le Scuole Superiori (Ob. Operativo n. 21), con il servizio di NPI di Mondovì -ASL CN 1 e con il centro per l'impiego.

E' prevista la partecipazione alle commissioni Medico legali per la valutazione delle capacità lavorative ai sensi della L.68/99, nonché la partecipazione ai Coordinamenti Provinciali e Regionali.

Si segnala altresì il coinvolgimento attivo del servizio alla programmazione e gestione di progetti specifici di inclusione sociale (Intrecci Solidali, Progetto Orizzonte Vela, In-out e Donne vittime di violenza).

Progetti finanziati

Progetti di vita indipendente: contributi economici finanziati dalla Regione Piemonte

È stata garantita la continuità del contributo, erogato dalla Regione Piemonte ai sensi della legge 162/98, a n.1 beneficiario in possesso dei requisiti previsti dalla normativa specifica e dal regolamento dell'Ente. Non sono pervenute nuove richieste.

Progetto "IN-OUT" (Ob. Operativi n. 3, n. 7, n. 17, n. 19, n. 21 e n. 22 e Ob. PEG 3/2018 - Servizio Integrativo)

Il 2018 ha visto la continuazione delle attività previste dal progetto, finanziato dalla Fondazione CRC.

In merito alla seconda annualità (aprile-dicembre 2018) si segnala quanto segue.

Le azioni previste sono state realizzate dai partner del progetto come sotto specificato:

- n. 5 laboratori scolastici, affidati al Centro di Formazione Professionale Cebano Monregalese, realizzati presso alcuni istituti di istruzione superiore finalizzati all'inclusione della persona con disabilità all'interno del gruppo classe;
- n. 4 laboratori autonomia, affidati alla cooperativa Valdocco: uno su Ceva (avviato con tre ragazze, di cui due interventi chiusi al raggiungimento obiettivi e inserimento n. 1 nuovo beneficiario) e tre su Mondovì rivolti complessivamente a 5 persone - finalizzati all'acquisizione di competenze rispetto alle autonomie della vita quotidiana;
- n. 4 laboratori out-happy hours affidati alla cooperativa Melograno: due gruppi per il C.S.S.M. e due gruppi per l'Unione Montana Cebana, per un totale di 11 persone per ciascun territorio;
- attività In-happy hours affidate alla cooperativa Caracol - per un totale di 9 persone coinvolte di cui 7 su Mondovì e 2 su Ceva, finalizzate all'accompagnamento individuale presso contesti ricreativi o sportivi del territorio. Inoltre, sul territorio di Mondovì sono state organizzate attività di tempo libero in collaborazione con un'associazione partner del Progetto e l'Istituto per il Commercio per l'organizzazione di eventi (visione film, gite a Pisa e ai mercatini di Natale di Govone). Sul territorio cebano, oltre alla mappatura delle risorse territoriali, è stata avviata la programmazione di un'attività specifica - il cantiere dei viaggiatori - finalizzata a creare un gruppo di giovani volontari che possano supportare le attività del tempo libero delle persone con disabilità.

I beneficiari totali coinvolti sono stati n. 44 (n.24 per CSSM e n.20 per Unione Montana di Ceva).

Sono state attuate le **équipe di coordinamento** previste per ciascuna azione, a cui hanno partecipato i rappresentanti degli enti gestori, delle cooperative e delle associazioni al fine di garantire il processo di co-progettazione. In particolare si sono svolte n. 5 équipe per i laboratori scolastici, n.5 équipe per i laboratori autonomia e n.4 équipe per il tempo libero, n. 2 incontri con le associazioni, n.4 incontri per il gruppo comunicazione (nuova équipe formatosi nel 2018) e n.1 incontro a Ceva per il cantiere dei viaggiatori. Sono stati altresì effettuati incontri, da parte dell'operatore di rete, con insegnanti, operatori cooperative, famigliari, assistenti sociali, volontari delle associazioni, operatori biblioteca, parroci,....

E' stato avviato il piano di comunicazione a cura del CFP (individuazione logo, stampa locandine e card, apertura pagine fb), nonché attività di formazione intesa come accompagnamento delle équipe con una psicologa, all'uopo incaricata.

Riguardo alla formazione, è stato programmato un percorso formativo a cura dell'Asl, sul tema della sessualità/ disabilità condotto da una sessuologa del servizio di N.P.I. da espletarsi nell'anno 2019.

Progetto "Orizzonte Vela" (Ob. operativo n. 7, n. 8, n. 16 e n. 19)

Nel 2018, la Fondazione CRC ha promosso la continuazione del progetto "VeLA", avviato e concluso nel biennio 2016-2017. Si è configurato come progetto su scala provinciale che ha coinvolto attivamente, sia nella progettazione che nella realizzazione, Soggetti pubblici e privati che a vario titolo si occupano di disabilità intellettiva.

Le aree di intervento del progetto sono:

- promozione dell'inclusione scolastica tramite la formazione del personale ATA

- formazione ad operatori del pubblico e del privato sociale per supporto alla genitorialità
- attività formative ed informative sui diritti delle persone disabili
- organizzazione di gruppi per fratelli di bambini disabili (Sibling) attraverso la formazione del personale e la conduzione di gruppi
- utilizzo di un protocollo di valutazione funzionale per disabili intellettivi minori e adulti finalizzato a rilevare le aree di autonomia su cui agire, e supporto educativo per la realizzazione dei progetti elaborati
- attività di ricerca sui temi della qualità della vita, dell'abitare e dell'inserimento lavorativo ai fini di addivenire alla definizione di un protocollo operativo condiviso a livello provinciale.

Nel corso del 2018 si è lavorato con le famiglie, in particolare rispetto alla tematica dei *siblings*. Tale percorso ha evidenziato la complessità del problema delle relazioni interpersonali tra i vari componenti del nucleo ove sono presenti persone disabili, richiedendo un investimento in termini di tempo e di energie superiore a quanto previsto. Pertanto, il percorso iniziato il cui obiettivo era quello di "avviare forme di sostegno ai genitori di bambini e adulti disabili", così come previsto dall'obiettivo di Peg n. 1/2018 - Servizio Integrativo, ha consentito di leggere alcune difficoltà familiari legate alla gestione dei figli, di cui uno disabile, prevedendo il prosieguo di attività di aiuto/supporto alle famiglie da concretizzare attraverso modalità. Si ritiene di approfondire ulteriori tematiche da affrontare con le famiglie attraverso la sperimentazione di modalità di confronto collettivo oltre al costante approccio individuale tra operatore/genitore.

Progetto Home Care Premium: cure domiciliari e educativa territoriale

Nel 2018, sono stati erogati a favore di n. 11 disabili prestazioni integrative totalmente finanziate dall'INPS nell'ambito del Progetto Home Care Premium 2017 e più precisamente per:

- n. 4 beneficiari di interventi di OSS a domicilio;
- n. 6 beneficiari di interventi di Educativa territoriale;
- n. 1 beneficiario di integrazione retta in Centro Diurno.

Progetti finanziati per la domiciliarità (ob. PEG 4/2018 - Servizio Integrativo)

In ottemperanza a quanto previsto dalla Legge n. 112/2016, conosciuta come "Legge sul dopo di noi" che istituisce un fondo nazionale stabile per l'assistenza alle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare, la Regione Piemonte con propria determinazione ha destinato agli Enti Gestori le somme per la realizzazione degli obiettivi di cui alla normativa nazionale.

Nel corso dell'annualità 2018 questo Ente ha emesso un bando pubblico per l'accesso ai contributi di cui alla sopra citata Legge 112/2016 da erogarsi nel corso dell'anno 2019, finalizzato a sostenere percorsi di vita indipendente della persona disabile dal proprio nucleo di origine, nonché di supporto alle autonomie e di sollievo al care giver. Sono risultati beneficiari n.11 persone adulte portatrici di handicap in condizioni di gravità.

C.S.S.M. Partner

PROGETTO	PROGETTO FINANZIATO DA	DISTRETTI COINVOLTI	AMBITO DI AZIONE	CAPOFILA
BANDO O.S.O. (OGNI SPORT OLTRE)	Fondazione VODAFONE	C.S.S.M.	Disabilità	Coop. Insieme a Voi
SPORTABILITA'	Fondazione C.R.C.	C.S.S.M.	Disabilità	Associazione Aiki Shuren Dojo.
SPORTABILITA'	Fondazione C.R.T.	C.S.S.M.	Disabilità	Associazione Dioniso

Programma 03 – Interventi per gli anziani

MISSIONE 12 Diritti Sociali, Politiche Sociali e Famiglia		
Programma	Descrizione	Attività consolidate da garantire
03. Interventi per gli anziani	<p>Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore degli anziani. Comprende le spese per interventi contro i rischi collegati alla vecchiaia (perdita di reddito, reddito insufficiente, perdita dell'autonomia nello svolgere le incombenze quotidiane, ridotta partecipazione alla vita sociale e collettiva, ecc.). Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in danaro, quali indennità di cura, e finanziamenti erogati in seguito a pensionamento o vecchiaia, per l'assistenza nelle incombenze quotidiane (aiuto domestico, mezzi di trasporto, ecc.), per indennità a favore di persone che si prendono cura di persone anziane, per beni e servizi di vario genere erogati a favore di persone anziane per consentire la partecipare ad attività culturali, di svago, di viaggio, o di vita collettiva. Comprende le spese per interventi, servizi e strutture mirati a migliorare la qualità della vita delle persone anziane, nonché a favorire la loro mobilità, l'integrazione sociale e lo svolgimento delle funzioni primarie. Comprende le spese per le strutture residenziali e di ricovero per gli anziani.</p>	<p>Segretariato sociale e Servizio sociale professionale Servizi per la domiciliarità (cure domiciliari, assistenza domiciliare, domiciliarità leggera, contributi a sostegno della domiciliarità). Contributi economici e progetti specifici a favore dei cittadini anziani. Telesoccorso e accompagnamenti Support family anziani e volontariato solidale. Inserimenti residenziali. Progetti finanziati (Net Care, We Care - Silver Care, Home Care Premium).</p>

Report di sintesi attività

Servizio	Indicatore	Descrizione	Unità misura	Valori degli esercizi precedenti					Dati
				2013	2014	2015	2016	2017	2018
Servizio di assistenza domiciliare/cure domiciliari	Utenti che ricevono il servizio.	N. minori gestiti nel periodo 01/01 al 31/12	numero	1	4	0	2	0	0
		N. adulti gestiti nell'anno	numero	1	4	1	14	12	6
		N. anziani autosufficienti gestiti nell'anno	numero	16	20	22	37*	37	38
		N. anziani non autosufficienti gestiti nell'anno	numero	348	295	352	347	317	307
	N. ore di SAD erogate	N. ore di SAD erogate per minori	numero	15	4	0	162**	0	0
		N. ore di SAD erogate per adulti	numero	1	14	51	404,15	577	130
		N. ore di SAD erogate per anziani autosufficienti	numero	774,00	1.049,60	1.124,75	1.424,27	1.383	1.626,22
		N. ore di SAD erogate per anziani non autosufficienti	numero	19.022,30	20.348,12	20.293,58	19.707,84	18.203	19.809,32
		N. ore medie annue per assistito anziano non auto (n.ore ass.anz.non auto/n. anz. non auto gestiti nell'anno)	numero	n.r.	n.r.	n.r.	n.r.	n.r.	64,52
		N. ore medie mensili per assistito anziano non auto (n.ore medie annue per assistito/n. 12 mesi)	numero	n.r.	n.r.	n.r.	n.r.	n.r.	5,37
		N. ore medie settimanali per assistito anziano non auto (n.ore medie mensili per ass.anz.non auto/n. 4,32 settimane)	numero	n.r.	n.r.	n.r.	n.r.	n.r.	1,24
	N. utenti non autosufficienti in lista d'attesa	numero	20	11	7	14	0	12	
	Domiciliarità anziani	Contributi economici a sostegno della domiciliarità	N. anziani che hanno beneficiato di contributi economici a sostegno della domiciliarità	numero	n.r.	n.r.	n.r.	n.r.	n.r.
Telesoccorso		N. anziani che hanno usufruito di trasporti / accompagnamento	numero	n.r.	n.r.	n.r.	n.r.	n.r.	16
Support family e volontariato solidale		N. anziani che hanno beneficiato del support	numero	n.r.	n.r.	n.r.	n.r.	n.r.	2
Tutele e amministrazioni di sostegno	N. tutele deferite all'ente		numero	61	70	77	57	35	20
	n. nuove segnalazioni alla Procura		numero	n.r.	n.r.	n.r.	n.r.	n.r.	5
	n. relazioni inviate al Tribunale		numero	n.r.	n.r.	n.r.	n.r.	n.r.	32
	di cui n. tutele di minori stranieri non accompagnati deferite all'ente		numero	1	4	13	14	3 *	9

	N. amministrazioni di sostegno deferite all'ente		numero	16	n.r.	14	13	16	13
Residenzialità	Inserimenti residenziali di anziani	N. integrazioni rette a strutture per anziani autosufficienti	numero	n.r.	n.r.	n.r.	n.r.	n.r.	15
		N. integrazioni rette a strutture per anziani non autosufficienti	numero	n.r.	n.r.	n.r.	n.r.	n.r.	24
	Inserimenti residenziali di adulti	N. integrazioni rette a strutture per adulti	numero	n.r.	n.r.	n.r.	n.r.	n.r.	1

* al 31.12.2017. Si segnala che il dato subisce una variazione su base mensile significativa (i MSNA gestiti nel corso del 2017 sono stati 20)

Obiettivi operativi – Piano Programma 2018

n.	MISSIONE 12 - PROGRAMMA 3
1	Mantenere gli anziani non autosufficienti a domicilio mediante l'erogazione delle cure domiciliari, sulla base della graduatoria definita dall'Unità di Valutazione Geriatrica e nell'ambito del budget stabilito dalla convenzione sui Lea, salvo specifici finanziamenti regionali;
2	Implementare i servizi di domiciliarità leggera anche mediante collaborazioni con il terzo settore (collaboratori domiciliari) con un'attenzione particolare rivolta alle strutture del territorio come risorsa;
3	Prevedere l'offerta di servizi territoriali a supporto della domiciliarità e di prevenzione del disagio con operatori non professionalizzati (collaboratori domiciliari) attraverso l'erogazione di servizi domiciliari "leggeri", rivolti ad adulti e anziani parzialmente autosufficienti, in situazioni di fragilità e di isolamento abitativo;
4	Consolidare la sperimentazione sul territorio monregalese dei servizi per l'assistenza domiciliare a favore di iscritti e pensionati dell'ex INPDAP, i loro coniugi conviventi e i loro familiari di primo grado in condizioni di non autosufficienza accertata, attraverso il progetto "Home Care Premium";
5	Gestire i progetti congiunti socio-sanitari, di cui alla nuova Convenzione dei LEA, attraverso la condivisione di tutte le fasi del percorso: definizione del progetto, erogazione del servizio, modalità di valutazione e rendicontazione;
6	Mantenere un'offerta di servizi residenziali ad anziani ed adulti in situazioni di emergenza sociale opportunamente valutate dall'assistente sociale competente o dall'unità valutativa o segnalate dall'autorità giudiziaria;
7	Partecipare alla realizzazione di azioni progettuali anche in partner-ship con altri Enti finalizzate a perseguire il mantenimento delle persone a domicilio e alla formazione delle badanti;
8	Sensibilizzare le strutture socio-sanitarie al fine di differenziare i servizi offerti con maggiore apertura ai territori di riferimento e promuovendo la sperimentazione di esperienze di semiresidenzialità;
9	Gestire le tutele dei soggetti anziani privi di familiari e collaborare con i Tutori/ADS/ Curatori esterni nell'ambito dei progetti domiciliari o residenziali attivati a favore degli anziani tutelati;

Stato delle attività – Anno 2018

Relazione sul raggiungimento degli obiettivi – Anno 2018

Contributi economici e progetti specifici a favore dei cittadini anziani

I nuclei familiari che, nel periodo 01.01.2018 – 31.12.2018, hanno usufruito di prestazioni economiche continuative ed eccezionali, nello specifico rivolte agli anziani, sono stati n. 34. (Ob. Operativo n. 1)

Contributi economici a sostegno della domiciliarità D.G.R. 39-11190 del 06.04.2009.

La Regione Piemonte con D.G.R.71-6176 del 15.12.2017 e successiva Determinazione Dirigenziale ha assegnato € 297.543,58 per sostenere la continuità degli interventi economici a sostegno della domiciliarità in lungoassistenza delle persone anziane. Con tale cifra si è proceduto per garantire la continuità ai cittadini beneficiari del servizio (n. 53 al 01.01.2018) fino al 31.12.2018 e sono stati assegnati n. 24 nuovi contributi ai cittadini utilmente collocati in lista d'attesa al 31.12.2017 per tutto l'anno 2018.

In corso d'anno, in accordo con il Distretto sanitario Sud-est e con il Servizio Sociale dell'Unione Montana di Ceva, si è stabilito che la commissione U.V.G. richiedesse ai beneficiari l'aggiornamento della situazione economica I.S.E.E. ai sensi del D.P.C.M. 5.12.2013 n. 159.

Permane la percezione che il contributo economico a sostegno della domiciliarità rappresenti uno degli strumenti, accanto ai servizi domiciliari e al mercato assistenziale privato, in grado di sostenere le famiglie che intendano mantenere a casa il proprio congiunto non autosufficiente. (Ob. Operativo n. 1)

Si segnala, tuttavia, come a fine anno 2018, contrariamente a quanto accaduto nelle precedenti annualità, la Regione Piemonte ha comunicato l'intenzione a procedere con l'assegnazione di risorse destinate alla D.G.R. 39/09, ma non ha assegnato concretamente lo stanziamento.

Telesoccorso e accompagnamenti

La Convenzione con la Croce Rossa è stata approvata con Deliberazione dell'Assemblea Consortile n. 20 del 29/11/2016 per il periodo 01.01.2017-31.12.2020. All'interno della Convenzione è prevista la possibilità di erogare trasporti gratuiti a favore dei cittadini fragili seguiti e segnalati dal servizio sociale.

Alla data del 31.12.2018 risultano effettuati, in favore di n. 21 utenti, n. 27 trasporti (n. 10 del distretto di Carrù, n. 12 del distretto di Villanova Mondovì e n. 5 del distretto di Mondovì). Tale dato ha registrato un significativo aumento rispetto allo scorso anno (n. 15 trasporti per tutto il 2017), segnale che tale servizio rappresenta una risposta utile alle esigenze territorio.

La valutazione, infatti, di tale servizio è positiva in quanto ha permesso a soggetti privi di reti di riferimento di essere accompagnati per visite mediche e/o udienze varie presso gli uffici del territorio. Da non sottovalutare anche la "valenza sociale" di tali accompagnamenti/trasporti.

Support family anziani e volontariato solidale

Nel periodo di riferimento sono stati gestiti n. 2 progetti di support family anziani. I progetti vengono verificati semestralmente e rappresentano, per entrambi i soggetti, una reale alternativa all'inserimento in struttura. (Ob. Operativo n. 1)

Servizio domiciliarità leggera, assistenza domiciliare sociale e cure domiciliari in lungoassistenza

Nel corso del 2018, perseguendo gli obiettivi operativi n. 1 e n. 5, sono state garantite, da parte della Centralina Cure Domiciliari, la presa in carico dei soggetti mediante il servizio di lungoassistenza, secondo le valutazioni redatte dalla competente U.V.G., e le attivazioni dei casi di assistenza domiciliare in favore di adulti e anziani parzialmente autosufficienti.

Nel periodo in esame sono stati gestiti n. 307 progetti di lungoassistenza e n. 38 progetti di assistenza domiciliare a favore di soggetti anziani parzialmente autosufficienti e a rischio di fragilità sociale.

I servizi domiciliari erogati sono personalizzati, flessibili e rimodulati nel corso del tempo secondo le necessità delle famiglie: da interventi quotidiani per igiene personale e mobilitazione attiva o passiva a interventi di sollievo a favore dei familiari che si fanno carico di assistere congiunti anziani affetti da Alzheimer o da demenze su base vascolare. Il mantenimento degli anziani a domicilio è reso possibile dall'insieme di progetti assistenziali che prevedono l'erogazione di ore a domicilio diversificate e continuative (fino a 4 ore), unitamente al lavoro di cura privato che rappresenta ormai una presenza significativa nelle case degli anziani.

Al riguardo, si segnala che la presenza dell'Assistente Sociale all'interno dell'ospedale rappresenta un punto fondamentale in quanto la presa in carico degli anziani non autosufficienti avviene spesso a seguito di dimissione ospedaliera, all'interno di un percorso decodificato che prevede interventi tempestivi grazie alla collaborazione con il Nucleo Ospedaliero e il Nucleo Distrettuale.

Nel periodo in esame si è realizzato un percorso formativo organizzato dalla Cooperativa Valdocco, quale servizio aggiuntivo previsto nell'appalto del servizio, e destinato a tutti gli O.S.S., sia dipendenti dal Consorzio che dipendenti dalla cooperativa, con l'obiettivo di aggiornare in merito alle tematiche relative alla tipologia di utenza ed alla metodologia di lavoro, nonché permettere agli operatori O.S.S. di rafforzare le équipes mediante conoscenza e scambi reciproci, finalizzato al miglioramento qualitativo del servizio erogato.

Inoltre, si è realizzato n. 1 incontro info/formativi in collaborazione con il Direttore del Distretto sanitario Cuneo Sud-Est, rivolti sia al personale OSS che al personale infermieristico, finalizzati a migliorare la collaborazione tra servizi socio-sanitari attraverso la maggiore conoscenza delle reciproche procedure di funzionamento.

Rispetto alla fascia dei soggetti parzialmente non autosufficienti e adulti fragili, con la Deliberazione del Consiglio di Amministrazione n.53 del 19.12.2016 è stata predisposta apposita convenzione biennale con la Federazione Provinciale Coldiretti per l'implementazione dei servizi domiciliari "leggeri" tramite i collaboratori domiciliari. Tale servizio rappresenta una risorsa importante nei confronti di soggetti anziani soli e a rischio di emarginazione sociale. Il collaboratore, nel corso del 2018, è intervenuto in n. 28 progetti (n. 13 non autosufficienti a bassa intensità e n. 15 autosufficienti). Il suo ruolo è stato quello di aiutare gli anziani nella gestione della quotidianità, negli accompagnamenti per spese varie o uscite, e nell'aiuto per le attività inerenti l'igiene ambientale. Nelle riunioni di verifica è emersa l'utilità del servizio anche come ausilio agli stessi O.S.S., nell'ambito di progetti di aiuto che prevedono interventi diversificati. (Obb. Operativi n. 2 e n. 3)

Inserimenti residenziali e integrazioni rette per adulti, anziani auto e non autosufficienti

In ottemperanza a quanto previsto dall'obiettivo operativo n. 6, durante il 2018 sono state erogate un totale di n. 40 integrazioni rette in favore di anziani autosufficienti e non per i quali non era più percorribile alcun progetto domiciliare.

N. 16 integrazioni rette sono state erogate in favore di anziani parzialmente autosufficienti. Si segnala che, in corso d'anno, per n. 2 situazioni gli inserimenti sono stati disposti in via d'urgenza a seguito di necessità immediata di offrire all'anziano un contesto che garantisca "protezione sociale" non erogabile a domicilio sia per l'assenza di *caregiver*, sia per le situazioni di necessità contingente (abitazioni non adeguate).

Pertanto, nell'ottica di poter garantire un sistema di protezione immediatamente attivabile, si è ritenuto importante disporre di un posto in pronta accoglienza da utilizzare nei casi di pronta emergenza sociale. Con Deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 50 del 09.07.2018 si è proceduto con l'Approvazione linee di indirizzo per stipulare accordi con le strutture socio-assistenziali del territorio per il servizio di pronta accoglienza in situazioni di emergenza sociale di adulti e anziani in difficoltà".

Inoltre, in corso d'anno, è stato rivisto il massimale dell'importo mensile integrabile, previsto dal vigente regolamento consortile, approvato con Deliberazione n. 10 del 18/04/2013, pari ad euro 1.000,00. Tale revisione, approvata con Deliberazione dell'Assemblea Consortile n. 14 del 17.07.2018, ha consentito l'adeguamento del massimale fino a 1.300,00 euro.

Sono state, inoltre, erogate n. 24 integrazioni rette a favore di soggetti non autosufficienti, valutati dall'U.V.G. e inseriti in posti convenzionati. Si segnala, rispetto allo scorso anno, la sperimentazione di n. 2 inserimenti in convenzione per un periodo di sollievo di trenta giorni, attivati dall'U.V.G. distrettuale stante la compresenza di problematiche sanitarie e sociali tali da rendere necessario un ricovero immediato, anche solo per un breve periodo.

Anche con l'obiettivo di sensibilizzare le strutture socio-sanitarie al fine di differenziare i servizi offerti con maggiore apertura ai territori di riferimento e di promuovere la sperimentazione di esperienze innovative (ob. Operativo n.8), con Deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 15 del 16.03.2016 si è aderito, in qualità di partner al progetto presentato dalla struttura *RSA Sacra Famiglia di Mondovì* alla Fondazione CRC per l'attivazione dello Sportello segretariato sociale che ha previsto, a partire dal mese di settembre 2017, la presenza per un'ora al mese dell'Assistente Sociale dell'U.V.G. presso la struttura con funzione di indirizzo e di decodificazione rispetto ai bisogni presentati dai soggetti anziani ospiti e /o dai cittadini che possono liberamente recarsi allo sportello.

Tutele e amministrazioni di sostegno

Le tutele e le amministrazioni di sostegno deferite all'Ente e gestite nel 2018 sono n. 33. Sono diminuite in corso d'anno a causa della diminuzione del n. di minori stranieri non accompagnati sul territorio di riferimento (ob. Operativo n. 9). Di queste n. 13 si riferiscono a provvedimenti di Amministrazione di Sostegno. Per ciò che concerne le tutele, n. 3 sono riferite a persone anziane, n. 5 ad adulti e n. 12 a minori. Nel corso del 2018 n. 18 tutele e n. 13 amministrazioni di sostegno sono state deferite al Legale Rappresentante dell'Ente, mentre n. 2 tutele al Direttore. Le nuove segnalazioni alla Procura in corso d'anno sono state n.5.

Nel corso del 2018 è stata rivista la precedente organizzazione della gestione delle tutele in capo all'Ente, con l'obiettivo di migliorare l'efficacia e l'efficienza del servizio, il monitoraggio puntuale delle attività e la possibilità di intervenire in modo mirato nei momenti di urgenza.

Per le situazioni di adulti e anziani, a favore dei quali il Tribunale ha emesso un provvedimento di tutela o amministrazione di sostegno in capo all'Ente, è stato individuato un solo operatore di riferimento in grado di garantire tempestività e omogeneizzazione nelle procedure, istituendo a tal fine, a decorrere dal marzo 2018, l'Ufficio Tutele, con sede operativa presso il Distretto di Mondovì–C.so Statuto n. 13.

Durante tale prima fase di avvio e sperimentazione, è perdurata la precedente organizzazione sia rispetto alle tutele riferite a minori che per i minori stranieri non accompagnati e richiedenti asilo, trattandosi di attività che presentano specifiche peculiarità.

Si sono individuate quali attività afferenti all'Ufficio Tutele:

- La segnalazione della situazione al Giudice Tutelare;
- La presa in carico della situazione e la definizione del progetto di vita;
- La ricognizione economico finanziaria e la conseguente gestione;
- La predisposizione delle rendicontazioni periodiche al Giudice Tutelare e di istanze; specifiche relative agli atti di straordinaria amministrazione;
- La eventuale richiesta di nomina di curatore eredità giacente;

Quale personale assegnato si è previsto:

- La figura del Referente: Responsabile Ufficio Progetto Minori – Tutele con i compiti di:
 - Coordinare il personale assegnato;
 - Mantenere i rapporti con l'Autorità Giudiziaria;
 - Fornire consulenze alla collega incaricata per la predisposizione delle segnalazioni e dei rendiconti;
 - Supervisionare le tutele dei minori;
- Un operatore Assistente Sociale per un monte ore di 15 ore settimanali per la gestione delle situazioni di persone adulte e anziane con i compiti di:
 - Gestire le situazioni sia rispetto al progetto sociale che rispetto alle incombenze relative al provvedimento di tutela o amministrazione di sostegno;
 - Aggiornare lo schedario delle situazioni in carico;
 - Relazionarsi direttamente con il Tutore – Amministratore di Sostegno rispetto alla condivisione del progetto e aggiornamento sulle situazioni;
 - Operare su specifica delega in nome e per conto del Tutore – Amministratore di Sostegno;

- Affiancare l'operatore di territorio nella predisposizione della prima segnalazione;
- Confrontarsi e aggiornare il Referente Tutele.

In corso d'anno gli EE.GG. sono stati convocati dal Tribunale Ordinario di Cuneo con la richiesta di collaborazione nell'effettuazione delle udienze a domicilio. Stante la vastità del territorio provinciale, a proposta del Tribunale era quella di sperimentare forme innovative di udienza "a distanza". Gli EE.GG. hanno proposto di sperimentare la modalità di udienza presso alcune strutture per anziani che sul territorio forniranno la disponibilità.

Progetti finanziati (ob. Operativo n.7)

Progetto Home Care Premium: cure domiciliari

Nell'anno 2018, perseguendo anche l'obiettivo operativo n. 4, sono state erogate prestazioni integrative, totalmente finanziate dall'INPS, a favore di n. 17 soggetti anziani.

We Ca. Re.

Nell'ambito dello strumento "WE.CA.RE. – Welfare Cantiere Regionale - Coesione Sociale, welfare e sviluppo locale" approvato con D.G.R. n. 22-5076/2017, la prima misura prevista dal bando è stata denominata "Sperimentazione di azioni innovative di welfare territoriale", con obiettivo di contribuire a sviluppare un welfare di prossimità, sostenendo sperimentazioni di innovazione sociale che sappiano valorizzare le connessioni territoriali espresse dai "Distretti della Coesione Sociale" sotto forma di ATS (Associazioni Temporanee di Scopo composte da soggetti pubblici), per rendere così maggiormente incisiva e stabile l'innovazione sociale prodotta.

Il Distretto di Coesione Sociale Cuneo Sud-Est ha individuato il CSSM come Ente capofila. Con DD n. 134/A1508A del 23 febbraio 2018 il suddetto ambito territoriale ha appreso di essere stato ammesso alla seconda fase del bando, con la presentazione di un progetto maggiormente dettagliato. In data 01/10/2018 è stato pertanto pubblicato sul sito istituzionale dell'Ente un avviso pubblico per la selezione di partners privati per l'attività di co-progettazione, finalizzata alla stesura di un progetto. I partner selezionati, che hanno sottoscritto l'impegno a costituirsi in ATS qualora il progetto verrà finanziato, sono i seguenti: Cooperativa Animazione Valdocco e l'Associazione Orizzonti di Vita Onlus, ai quali si aggiungono i Partner pubblici: Unione Montana delle Valli Mongia e Cevetta Langa Cebana e Alta Valle Bormida e l'ASL CN1 (distretto CN sud-est). Il partenariato ha concordato la costruzione di un gruppo ristretto di progettazione, coordinato dal C.S.S.M., che ha portato alla predisposizione del progetto sulla base del formulario richiesto dal bando. Il progetto è stato inviato alla Regione Piemonte in data 18 dicembre 2018. Il progetto, predisposto a partire dal mandato degli Amministratori del DCS CN Sud-Est, ha come target prevalente le persone in condizioni di fragilità socio-sanitaria e intende promuovere azioni nell'ambito di n. 2 macro aree:

1. Creazione di una Governance condivisa nell'ambito del D.C.S. CN Sud-Est in riferimento al target di progetto;
2. Azioni di promozione di servizi di domiciliarità e prossimità da sviluppare in collaborazione con le comunità locali.

Il progetto prevede un tempo di realizzazione di n. 18 mesi e si attende un esito nella primavera 2019 da parte della Regione Piemonte.

Assistenti Familiari – Net Care

Nel corso del 2018, il C.S.S.M. è stato coinvolto nell'attività di progettazione relativa al progetto Net Care, promosso e finanziato dalla Regione Piemonte su Fondi Europei F.S.E. e che vede come capofila il Consorzio Monviso Solidale.

Il progetto vede coinvolti tutti gli Enti gestori della Provincia di Cuneo e prevederà:

- un corso di riqualifica per assistenti familiari di n. 70 ore per giungere alla qualifica regionale di assistente familiare.
- incentivi per n. 6 mesi ai nuclei familiari che assumeranno le assistenti familiari riqualificate.

Il CSSM gestirà nel 2019 il progetto anche per il territorio dell'Unione Montana di Ceva.

Programma 04 – Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale

MISSIONE 12 Diritti Sociali, Politiche Sociali e Famiglia		
Programma	Descrizione	Attività consolidate da garantire
04. Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	<p>Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore di persone socialmente svantaggiate o a rischio di esclusione sociale. Comprende le spese a favore di persone indigenti, persone a basso reddito, emigrati ed immigrati, profughi, alcolisti, tossicodipendenti, vittime di violenza criminale, detenuti. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in denaro a favore di soggetti indigenti e socialmente deboli, quali sostegno al reddito e altri pagamenti destinati ad alleviare lo stato di povertà degli stessi o per assisterli in situazioni di difficoltà. Comprende le spese per sistemazioni e vitto a breve o a lungo termine forniti a favore di soggetti indigenti e socialmente deboli, per la riabilitazione di alcolisti e tossicodipendenti, per beni e servizi a favore di persone socialmente deboli quali servizi di consultorio, ricovero diurno, assistenza nell'adempimento di incombenze quotidiane, cibo, indumenti, carburante, ecc.. Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate alle persone a rischio di esclusione sociale.</p>	<p>Segretariato sociale e Servizio sociale professionale Misure di contrasto alla povertà e sussidi economici. Progetti per favorire l'integrazione dei cittadini stranieri - S.P.R.A.R..</p>

Report di sintesi attività

Servizio	Indicatore	Descrizione	Unità misura	Valori degli esercizi precedenti					Dati
				2013	2014	2015	2016	2017	2018
Prevenzione del disagio economico	Assistenza economica	N. nuclei famigliari - famiglie minori	numero	n.r.	n.r.	n.r.	n.r.	n.r.	45
		N. nuclei famigliari disabili	numero	n.r.	n.r.	n.r.	n.r.	n.r.	35
		N. nuclei famigliari anziani	numero	n.r.	n.r.	n.r.	n.r.	n.r.	34
		N. nuclei famigliari povertà, disagio adulti e senza dimora	numero	n.r.	n.r.	n.r.	n.r.	n.r.	46
	Reddito di inclusione	N. domande ricevute	numero	n.r.	n.r.	n.r.	n.r.	n.r.	204 di cui 199 inviate all'INPS
		N. domande accolte	numero	n.r.	n.r.	n.r.	n.r.	n.r.	145
		N. domande respinte	numero	n.r.	n.r.	n.r.	n.r.	n.r.	54
		N. carte di credito attivate	numero	n.r.	n.r.	n.r.	n.r.	n.r.	/
		N. progetti di attivazione predisposti	numero	n.r.	n.r.	n.r.	n.r.	n.r.	104

Obiettivi operativi – Piano Programma 2018

n.	MISSIONE 12 - PROGRAMMA 4
1	Fornire supporti economici finalizzati alla soddisfazione di esigenze primarie e/o al sostegno in particolari momenti di vita delle persone: detti aiuti di natura temporanea, orientati a perseguirne l'autosufficienza, nel rispetto del budget previsto;
2	Erogare sussidi economici finalizzati all'inclusione sociale sulla base di specifici progetti personalizzati condivisi, utili all'acquisizione di nuove competenze e autonomie;
3	Dare attuazione agli indirizzi di intervento che saranno fissati dalla Regione Piemonte nel "Piano Regionale contro la povertà e per l'inclusione sociale";
4	Promuovere e partecipare a progetti che coinvolgano la rete locale con l'obiettivo di ridurre le problematiche riconducibili alle "nuove povertà" attraverso la sperimentazione di modalità di intervento innovative, di affrontare le problematiche abitative e di promuovere gli inserimenti lavorativi e i progetti di inclusione sociale;
5	Promuovere, sulla base di specifici finanziamenti, servizi ed attività volti all'integrazione del cittadino straniero nel contesto di vita;
6	Mantenere e garantire le prestazioni essenziali rivolte alla fascia di utenza di riferimento secondo quanto previsto dalla normativa nazionale e regionale;
7	Implementare la collaborazione con la realtà del terzo settore ed il mondo dell'impresa;
8	Attuare il progetto S.P.R.A.R.;
9	Promuovere iniziative di collaborazione con il locale Centro per l'Impiego;
10	Monitorare l'applicazione della D.G.R. sulla revisione della residenzialità psichiatrica.

Stato delle attività – Anno 2018

Relazione sul raggiungimento degli obiettivi – Anno 2018

Contributi a sostegno del reddito e finalizzati a bisogni specifici

Nel periodo 01.01.2018 – 31.12.2018 sono stati erogati contributi di assistenza economica continuativa ed eccezionale a n. 160 nuclei. Si registra che il dato risulta leggermente calato rispetto allo scorso anno anche grazie al subentro dei sussidi economici su scala nazionale. (Ob. Operativo n. 1)

Fino al mese di ottobre 2018 sono state in vigore le modalità applicative approvate con Deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 45 del 03.11.2016 denominata “Modalità applicative del regolamento assistenza economica e determinazione minimo vitale di cui alle Deliberazioni del Consiglio di Amministrazione n. 22 del 07/04/2014 e numero 14 del 23/02/2015. Provvedimenti”.

Tale Deliberazione ha confermato il valore del minimo vitale pari ad € 500,00 ed il valore del minimo alimentare pari ad € 202,00, nonché dell'affitto.

Le modalità applicative definite con la deliberazione n. 45/16 ed i criteri utilizzati al fine di rispondere ai bisogni degli utenti rilevati dall'assistente sociale sono stati ampliati nel modo seguente:

- Pur permanendo la riduzione del 30% dell'importo del minimo vitale nei confronti di persone sole o in coppia, di età compresa tra i 60 e i 65 anni, privi di discendenti; persone con invalidità superiore al 66% (riconosciuta prima del 1992) o pari e/o superiore al 74% (riconosciuta dopo il 1992); persone in carico al servizio sociale con programma terapeutico certificato dal DSM, si stabilisce che per particolari e documentate situazioni, su proposta motivata dell'operatore, l'importo possa essere incrementato fino al massimo del minimo vitale, per un massimo di tre mesi annui.
- Pur permanendo la limitazione dell'erogazione del minimo alimentare esclusivamente ai componenti minorenni del nucleo, il contributo può essere incrementato conteggiando anche gli adulti e l'affitto per le seguenti tipologie: famiglie monoparentali con figli minori a carico; donne sole in stato di gravidanza prive di sostegno parentale; giovani con età 18-21 inseriti in struttura/affidamento familiare e con progetto di autonomizzazione. Ad essi sono state aggiunte le persone fragili prive di rete di supporto su valutazione e specifico progetto concordato con l'operatore.
- Vengono ripristinati i contributi di assistenza economica per bisogni specifici secondo i criteri individuati con Deliberazione n. 32 del 30.11.1986 dell'Assemblea generale dell'U.S.S.L. 66.
- L'assistenza economica eccezionale viene finalizzata al mantenimento dell'abitazione fino ad un massimo di € 1.000,00 annuali per spese condominiali, utenze essenziali (acqua, metano, energia elettrica) e riscaldamento, legando l'erogazione, di norma al pagamento diretto delle spese.

La sperimentazione del *Progetto 3.0*, (Ob. Operativo n. 4) in collaborazione con la Caritas diocesana è stata utilizzata dagli operatori prevalentemente per il pagamento di bollette e di particolari spese, quali pulizie straordinarie, etc. In corso d'anno sono stati n. 59 i nuclei che hanno usufruito del progetto.

Dal monitoraggio effettuato nel corso dell'anno è emerso dagli operatori intervistati sull'argomento che per il 100% di questi ultimi tale iniziativa risulti efficace.

Tra le motivazioni fornite dagli operatori emerge che risulta utile per:

- evitare che la situazione, a volte già molto difficoltosa, si complichino ulteriormente arrecando ulteriori danni economici alla persona;
- far fronte in tempi molto rapidi a bisogni urgenti, rappresentando un modo efficiente per il pagamento di bollette, evitando così il distacco delle utenze;
- potenziare la collaborazione e il confronto con il terzo settore;
- progettare in rete, con un coinvolgimento diretto dell'utente.

Progetti interistituzionali per l'inclusione attiva

Per far fronte al particolare momento di crisi economica e lavorativa e perseguendo l'ob. Operativo n. 4, l'Ente partecipa in partenariato al progetto “*Emergenza Casa 7*”, promosso e sostenuto dalla Fondazione CRC, gestito dal Comune di Mondovì e dal Comune di Villanova Mondovì ed in collaborazione con la Caritas Diocesana. Il progetto, che con medesime modalità coinvolge i principali Comuni del territorio provinciale, è ormai giunto alla settima edizione (il C.S.S.M. ha deliberato la propria adesione al progetto “Emergenza casa 7” edizione 2018 con Deliberazione del CDA n. 23 del 12/03/2018) e si rivolge a nuclei familiari a rischio di sfratto o che l'abbiano già subito per difficoltà economiche conseguenti alla crisi attuale. Il Progetto prevede tre misure:

1. Misura 1a, finalizzata alla prevenzione di situazioni di sfratti: erogazione di contributi una tantum (€ 850,00 - € 1.300,00 - € 1.700,00) a favore di nuclei familiari in difficoltà a sostenere i costi di locazione sul mercato privato da destinare direttamente ai proprietari degli alloggi o a favore dei condomini in cui risiedono le famiglie in possesso dei richiesti requisiti;
2. Misura 1b, finalizzata alla prevenzione di sfratti per morosità incolpevole: erogazione di contributo una tantum con riferimento all'ammontare della morosità incolpevole accertata (fino ad un massimo di € 4.000,00) a favore dei nuclei familiari destinatari di sfratto per morosità con citazione di convalida, a condizione che il proprietario accetti di differire l'esecuzione dello sfratto;
3. Misura 2, finalizzata a promuovere e/o potenziare il supporto e la gestione delle situazioni di emergenza abitativa attraverso la ristrutturazione di immobili di edilizia sociale di proprietà dei soggetti costituenti le Commissioni locali o di proprietà ATC, prevedendo il necessario cofinanziamento, da parte dei soggetti interessati, per un ammontare non inferiore al 20% del costo totale dell'iniziativa, al fine di ampliare le disponibilità di alloggi.

Il C.S.S.M. partecipa con il Direttore o suo delegato alle Commissioni locali per l'esame e la valutazione delle richieste pervenute.

L'assistente sociale predispone con i nuclei individuati il progetto di accompagnamento al fine di raggiungere un'autonomia. L'edizione 2018 del progetto "Emergenza casa 7" ha coinvolto anche il comune di Villanova Mondovì (Deliberazione del CdA n. 23 del 13.03.2018).

Per quanto riguarda la Misura 1 al 31.12.2018 sono state presentate a Mondovì n. 108 domande, mentre su Villanova M.vì. sono state n. 7. In corso d'anno, inoltre, sono stati erogati n. 48 contributi sul comune di Mondovì e n. 5 contributi sul comune di Villanova M.vì.

Con "Emergenza casa 5" edizione 2017 a valere sulla Misura 4 - ABITA, nei primi sei mesi del 2018, è stata invece fornita accoglienza ed assistenza a n. 2 nuclei familiari presso gli alloggi di proprietà ATC e gestiti dalla Cooperativa sociale Cascina Martello.

Nell'ambito delle azioni attivate per l'inclusione sociale, il progetto "Intrecci solidali", finanziato a valere sul bando "Cantiere Nuovo Welfare 2015" dalla Fondazione CRC ed avviato a Marzo 2016, si è concluso il 31.12.2018.

Nell'area del "case management", nella terza annualità (marzo-dicembre 2018), a fronte delle 37 domande ricevute, sono stati predisposti n. 35 patti di cittadinanza poiché in possesso dei requisiti previsti. (Ob Operativo 4) Sono stati tutti attivati e di questi n. 5 sono stati interrotti per la mancata partecipazione alle attività del progetto da parte dei beneficiari. Dei n. 35 patti attivati in n. 19 situazioni è stato erogato un contributo economico e in n. 5 situazioni è stato attivato un tirocinio.

Il *world caffè*, svoltosi nel mese di febbraio 2018, finalizzato ad intercettare e sensibilizzare nuove antenne territoriali che potessero fungere da poli strategici di segnalazione ed accompagnamento delle persone, è stato molto proficuo perché nei mesi a seguire sono aumentate le segnalazioni di adesioni al progetto e sono aumentate quelle da parte di altri operatori della rete oltre il C.S.S.M.. Significativi anche agli spunti di riflessione emersi durante la formazione con Ennio Ripamonti su "Sviluppare strategie di comunità per contrastare la povertà e favorire l'inclusione sociale" che, nel mese di aprile u.s. hanno portato il Comitato Esecutivo a rivedere in senso ampliativo i criteri di accesso al progetto.

In merito all'area di intervento "network management" sono proseguiti gli incontri del gruppo di lavoro formato da imprese, associazioni e liberi professionisti del Distretto di Villanova Mondovì e di Mondovì (a seguito del seminario "Reti di impresa e reti di solidarietà" di febbraio presso il Comizio Agrario), che condividevano la volontà di creare una rete di produttori/imprese/volontariati per favorire collaborazione nel territorio, stabilendo obiettivi e criteri comuni basati su principi di solidarietà e sostegno reciproci nei confronti della comunità (ob. Operativo n. 7). Il gruppo ha formalizzato la propria costituzione ed i propri intenti con la sottoscrizione della Carta Etica della rete di solidarietà il 06.07.2018. Successivamente, l'equipe Animazione Territoriale ha accompagnato in particolare le imprese della rete di solidarietà in un percorso di conoscenza, scambio e approfondimento sul tema della Rete di Imprese, grazie alla collaborazione tecnica di Assoretipmi provinciale, che ha portato all'apertura di un "Temporary Store" a Mondovì (periodo ottobre - dicembre 2018), gestito congiuntamente da sei delle aziende della rete che hanno altresì manifestato l'intento di attivare un contratto di rete. Con questa prima attività congiunta sono stati condivisi percorsi lavorativi e obiettivi solidali: è stata inserita una persona proposta dall'area case con tirocinio lavorativo e alcune associazioni della Rete hanno collaborato attivamente.

Infine, il 21 Dicembre u.s. si è tenuto il convegno finale del progetto nel corso del quale, anche con il supporto di esperti del settore, è stata illustrata l'esperienza di INTRECCI SOLIDALI con particolare focus sui Patti di Cittadinanza e le neo reti, aprendo una riflessione sulle prospettive future.

Progetti di prevenzione (Ob operativi 2,4,6,7, 9)

Nel primo semestre del 2018, nell'ambito della prevenzione del disagio economico delle famiglie, il Consorzio ha provveduto, in un'ottica di continuità rispetto al Sostegno all'Inclusione Attiva (S.I.A.), all'attivazione del Reddito di Inclusione (Re.I.).

Il Re.I., che ha preso avvio il 1 dicembre 2017 con l'emanazione del Decreto Legislativo 15 settembre 2017, n. 147, ha sostituito la precedente misura di contrasto alla povertà S.I.A. che era stata introdotta con il Decreto interministeriale del 26 maggio 2016 (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 166 del 18 luglio 2016).

Entrambe le misure hanno previsto l'erogazione di un beneficio economico e l'attivazione del nucleo in un progetto personalizzato di inclusione sociale e lavorativa volto al superamento della condizione di povertà.

Il primo semestre del 2018 ha visto quindi, la prosecuzione dei progetti S.I.A. avviati nel 2017 e l'avvio dei progetti Re.I..

Come previsto dal Decreto Legislativo 15 settembre 2017, n. 147, i comuni concorrono all'attuazione del progetto Re.I. coordinandosi a livello di ambito territoriale, nelle modalità indicate dalla Regione.

Per tale ragione, il Consorzio ha provveduto, con Deliberazione del CDA n.26/2016, alla costituzione, già ai fini della realizzazione del Sostegno per l'Inclusione Attiva, di un unico Ambito Territoriale coincidente con i territori del C.S.S.M. e dell'Unione Montana delle Valli Mongia, Cevetta, Langa cebana – Alta valle Bormida individuando quest'ultima quale Ente capofila.

La realizzazione del PON Inclusione ha avuto inizio il 18 gennaio 2017 e proseguirà sino al 31 dicembre 2019. A tal fine l'Ente capofila dell'Ambito ha ricevuto dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali l'assegnazione di € 320.015,00 ed ha provveduto all'assunzione di due unità di personale con il profilo di assistente sociale dedicate:

- al progetto S.I.A. nel 2017, dandone continuità nel 2018, con la prosecuzione di 29 progetti;
- al progetto Re.I., a partire da dicembre 2017, raccogliendo le istanze dei cittadini, garantendo nell'ambito cinque sportelli Re.I. di ricevimento al pubblico e gestendo la relativa fase progettuale.

Le domande Re.I. pervenute nel 2018 sono state in totale n. 204, di cui n. 199 sono state inviate all'INPS. Di queste, n. 145 domande sono state accolte dall'INPS, mentre n. 54 sono state respinte dall'INPS per mancanza di requisiti. Al 31/12/2018 sono stati attivati n. 104 progetti.

Con l'obiettivo di rendere universale tale misura, a decorrere dal primo luglio 2018 sono venuti meno i requisiti familiari, pertanto, a far data dal 1.06.2018 hanno potuto presentare domanda per il Re.I. tutti coloro che sono in possesso dei requisiti di residenza, soggiorno ed economici, indipendentemente dalla composizione familiare.

Nel corso del 2018, inoltre, è stato approvato il Fondo Nazionale Povertà, successivamente recepito dal Fondo Regionale Povertà, con stanziamento di risorse *ad hoc* che verranno utilizzate sull'annualità 2019.

Si segnala, inoltre, che nei mesi autunnali è stato istituito un gruppo di lavoro interno all'Ente (Determinazione. 487/2018) finalizzato ad implementare le modalità di collaborazione con le amministrazioni comunali per la gestione di progetti personalizzati per adulti fragili (ob. di PEG n. 3/2018 – Servizio territoriale). Nel corso della prossima annualità si procederà con l'elaborazione operativa del servizio adulti fragili da sottoporre alla direzione e la successiva adozione di un protocollo operativo *ad hoc*.

Progetto per favorire l'integrazione dei cittadini stranieri - Progetti per la gestione dell'accoglienza - Progetto S.P.R.A.R.

In data 23/06/2017 era stata indetta una procedura aperta di affidamento di servizi per l'attività di co-progettazione del progetto SPRAR e di successiva gestione dei servizi e in data 16/08/2017 sono state aggiudicate le attività di co-progettazione e di gestione dei servizi all'Ente Attuatore costituito da una RTI.

Il C.S.S.M., ente titolare del progetto su mandato dei tredici comuni che avevano formalmente aderito alla proposta di attivare sul territorio il progetto SPRAR, e l'Ente attuatore avevano pertanto elaborato il progetto, secondo le modalità previste dal Ministero dell'interno, prevedendo n. 154 posti di accoglienza, che è stato presentato in data 29/09/2017 e finanziato con il decreto ministeriale del 28/12/2017 (con un cofinanziamento a carico degli EELL, CSSM e RTI pari a circa il 5% come disposto dal DM 10/08/2016) per il triennio 2018/2020.

Pertanto, nel corso del 2018 il progetto ha avuto avvio ed ha richiesto un investimento significativo in termini professionali, tanto da farlo rientrare tra gli obiettivi di Performance dell'anno 2018 per il servizio territoriale (n. 1/2018).

Perseguendo il succitato ob. di Performance e gli obb. operativi n. 5 e n. 8., si rileva che le prime strutture di accoglienza site a Niella Tanaro, Mondovì (via Trona e Vicolo Martinetto) e Vicoforte sono state attivate l'11/04/2018 prevedendo 43 posti di cui n° 31 in riconversione, da Cas a Sprar (5 Niella Tanaro e 26 Mondovì).

I beneficiari sono individuati dalla Prefettura di Cuneo che li segnala al Servizio Centrale il quale ne richiede formalmente l'accoglienza. I primi beneficiari sono stati accolti l'8/05/2018. Nel corso dei mesi sono proseguite le accoglienze, con l'iniziale ipotesi di raggiungere il pieno regime dell'accoglienza entro il 31.10.2018. In realtà, al 31/12/2018 i posti attivati sono stati n. 82 sui 154 previsti da progetto, non per mancata volontà dell'Ente, ma su indicazione della Prefettura.

Complessivamente, nel 2018, sono stati segnalati dal Servizio Centrale n. 86 beneficiari, ma di fatto sono state accolte n. 70 persone, le altre, per svariati motivi hanno rinunciato all'accoglienza. I nuclei familiari accolti sono stati 3.

Nel corso dell'anno, n. 3 percorsi si sono conclusi a per scadenza naturale del progetto di accoglienza, mentre n. 10 si sono interrotti per assenza ingiustificata con provvedimenti di revoca prefettizia (7) o dell'ente titolare (2) o per perdita dei requisiti (1).

Inoltre, nel corso dell'anno sono stati effettuati n. 25 sopralluoghi.

La titolarità del progetto SPRAR comporta attività di raccordo e mediazione con la Prefettura, di comunicazione con il Servizio Centrale con particolare riguardo alla procedure di autorizzazione delle strutture di accoglienza e di rendicontazione. Inoltre occorre mantenere costanti rapporti con la RTI al fine di supportare e monitorare l'attivazione e la realizzazione dei servizi previsti dal progetto. Pertanto, a decorrere dal mese di marzo 2018 è stata distaccata n. 1 unità di personale assistente sociale, individuata anche quale responsabile di progetto.

Inoltre, risulta importante segnalare che a seguito dell'approvazione del Decreto Legge 4 ottobre 2018, n. 113, i Comuni aderenti, supportati dal C.S.S.M., si sono mobilitati al fine di preservare la clausola di salvaguardia, prevista dal quadro normativo precedente, interessando alla situazione del monregalese. Di fatto, il Decreto è stato convertito in Legge senza affrontare la tematica. I Comuni aderenti al progetto (salvo il Comune di Roburent, che nel frattempo è stato commissariato), pertanto, si sono rivolti alla Prefettura ad inizio anno 2019.

Progetto FAMI Multiazione – azione 2 – FacilitAzioni.

Il C.S.S.M., perseguendo l'Ob. Operativo n. 5, ha aderito in qualità di Partner al progetto presentato sul Fondo FAMI dalla Regione Piemonte in qualità di capofila. La fase progettuale ha visto una forte interazione tra gli EEGG della provincia di Cuneo che hanno aderito (C.S.S.M., UM di Ceva, C.S.A.C, Consorzio Valli Grana e Mira e CMS), nonché con il Partner privato selezionato dalla Regione stessa per il territorio cuneese: la cooperativa L'Arca. Il progetto ha previsto la messa in campo di azioni di *governance* multilivello rispetto alle attività già avviate a favore della popolazione straniera. Nei primi mesi dell'anno 2018, a seguito delle dimissioni della dipendente incaricata per la gestione delle attività, si è proceduto tramite procedura ad evidenza pubblica a selezionare un soggetto privato per la realizzazione delle attività. Sul territorio di competenza sono state realizzate le attività previste dal progetto sia nell'ambito dell'azione di "mediazione culturale a supporto dell'operatore", sia nell'ambito della "mediazione di comunità". Nell'ambito della "mediazione culturale a supporto dell'operatore" sono stati realizzati 72 interventi per un totale di 149 ore di mediazione interculturale. Gli interventi realizzati sono stati così suddivisi sulle sedi territoriali: Dogliani n. 2, Mondovì n. 31, Villanova Mondovì n. 34, San Michele n. 4, Carrù n.1.

In merito alla "mediazione di comunità" sono stati progettati e realizzati interventi in collaborazione con progetti specifici sul territorio di Dogliani (Luna) e Mondovì (Corpo Danneggiato, IF, APP). Il lavoro sul territorio di Dogliani, in collaborazione con il Progetto Luna ha coinvolto 45 beneficiari (minori e famiglie) per un totale di 88 ore di mediazione. Mentre il lavoro sul territorio di Mondovì, in collaborazione con i progetti "Il corpo danneggiato" e APP ha visto il coinvolgimento di circa 30 beneficiari (minori e giovani) per un totale di 58 ore di mediazione interculturale.

Inoltre, la Regione, a seguito di comunicazione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali relative a progettualità candidate sul fondo FAMI, ha emanato un avviso relativo al progetto Multiazione 2018 per la selezione di partner pubblici e privati dal territorio regionale. Il CSSM ha aderito, in rappresentanza del distretto della coesione sociale CN sud-est, ad un partenariato provinciale con il Consorzio Socio assistenziale del Cuneese ed il Monviso Solidale (capofila). L'ipotesi progettuale, denominata FAMI IMPACT, è stata presentata entro il mese di maggio 2018, mentre l'avvio delle attività, qualora finanziate, sono previste per i primi mesi dell'anno 2019.

Programma 07 – Programmazione e governo della rete dei servizi socio sanitari e sociali

MISSIONE 12 Diritti Sociali, Politiche Sociali e Famiglia		
Programma	Descrizione	Attività consolidate da garantire
7. Programmazione e governo della rete dei servizi socio sanitari e sociali	Amministrazione e funzionamento delle attività per la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani, dei programmi socio-assistenziali sul territorio, anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la predisposizione e attuazione della legislazione e della normativa in materia sociale. Comprende le spese a sostegno delle politiche sociali che non sono direttamente riferibili agli altri programmi della medesima missione.	Segretariato sociale e Servizio sociale professionale Servizio civile Universale

Report di sintesi attività

Servizio	Indicatore	Descrizione	Unità misura	Valori degli esercizi precedenti					Dati
				2013	2014	2015	2016	2017	2018
Rapporti con enti esterni	N. incontri di coordinamento provinciale partecipati		numero	n.r.	n.r.	n.r.	6	7	5
	N. convocazioni incontri di coordinamento regionale partecipati		numero	n.r.	n.r.	n.r.	8	8	4
Prevenzione e sicurezza sui luoghi di lavoro	N. degli infortuni		numero	1	2	0	3	2	3
	N. giorni medi di infortunio		numero	n.r.	n.r.	n.r.	n.r.	n.r.	5,33
	N. dipendenti al 31/12		numero	73	75	76	75	73	76
	N. dipendenti coinvolti in percorsi di formazione in materia di prevenzione e sicurezza sui luoghi di lavoro nell'anno		numero	46	62	20	71	26	32
Anticorruzione e trasparenza	N. ore di formazione in ambito di normativa anticorruzione		numero	0	10	0	43,5	48	20 ore totali (8 ore per p.o. e dirigente, 12 ore personale)
	N. segnalazioni di fenomeni corruttivi pervenute nell'anno		numero	0	0	0	0	0	0
	N. dipendenti coinvolti in percorsi di formazione relativamente all'anticorruzione		numero	0	67	0	8	9 di cui: 1 dirigente, 4 P.O., 2 personale amministrativo, 3 personale tecnico	75, di cui 1 dirigente e 4 p.o.
Integrazione socio-sanitaria	n. passaggi allo sportello socio-sanitario anziani		numero	n.r.	n.r.	n.r.	n.r.	n.r.	755 (di cui 507 non autosufficienti)
	n. valutati UMVD adulti nell'anno		numero	n.r.	n.r.	n.r.	n.r.	n.r.	80
	n. rivalutati UMVD adulti nell'anno		numero	n.r.	n.r.	n.r.	n.r.	n.r.	61

	n. sedute UMVD adulti nell'anno		numero	n.r.	n.r.	n.r.	n.r.	n.r.	11
	n. valutati UMVD minori nell'anno		numero	n.r.	n.r.	n.r.	n.r.	n.r.	142
	n. rivalutati UMVD minori nell'anno		numero	n.r.	n.r.	n.r.	n.r.	n.r.	115
	n. sedute UMVD minori nell'anno		numero	n.r.	n.r.	n.r.	n.r.	n.r.	11
	n. valutati UVG nell'anno anno		numero	n.r.	n.r.	n.r.	n.r.	n.r.	427
	n. rivalutati UVG nell'anno		numero	n.r.	n.r.	n.r.	n.r.	n.r.	174
	n. sedute UVG nell'anno		numero	n.r.	n.r.	n.r.	n.r.	n.r.	14 riunioni + 110 uscite per valutazioni
	n. Convenzioni attive con ASL CN 1		numero	n.r.	n.r.	n.r.	n.r.	n.r.	227 + 1 RSA aperta
Autorizzazioni, vigilanza e accreditamento presidi	n. sopralluoghi		numero	n.r.	n.r.	n.r.	n.r.	n.r.	18
	n. verbali di sopralluogo in strutture per anziani		numero	n.r.	n.r.	n.r.	n.r.	n.r.	14
	n. verbali di sopralluogo in strutture per disabili		numero	n.r.	n.r.	n.r.	n.r.	n.r.	0
	n. verbali di sopralluogo in strutture per minori		numero	n.r.	n.r.	n.r.	n.r.	n.r.	6

Obiettivi operativi – Piano Programma 2018

n.	MISSIONE 12 - PROGRAMMA 7
1	Assicurare a ciascun cittadino che ne abbia titolo ai sensi dell'art.22, comma 2, della legge regionale 1/2004 e che sia residente nell'ambito consortile il diritto di esigere – secondo i regolamenti dell'Ente –le prestazioni sociali di livello essenziale di cui all'art 18 della L.R 1/2004 e le prestazioni socio – sanitarie di competenza consortile (LEA);
2	Assicurare priorità di accesso ai servizi e alle prestazioni erogate dal sistema integrato di interventi e servizi sociali locali ai soggetti in condizione di povertà o con limitato reddito o con incapacità totale o parziale di provveder alle proprie esigenze per inabilità di ordine fisico e psichico, con difficoltà di inserimento nella vita sociale attiva e nel mercato del lavoro , nonché ai soggetti sottoposti a provvedimenti dell'Autorità giudiziaria che rendono necessari interventi assistenziali;
3	Assicurare il diritto di tutti i cittadini dell'ambito consortile ad avere informazioni sui servizi, sui livelli essenziali di prestazioni sociali e socio sanitarie erogabili, sulle modalità di accesso, e sulle tariffe praticate;
4	Monitorare tutti i servizi (minori, adulti, anziani, disabili) per garantire la continuità e la qualità delle prestazioni ritenute indispensabili al fine di rispondere ai livelli minimi di assistenza e alla tutela delle persone fragili;
5	Offrire informazioni sui servizi erogati, consulenza, orientamento ed accompagnamento a tutti i cittadini, anche stranieri;
6	Operare sulla base di progetti personalizzati concordati con i destinatari e le famiglie;
7	Garantire, in collaborazione con l'ASL CN1, l'accesso ai servizi di persone non autosufficienti, affette da patologie croniche invalidanti attraverso il mantenimento di uno sportello unico socio-sanitario che opera in un'ottica di "presa in carico" integrata e globale;
8	Consolidare il Servizio Sociale ospedaliero finalizzato alla realizzazione di un percorso integrato di continuità di cura ospedale-territorio e definire il servizio sociale nell'ambito del nucleo distrettuale di continuità delle cure; in base al finanziamento dell'ASL,
9	Definire prassi operative congiunte ed integrate tra servizi (sanitari, sociali) ed Amministrazioni Comunali per la presa in carico di situazioni afferenti all' "area cosiddetta grigia", ovvero di soggetti non classificati con patologia psichiatrica ma portatori di problematiche complesse sul versante della relazione/comportamento/personalità;
10	Garantire la continuità dei progetti di servizio civile universale;
11	Gestire la progettualità e la <i>governance</i> dei servizi appaltati nei rapporti con le organizzazioni aggiudicatarie;
12	Perseguire efficacemente il contenimento della spesa per la gestione amministrativa;
13	Incentivare forme di raccordo con altri Enti al fine di attivare percorsi congiunti, volti a garantire un'omogeneità delle prestazioni su territori limitrofi (WE Care);
14	Supportare gli organi dell'Ente mediante lo svolgimento di tutte le attività amministrative ed economico - finanziarie necessarie al funzionamento della struttura consortile in una logica di armonizzazione delle funzioni;
15	Esercitare le funzioni amministrative relative all'organizzazione, erogazione delle attività relative alla formazione di base, riqualificazione e formazione permanente degli operatori dei servizi sociali;
16	Esercitare le funzioni relative all'autorizzazione, alla vigilanza e all'accreditamento dei servizi sociali e delle strutture a ciclo semi residenziale e residenziale;
17	Valutare, nell'ambito delle politiche per la casa e per il lavoro, nuove e sperimentali modalità erogative, anche mediante il ricorso a iniziative progettuali tese a recuperare nuove risorse anche di matrice comunitaria;
18	Proseguire nel lavoro di riorganizzazione dell'Ente sulla base degli indirizzi individuati dal Consiglio di Amministrazione approvati nella deliberazione n. 14 del 29 gennaio 2018;
19	Implementare il raccordo tra i diversi documenti di programmazione dell'Ente, aumentando il livello di conoscenza e coinvolgimento dei dipendenti degli stessi.

Relazione sul raggiungimento degli obiettivi – Anno 2018

Servizio sociale professionale e segretariato sociale

Nel corso del 2018, il Segretariato sociale è stato garantito con continuità attraverso il mantenimento del monte ore e delle fasce orarie di apertura al pubblico, nonostante il significativo turn over di personale assunto come assistente sociale per motivazioni differenti dei singoli operatori (riavvicinamento a casa, incarichi da parte di altri Enti, etc.).

L'accesso al servizio sociale mediante l'attività di segretariato sociale svolta negli orari di ricevimento pubblico su tutte le cinque sedi territoriali è stato garantito in modo omogeneo su tutto il territorio.

Occorre, tuttavia, segnalare come sia risultato difficoltoso in corso d'anno il reperimento di personale assistente sociale per le succitate esigenze di sostituzione, in particolare per quelle con incarico a tempo determinato: al riguardo è stato interessato anche l'Ordine Professionale Regionale con l'obiettivo di segnalare tale criticità e stimolare un'azione. Al riguardo si ritiene che possa essere opportuno intraprendere una riflessione relativa all'eventuale utilizzo di risorse con differente inquadramento professionale per lo svolgimento di alcune attività diverse dallo specifico professionale dell'assistente sociale (ad es. gli sportelli di apertura al pubblico).

In merito al nuovo sistema informatizzato della cartella sociale, introdotto a fine anno 2017, invece, si rileva come in corso d'anno è stato possibile sperimentarne le nuove funzionalità.

In data 30/05/2018 è stata realizzata un'ulteriore giornata formativa relativa alla funzione "Indicatori e interrogazione dei dati" rivolta a tutti gli operatori coinvolti nell'utilizzo con l'obiettivo di migliorare le competenze degli operatori ed ottimizzare l'utilizzo dello strumento.

Nel corso dell'anno l'attività del Servizio sociale professionale ha riguardato:

- il coinvolgimento degli operatori del territorio, in particolare della Assistenti sociali, nella realizzazione dei progetti sperimentali (SIA, Intrecci solidali, HCP, REI, Vela, In out) e nella verifica degli stessi;
- l'avvio di un interessante percorso di riflessione/revisione del servizio di educativa territoriale congiuntamente con gli educatori del servizio appaltato sulle seguenti tematiche (presa in carico, modalità di rapporto con la famiglia e la scuola, monte ore dell'intervento a domicilio.....): partendo dall'individuazione dei punti di forza e di debolezza, si sta ridefinendo il servizio al fine di migliorare la risposta alle famiglie ed ai minori, anche incentivando un lavoro di rete con le risorse di comunità;
- il consolidamento del corretto utilizzo della nuova cartella informatizzata e del caricamento dati anche attraverso uno specifico corso di aggiornamento degli operatori;
- la definizione delle funzioni ed attività dell'ufficio tutele e l'individuazione dell'operatore assegnato con conseguente passaggio dei casi relativi agli adulti ed agli anziani con tutele deferite all'Ente;
- la realizzazione di incontri di monitoraggio tra operatori territoriali ed amministrativi per la procedura dell'assistenza economica;
- l'individuazione di operatori sociali per la partecipazione agli incontri formativi sulle tematiche: "Minori ed autorità giudiziaria - MINORI", "Contrasto alla violenza di genere - MINORI", "Uso del denaro - ESCLUSIONE SOCIALE", "Ci contiamo SIA - ESCLUSIONE SOCIALE", "Giornata REI - ESCLUSIONE SOCIALE" e "Qualificazione del lavoro di cura - ANZIANI", "Cronicità - ANZIANI - DISABILI".
- lo svolgimento di un *focus group* sul lavoro di comunità e gestione del cambiamento, a cura del prof. Ennio Ripamonti che ha coinvolto tutto il personale dipendente dell'area territoriale e dei servizi di inserimento lavorativo, oltre che dei servizi in appalto.
- la partecipazione di un operatore sociale ad un gruppo regionale istituito per la revisione dell'équipe abuso e maltrattamento;
- la partecipazione di un operatore sociale al tavolo regionale per la definizione di un protocollo per l'accertamento dell'età dei minori stranieri non accompagnati presenti sul territorio nazionale;
- l'organizzazione di incontri con le risorse del territorio (Orecchio di Venere, Caritas..) per l'individuazione di modalità operative di collaborazione su specifici progetti;
- la partecipazione ai lavori per la definizione del piano locale della cronicità;
- la realizzazione di un percorso di training on the job sulla tematica del maltrattamento e dell'abuso;

Lo Sportello Unico Socio-Sanitario (P.A.S.S.), attivato nel mese di aprile 2010 c/o il presidio ospedaliero di Mondovì, attualmente rappresenta un punto di riferimento per l'utenza dei Comuni afferenti al Consorzio.

Lo Sportello attualmente prevede n. 6 ore di ricevimento presso i locali del P.A.S.S. (lunedì e venerdì dalle 10.00 alle 12.00, mercoledì dalle 15.00 alle 17.00) rivolto a pazienti, familiari, volontari, personale ospedaliero e cittadini residenti con l'obiettivo di orientare ai servizi disponibili nell'ambito della non autosufficienza e di fornire delucidazioni in merito alle procedure burocratiche da avviare. Nel corso dell'anno si sono rivolte allo sportello n. 755 persone anziane, segnale dell'utilità dello sportello per tutto il territorio consortile. (ob. Operativo n. 7)

Servizio Civile Universale

Per quanto attiene il Servizio Civile Nazionale Volontario, nel corso del 2018, n. 5 volontari hanno positivamente collaborando, nell'ambito del progetto "Accompagnando", con gli educatori professionali per l'accompagnamento dei bambini ai servizi sanitari, alle attività sportive e di tempo libero, nonché per l'aiuto nello svolgimento dei compiti scolastici.

Sistema gestionale del Progetto Home care Premium

Si è provveduto, nel corso del 2018, alla gestione Progetto Home Care Premium 2017 di assistenza domiciliare a favore di iscritti e pensionati ex INPDAP, dei loro coniugi conviventi e dei loro familiari di primo grado in condizioni di non autosufficienza residenti sul territorio monregalese - finanziato dall'INPS - ex INPDAP.

Nel corso dell'anno, gli Sportelli Sociali HCP hanno continuato a garantire la reperibilità telefonica per le 20 ore settimanali previste del progetto.

I soggetti beneficiari di prestazioni integrative con PAI attivati nell'ambito del progetto sono stati n. 28 per i quali l'Assistente sociale referente del progetto ha continuato l'attività di monitoraggio dei piani assistenziali già attivati apportando le eventuali modifiche. L'assistente sociale ha inoltre provveduto ad effettuare le valutazioni dei nuovi soggetti beneficiari segnalati dall'INPS.

Autorizzazioni, vigilanza e accreditamento presidi

Il Consorzio partecipa all'attività della commissione di vigilanza, ovvero relative al rilascio delle autorizzazioni al funzionamento ed accreditamento, oltre che dei sopralluoghi periodici delle strutture per minori, disabili ed anziani presenti sul territorio.

L'attività di commissione di vigilanza, presieduta e convocata dalla sanità, si è svolta nel 2018 mediante n. 18 sopralluoghi di cui n. 14 su strutture per anziani e n. 4 per minori (ob. Operativo n. 16).

